

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA*Regione Siciliana***IL PRESIDENTE**

Intesa della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 1-sexies, co. 1, del D.L. 29/8/2003, n. 239 e s.m., conv. con mod., dalla legge 27/10/2003, n. 290, al rilascio di autorizzazione unica da parte del Ministero della transizione ecologica (che ha assunto, in virtù del D.L. n. 22/2021, le competenze del soppresso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché le competenze in materia di energia e di infrastrutture energetiche del Ministero dello sviluppo economico) a TERNA S.p.A per la costruzione e all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link –Collegamento Est". Rif. EL 486.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R. D. 15/5/1946, n. 455, conv. dalla legge costituzionale 26/2/1948, n. 2, e, in particolare, l'art. 14, 1° comma, lett. g) nonché l'art. 21, 1° comma che attribuisce la rappresentanza della Regione Siciliana all'on. Presidente;
- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento all'art. 9, comma 2 e all'art. 117, commi 1, 5 e 6;
- VISTO il *T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici* approvato con R.D. 1/12/1933, n. 1775 e s.m. e, in particolare, l'art. 121;
- VISTE le *Norme per l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne* approvate con R.D. 25/11/1940, n. 1969;
- VISTO il DPR 30/7/1950, n. 878 e s.m., recante *Norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*, ed in particolare l'art. 1 e l'art. 3, 1° comma, lett. g) come modificato dal D.lgs. 2/8/2007, n. 140;
- VISTO il DPR 18/3/1965, n. 342, recante *Norme integrative della legge 6/12/1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'ENEL*;
- VISTA la legge 7/8/1990, n. 241 e s.m., recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- VISTO il D.lgs. 16/6/1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante *Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*;
- VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25/6/1999, recante *Determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale*;
- VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con DPR 28/12/2000, n. 445;
- VISTI la legge 22/2/2001, n. 36 recante *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici* e il relativo DCPM di attuazione 8/7/2003;
- VISTO il D.lgs. 1/8/2003, n. 259 e s.m. recante *Codice delle comunicazioni elettroniche*;
- VISTO il D.L. 29/8/2003, n. 239 e s.m., convertito con modificazioni dalla legge 27/10/2003, n. 290, recante *Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica*, e, in particolare, l'art. 1-sexies, co. 1, come sostituito dall'art. 1, co. 26 della legge 23/8/2004, n. 239, in base al quale «*al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (oggi Ministero della transizione Ecologica) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (oggi Ministero della transizione Ecologica), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]*»;
- VISTO il D.lgs. 22/1/2004, n. 42 e s.m., recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 13*;
- VISTA la legge 23/8/2004, n. 239, recante *Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*;

- VISTA la legge 23/7/2009, n. 99, recante *Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 nonché il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3", emanato con D.P.Reg. 5 aprile 2022, n.9, pubblicato nella GURS, Parte I, n. 25 del 1° giugno 2022;
- VISTO il DPRS n. 53/Area 1^/ S.G. del 24/2/2021 con il quale la prof.ssa. Daniela Baglieri è stata nominata Assessore regionale e preposta all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTA l'istanza prot. TERNA/P20210059357 del 22.07.2021, con la quale Terna S.p.A., ha chiesto l'avvio del procedimento autorizzativo per la determinazione del Ministero (MISE oggi MITE) in merito all'autorizzazione, alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto;
- VISTO che l'intervento consiste collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese;
- VISTA la nota prot. n. 33135 del 05-11-2021 (prot. entrata DRE n.36206 del 08/11/2021), con la quale il MITE, Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari – Div. V, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo e ha indetto, per quanto di sua esclusiva competenza, la conferenza di servizi in forma semplificata per l'acquisizione di pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, da rendersi a cura delle amministrazioni ed enti competenti al rilascio;
- VISTA la nota prot. 12655 del 27/4/2022 (prot. entrata DRE n.14066 del 27/4/2022), con la quale il MITE (ex MiSE) ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza dei servizi, invitando la Regione Siciliana a confermare l'Atto di Intesa;
- VISTO Il Piano di Sviluppo della Rete di trasmissione nazionale del 2018 dove è stato inserito per la prima volta l'intervento di " Collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW Tyrrhenian Link " e i successivi PdS approvati dal MISE (oggi MITE) , nonché il D.lgs. n. 93/2011 il quale prevede che «entro il 31 gennaio di ogni anno lo stesso sia sottoposto dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) al Ministero dello sviluppo economico (MiSE) per approvazione», nonché ancora la Concessione rilasciata a TERNA S.p.A. per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale (modificata ed aggiornata con D.M. del MISE del 15/12/2010);
- VISTA la nota Presidenziale prot. n. 44953 del 28/12/2021 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia presso l'Assessorato Regione dell'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, dott. ing. Antonio Martini, è stato nominato Rappresentante Unico della Regione Siciliana per la partecipazione all'attività amministrativa della Conferenza dei Servizi di cui alla citata nota prot. 12655 del 27/04/2022;
- VISTO la nota prot. n. 15605 del 10/05/2022 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, anche n.q. di Rappresentante Unico della Regione Siciliana, ha provveduto a comunicare all'Assessore Regionale dell'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità la conclusione e gli esiti della citata Conferenza dei Servizi, di cui alla citata nota prot. 12655 del 27/04/2022 concludendo in senso positivo per il successivo passaggio da formalizzarsi con il presente atto di Intesa;
- VISTA la nota n. 2951/Gab del 20.05.2022 con la quale l'Assessore Regionale *pro tempore* all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, nel richiamare la nota prot. 15605 del 10/05/2022, a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e Rappresentante Unico, nei termini sopra specificati, ha proposto il rilascio dell'Intesa ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 1, del D.L. 29/08/2003, n. 239 e ss.mm.ii;
- VISTO il decreto legge 1/3/2021, n. 22 recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, con il quale, fra l'altro, è stato istituito il Ministero della transizione ecologica che ha assunto le competenze del soppresso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché le competenze in materia di energia e di infrastrutture energetiche del Ministero dello sviluppo economico;
- RITENUTO di condividere le motivazioni alla realizzazione del progetto in argomento illustrate da Terna S.p.A. nell'istanza sopra richiamata e, conseguentemente, di poter esprimere, ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 1, del D.L. 29/8/2003, n. 239 e s.m., conv. con mod., dalla legge 27/10/2003, n. 290 nonché dello

Statuto regionale, l'intesa della Regione Siciliana al rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero della transizione ecologica, alla realizzazione del progetto proposto da TERNA S.p.A. come sopra meglio specificato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di governo n. 291 del 31/05/2022, su proposta dell'Assessore regionale *pro tempore* dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

DECRETA

- Art. 1)** Per i motivi in premessa citati, che qui si intendono integralmente richiamati, si esprime, ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 1, del D.L. 29/8/2003, n. 239 e s.m., conv. con mod., dalla legge 27/10/2003, n. 290 nonché dello Statuto regionale, l'intesa della Regione Siciliana al rilascio da parte del Ministero della transizione ecologica (che ha assunto, in virtù del decreto legge 1/3/2021, n. 22, le competenze del soppresso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché le competenze in materia di energia e di infrastrutture energetiche del Ministero dello sviluppo economico) dell'autorizzazione unica al progetto, proposto da **TERNA S.p.A.** ai sensi del suddetto art. 1 sexies D.L. n. 239/2003, per il collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est.
- Art. 2)** L'intesa di cui all'art. 1 è vincolata al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti competenti al rilascio dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, *et alia*, rilasciati nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione avviato dal Ministero dello sviluppo economico.
- Art. 3)** È fatto salvo l'obbligo, da parte di TERNA S.p.A. ovvero di Terna Rete Italia S.p.A, società interamente controllata da TERNA S.p.A. e che ne svolge le attività esecutive ai sensi dell'art. 6 comma 8 TUEs, di acquisire ogni altro atto di assenso comunque denominato, eventualmente necessario per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, nell'osservanza di tutte le disposizioni normative vigenti in materia di linee di trasmissione di energia elettrica.
- Art. 5)** Il presente provvedimento di intesa verrà notificato, a cura dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia, al Ministero della transizione ecologica (MITE), per la formalizzazione degli atti di competenza di autorizzazione unica alla costruzione delle opere e all'esercizio degli impianti di cui trattasi.
- Art. 6)** Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, co. 4, della L.R. 12/8/2014, n. 21 e s.m.ii.
- Art. 7)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, addì 04 agosto 2022

IL PRESIDENTE
MUSUMECI



Documento firmato da:
SEBASTIANO MUSUMECI
04.08.2022 09:28:57 UTC



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	02	03
DG	18	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **10/05/2022**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Intesa ai fini del rilascio, da parte del MiSE di concerto con il MITE, dell'Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link" - Collegamento Est".

Codice progetto EL-486

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) l'art.1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, in legge 27 ottobre 2003 n. 290 e ss.mm.ii., stabilisce che *“la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) previa intesa con la Regione o le Regioni interessate”*;
- b) la società TERNA S.p.A., per il tramite della controllata Terna rete Italia Spa, ha presentato istanza, ai sensi del richiamato art.1-sexies, ai suddetti Ministeri per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”, che prevede Opere da realizzarsi in Regione Campania – Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli – ed in Regione Sicilia – Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese – classificato con la posizione n. EL-486;
- c) con nota prot. mise. AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U. 00033135.05-11-2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l'esito della Conferenza di Servizi Preliminare, l'avvio del procedimento e indetto la Conferenza di Servizi decisoria semplificata e in modalità “asincrona” ai sensi dell'art.14-ter della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii.;
- d) con successiva nota prot. mise. AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U. 0012655.27-04-2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato la conclusione positiva della suddetta Conferenza dei servizi, invitando la Regione Campania a rilasciare l'atto di Intesa previsto dal richiamato art. 1-sexies del decreto-legge n. 239 del 2003 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici della Giunta regionale

- a) l'intervento in progetto denominato “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”, consiste in un collegamento elettrico HVDC (alta tensione in corrente continua) tra la Campania e la Sicilia che prevede la realizzazione delle nuove Stazioni di Conversione agli estremi del collegamento, le quali verranno collegate tra loro attraverso dei collegamenti in cavo terrestri e marini, e delle opere di connessione alla RTN in entrambe le regioni;
- b) Il nuovo collegamento in corrente continua è nel complesso costituito dai seguenti Interventi da realizzare in regione Campania che a loro volta ricomprendono quelle che sono denominate Opere:
 - Intervento A1 – stazione di conversione di Eboli - OPERA 3: Realizzazione della stazione di conversione di Eboli;
 - Intervento B1 - tratta terrestre Campania - OPERA 2: Realizzazione di n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la stazione di conversione di Eboli ed il sito di approdo in Campania (Torre Tuscia Magazzeno);
 - Intervento B2 – tratta marina - OPERA 1: Realizzazione di n. 2 collegamenti in cavo marino di polo tra approdo campano (Torre Tuscia Magazzeno) e approdo siciliano (Fiumetorto);
 - Intervento C1 – tratta marina di elettrodo e sistema elettrodo lato Campania - OPERA 1: Realizzazione di n. 2 collegamenti di elettrodo in cavo marino (da approdo Torre Tuscia all'elettrodo) e del sistema di elettrodo in mare;
 - Intervento D: opere di connessione alla RTN in Campania - OPERE 4 – 5 – 6: Realizzazione di una stazione di smistamento 380 kV nelle vicinanze della nuova Stazione di Conversione di Eboli, delle linee aeree di raccordo ai collegamenti OHL “Montecorvino – Laino”, e realizzazione di n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova Stazione di Conversione con la Stazione di Smistamento;
- c) l'elettrodotto in progetto si configura come “opera di rilevante interesse pubblico” in quanto nasce dall'esigenza di rafforzare la Rete elettrica di Trasmissione Nazionale e TERNA è chiamata a garantire la sicurezza, la qualità, la continuità e l'economicità nel tempo della trasmissione di energia elettrica in Italia;
- d) il collegamento elettrico in cavo HVDC (alta tensione in corrente continua) di tipo doppio bi-terminale “Continente – Sicilia - Sardegna” denominato “Tyrrhenian Link” è coerente con la pianificazione nazionale e regionale;

- e) la proposta progettuale, che si inquadra nella più ampia pianificazione di sviluppo della rete proposta da TERNA in Regione Campania anche in linea con il “Piano Energetico Ambientale Regionale” redatto dal Tavolo Tecnico di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 166 del 21/07/2016 approvato con DGR n. 377 del 15/07/2020;
- f) con D.G.R.C. n. 505 del 18/11/2020, venivano demandate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico - nell’ambito del Tavolo Tecnico Bilaterale previsto dal Protocollo d’Intesa sottoscritto il 21/07/2004 tra la Regione Campania e il GRTN (Gestore rete trasmissione nazionale), oggi Terna S.p.A. - le attività di concertazione territoriale volte a definire i corridoi energetici, preliminari ai fini della successiva intesa da rendere da parte della Giunta regionale ai sensi del richiamato comma 1 dell’art.1-sexies del decreto-legge n. 239 del 2003 e ss.mm.ii. sull’opera denominata “Collegamento HVDC Continente – Sicilia – Sardegna”;
- g) tale attività di concertazione ha portato ad una scelta condivisa con le comunità locali per la realizzazione della Centrale di conversione da realizzarsi nel comune di Eboli da ubicare nel compendio immobiliare denominato “ex Mercato Ortofrutticolo di Eboli”, in località S. Nicola Varco
- h) il Ministero della Transizione Ecologica ha interessato e coinvolto in sede di conferenza dei servizi gli Enti locali interessati dalle opere elettriche in questione, con le modalità di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- i) le determinazioni (pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati) rese dalle Amministrazioni, risultano di assenso rispetto al progetto presentato e tenuto conto di quanto sopra, e valutate le risultanze del procedimento istruttorio, l’Amministrazione competente ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza di Servizi in questione;

RITENUTO, a valle dell’istruttoria compiuta dai competenti uffici della Giunta regionale, di dover esprimere l’intesa, per quanto di competenza, ai sensi del comma 1 dell’art.1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, in legge 27 ottobre 2003 n. 290 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto col Ministero della Transizione Ecologica, dell’autorizzazione unica sul progetto presentato dalla società Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia Spa, per la costruzione e all’esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”. Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese classificato con la posizione n. EL-486.

PROPONGONO e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere l’intesa, per quanto di competenza, ai sensi del comma 1 dell’art.1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, in legge 27 ottobre 2003 n. 290 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto col Ministero della Transizione Ecologica, dell’autorizzazione unica sul progetto presentato dalla società Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna rete Italia Spa, per la costruzione e all’esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”. Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese classificato con la posizione n. EL-486;
2. di trasmettere il presente atto per quanto di rispettiva competenza e conoscenza:
 - al Ministero della Transizione Ecologica;
 - a Terna Rete Italia Spa;
 - all’Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	222	del	10/05/2022	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 02 DG 18	UOD/STAFF DIR.GEN. 03 00
------------------	-----	-----	------------	---	--------------------------------

OGGETTO :

***Intesa ai fini del rilascio, da parte del MiSE di concerto con il MITE, dell'Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link" - Collegamento Est".
Codice pprogetto EL-486***

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Presidente De Luca Vincenzo Assessore Marchiello Antonio</i>		<i>12/05/2022 12/05/2022</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Farina Raffaella Dott. Giulivo Italo</i>		<i>11/05/2022 12/05/2022</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>10/05/2022</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>12/05/2022</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente**
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive**
- 50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

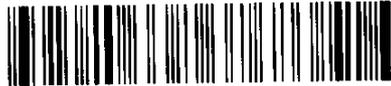
(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente



39672769

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Roma,

20

Rappresentante unico delle
amministrazioni statali

Al MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – ex Div. V –
Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (Posizione n. **EL-486**).

Si trasmette l'unito "parere unico statale" concernente la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, indetta per il giorno 14 aprile 2022 presso il Ministero della Transizione Ecologica.

Cons. Donato Attubato



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Roma.

20

*Il rappresentante unico delle
amministrazioni statali*

Parere unico statale

per la Conferenza di Servizi del giorno 14 aprile 2022

Premesso che con nota protocollo mise.AOO_ENE 7766 dell'11/03/2022, il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi nella forma simultanea ed in modalità sincrona di cui all'art.14-ter della legge 7 agosto 1990, n.241, relativa al progetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (Posizione n. **EL-486**) ed ha fissato, quale data della conferenza medesima, il 14 aprile 2022;

Vista la nota protocollo Pcm/Dica 8010 del 14/03/2022 con la quale il Rappresentante unico delle amministrazioni statali, ai sensi dell'art.14-ter, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art.1, commi 2, 3 e 4 del dPCM dell'8/07/2020, sulla base della convocazione della Conferenza di servizi, ha indetto una riunione istruttoria/coordinamento da tenersi in modalità telematica e richiesto a ciascuna amministrazione statale invitata alla partecipazione alla conferenza di servizi di far pervenire e/o fornire il proprio parere, sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione procedente, al fine di consentire al R.U.A.S. di esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione delle amministrazioni statali sulle decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Visti i pareri e le note pervenute per come di seguito elencati:

- *Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica – Ufficio per la Prevenzione Incendi e Rischi Industriali – prot. DCPREV 5368 del 13/04/2022 (prot. Pcm/Dica 11029 del 13/04/2022);*
- *Ministero della Difesa – Comando Forze Operative SUD - prot M_DAEC60ED REG2022 52802 del 08/04/2022 (prot. Pcm/Dica 10636 dell'8/04/2022);*
- *Ministero della Difesa – Comando Marittimo Sicilia – Ufficio Infrastrutture/Sezione Demanio – prot. M_D MSICIL 8402 del 31/03/2022 (prot. Pcm/Dica 9912 del 01/04/2022);*

- *Ministero della Difesa - Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Taranto – Ufficio Infrastrutture e Demanio – prot. M_D MARSUD 11588 del 25/03/2022 e M_D MARSUD 28995 del 07/09/2022 (prot. Pcm/Dica 9622 del 29/03/2022);*
- *Ministero della Difesa – Aeronautica Militare – Comando Scuole dell’A.M. 3° Regione Aerea – prot. M_D ABA001 REG2022 15100 del 24/03/2022 (prot. Pcm/Dica 9239 del 24/03/2022);*
- *Ministero della Difesa – Istituto Idrografico della Marina – Ufficio Coordinamento e Standardizzazione – prot. M_D MMIDROGE 2750 del 22/03/2022 (Prot. Pcm/Dica 9052 del 22/03/2022);*
- *Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione IV – prot. m_amte.MiTE 35216 del 18/03/2022 (prot. Pcm/Dica 8701 del 18/03/2022);*
- *Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V prot. MIC\MIC_DG-ABAP_SER V 13827 del 11/04/2022 (con allegati MIC\MIC_DG-ABAP_SER V 8532-P del 07/03/2022 e MIC\MIC_SABAP-SA 8070 del 11/04/2022) (prot. Pcm/Dica 10769 del 11/04/2022);*
- *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Dipartimento per la Mobilità Sostenibile – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il Trasporto Marittimo e per Vie d’Acqua Interne – prot. INF.VPTM 12189 del 14/04/2022 (prot. Pcm/Dica 11179 del 14/04/2022) e prot. INF.VPTM 11292 del 06/04/2022 (prot. Pcm/Dica 10362 del 06/04/2022);*
- *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Dipartimento per la Programmazione Strategica, i Sistemi Infrastrutturali, di Trasporto a Rete, Informatici e Statistici – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali – Div. III – prot. M_INF_TER 6572 del 01/04/2022 (prot. Pcm/Dica 9952 del 01/04/2022);*
- *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Vibo Valentia Marina – prot. INF.CPVV 8994 del 13/04/2022 (prot. Pcm/Dica 11132 del 13/04/2022);*
- *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Direzione Marittima della Sicilia Occidentale e Capitaneria di Porto – prot. INF.CPPA 19147 del 12/04/2022 (prot. Pcm/Dica 11021 del 13/04/2022);*
- *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto di Messina – Autorità Marittima dello Stretto – prot. INF.CPME 10597 del 05/04/2022 (prot. Pcm/Dica 10267 del 06/04/2022);*
- *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Milazzo – prot. INF.CPMIL 8036 del 07/04/2022 (prot. Pcm/Dica 10474 del 07/04/2022);*

- *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Gioia Tauro – M_INF.CPGIO 5237 del 31/03/2022 (prot. Pcm/Dica 9901 del 01/04/2022);*
- *Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 4 – prot. Pcm/Dica 10872 del 12/04/2022;*
- *Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia - prot. AGDSI01 4938 del 24/03/2022 (prot. Pcm/Dica 9297 del 24/03/2022);*

Visto l'esito della riunione istruttoria/coordinamento tra le amministrazioni statali tenutasi il 12 aprile 2022 (in modalità telematica), in cui tutte le amministrazioni presenti hanno confermato ed espresso il loro parere favorevole con le prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni contenute nei documenti sopra richiamati;

Visto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non hanno espresso in alcun modo la propria posizione;

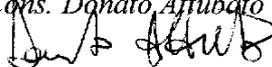
Visto l'art. 14-ter, comma 7, secondo capoverso, della legge 7 agosto 1990 n. 241, in cui *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso (...)”* la propria motivata posizione in alcun modo;

Visto il primo capoverso del comma 7 dell'art. 14-ter, della legge 7 agosto 1990 n. 241, in cui l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza con gli effetti dell'art. 14-quater;

Considerato che l'espressione del parere da parte del Rappresentante unico delle amministrazioni statali assorbe, secondo le disposizioni, anche le posizioni di tutte le amministrazioni statali rappresentate ed è portatore di molteplici interessi pubblici la cui cura è intestata alle diverse amministrazioni rappresentate;

esprime

- *parere favorevole* con le prescrizioni/osservazioni/raccomandazioni per l'“Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW *Tyrrhenian Link – Collegamento Est*”, di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge 241/90.

Cons. Donato Attubato


Si allegano i seguenti documenti:

- ✓ *Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica – Ufficio per la Prevenzione Incendi e Rischi Industriali – prot. DCPREV 5368 del 13/04/2022 (prot. Pcm/Dica 11029 del 13/04/2022);*
- ✓ *Ministero della Difesa – Comando Forze Operative SUD - prot M_DAEC60ED REG2022 52802 del 08/04/2022 (prot. Pcm/Dica 10636 dell'8/04/2022);*
- ✓ *Ministero della Difesa – Comando Marittimo Sicilia – Ufficio Infrastrutture/Sezione Demanio – prot. M_D MSICIL 8402 del 31/03/2022 (prot. Pcm/Dica 9912 del 01/04/2022);*
- ✓ *Ministero della Difesa - Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Taranto – Ufficio Infrastrutture e Demanio – prot. M_D MARSUD 11588 del 25/03/2022 e M_D MARSUD 28995 del 07/09/2022 (prot. Pcm/Dica 9622 del 29/03/2022);*
- ✓ *Ministero della Difesa – Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. 3° Regione Aerea – prot. M_D ABA001 REG2022 15100 del 24/03/2022 (prot. Pcm/Dica 9239 del 24/03/2022);*
- ✓ *Ministero della Difesa – Istituto Idrografico della Marina – Ufficio Coordinamento e Standardizzazione – prot. M_D MMIDROGE 2750 del 22/03/2022 (Prot. Pcm/Dica 9052 del 22/03/2022);*
- ✓ *Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione IV – prot. m_amte.MiTE 35216 del 18/03/2022 (prot. Pcm/Dica 8701 del 18/03/2022);*
- ✓ *Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V prot. MIC\MIC_DG-ABAP_SER V 13827 del 11/04/2022 (con allegati MIC\MIC_DG-ABAP_SER V 8532-P del 07/03/2022 e MIC\MIC_SABAP-SA 8070 del 11/04/2022) (prot. Pcm/Dica 10769 del 11/04/2022);*
- ✓ *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Dipartimento per la Mobilità Sostenibile – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne – prot. INF.VPTM 12189 del 14/04/2022 (prot. Pcm/Dica 11179 del 14/04/2022) e prot. INF.VPTM 11292 del 06/04/2022 (prot. Pcm/Dica 10362 del 06/04/2022);*
- ✓ *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Dipartimento per la Programmazione Strategica, i Sistemi Infrastrutturali, di Trasporto a Rete, Informatici e Statistici – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali – Div. III – prot. M_INF_TER 6572 del 01/04/2022 (prot. Pcm/Dica 9952 del 01/04/2022);*
- ✓ *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Vibo Valentia Marina – prot. INF.CPVV 8994 del 13/04/2022 (prot. Pcm/Dica 11132 del 13/04/2022);*



- ✓ *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Direzione Marittima della Sicilia Occidentale e Capitaneria di Porto– prot. INF.CPPA 19147 del 12/04/2022 (prot. Pcm/Dica 11021 del 13/04/2022);*
- ✓ *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto di Messina – Autorità Marittima dello Stretto – prot. INF.CPME 10597 del 05/04/2022 (prot. Pcm/Dica 10267 del 06/04/2022);*
- ✓ *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Milazzo – prot. INF.CPMIL 8036 del 07/04/2022 (prot. Pcm/Dica 10474 del 07/04/2022);*
- ✓ *Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Gioia Tauro – M_INF.CPGIO 5237 del 31/03/2022 (prot. Pcm/Dica 9901 del 01/04/2022);*
- ✓ *Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 4 – prot. Pcm/Dica 10872 del 12/04/2022;*
- ✓ *Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia - prot. AGDSI01 4938 del 24/03/2022 (prot. Pcm/Dica 9297 del 24/03/2022).*





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amm.vo
Rappresentante unico delle amm.ni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it
c.att.ne Cons. Donato Attubato
d.attubato@palazzochigi.it
segreteria.ruas@governo.it

E, p.c. al Gabinetto del Capo Dipartimento
(Rif. Nota STAFCADIP n. 5568 del 16/03/2022)

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (Posizione n. EL-486).
Riunione di coordinamento MATT per il giorno 20 gennaio 2022.
Riunione di coordinamento DICA per il giorno 12 aprile 2022.

RIF. Nota prot. n. 3657 del 04.02.2022 MATTM
Nota prot. n. 8010 del 14.03.2022 DICA

Con riferimento all'oggetto, visti gli allegati pareri dei Comandi dei Vigili del Fuoco di Salerno e Palermo, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nei rispettivi pareri.

IL DIRETTORE CENTRALE
(MARSELLA)

Documento sottoscritto con firma digitale

MARSELLA STEFANO
MINISTERO
DELL'INTERNO
12.04.2022 05:05:15
GMT+00:00



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PALERMO
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E POLIZIA GIUDIZIARIA

Via A. Scarlatti, 16 – 90134 Palermo
☎ 091.6059126 - 091.6059111
✉ com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it

- A Terna Rete Italia Spa
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
impiantihvdcemarini@pec.terna.it
pietro.vicentini@terna.it
- Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia e Clima
D. G. per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari
Divisione V - Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it
- Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per la transizione ecologica e
gli investimenti verdi
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione IV Qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it
- p.c. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la prevenzione e la
sicurezza tecnica
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it
Rif. prot. n. 17025 del 12.11.2021
- p.c. Sindaco di Termini Imerese
p.c. SUAP di Termini Imerese

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AI SENSI DELLA L.c. 6 marzo 2019 prot. n. 3300 della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco	
Istanza	Prot. 41950 del 1.12.2021
Ditta	Terna rete Italia Spa
N° pratica	80211
Attività	N.S. – Elettrodotto EL 486 - Interventi per il collegamento in corrente continua a 500kV “Tyrrhenian Link – Collegamento Est ed opere connesse – Opera 7
Indirizzo	Comune di Termini Imerese
Progettista	Ing. Alfieri Luigi

Con riferimento all'istanza indicata in oggetto, il sottoscritto DS Ing. Stefano Giambruno in qualità di responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, ha provveduto all'effettuazione dell'esame tecnico della documentazione allegata all'istanza.

All'esito dell'attività di esame e per quanto di specifica competenza, la documentazione tecnica è risultata conforme alla lettera circolare 06 marzo 2019 prot. n. 3300 della Direzione Centrale per la

Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e pertanto si esprime parere favorevole.

Il responsabile della verifica e controllo

DS Ing. Stefano Giambruno

(Documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

GIAMBRUNO STEFANO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
31.01.2022 08:53:09 UTC

Questo Comando, con riferimento alla istanza inerente l'oggetto ed in ottemperanza a quanto previsto dalla lettera circolare 06 marzo 2019 prot. n. 3300 della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco:

- visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi;
- accertata la regolarità del procedimento amministrativo da parte del responsabile del Procedimento ex art. 5 della legge n.241/90;

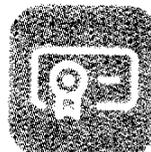
comunica che la documentazione, presentata a firma del professionista in oggetto ai sensi dalla lettera circolare 06 marzo 2019 prot. n. 3300 della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, è conforme alla normativa di prevenzione incendi.

Il Dirigente Vicario

Dott. Ing. Nicola Corsaro

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

CORSARO
NICOLA
MINISTERO
DELL'INTERNO
02.02.2022
17:43:54
GMT+01:00





Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SALERNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Salerno, li
C.A.P. 84133 Via S.Eustacchio
Tel. 089/3089415 - Fax 089/3089462

Pratica VV.F. N. 45442

A.

Terna S.p.A. – Sviluppo e Progetti Speciali –
Gestione Processi Amministrativi - Autorizzazioni e
Concertazione – Centro Sud Area Tirrenica - Viale
Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma –
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it.

Ministero dell'Interno Dip.to dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Direzione
Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica -
Area Rischi Industriali Largo Santa Barbara, 2 - 00178
Roma dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

E .PC.

Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento
Energia e Clima D.G. per le Infrastrutture e la
Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari
Divisione V - Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per la transizione ecologica e gli
investimenti verdi D.G. per la Crescita Sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo Divisione IV - Qualità dello
sviluppo
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: Valutazione di compatibilità del progetto ai sensi Circolare Min. Int. n.3300 del 06/03/2019 - Ditta **TERNA RETE ITALIA SPA**
EL- 486 Interventi per il collegamento in corrente continua a 500kV "Tyrrhenian link – Collegamento Est" e opere connesse nel
Comune di Battipaglia (SA) ed Eboli (SA).

Con riferimento alla richiesta in oggetto ed acquisita dal Comando di Salerno, con prot .n.27738 del 29/11/21 , corredata dagli elaborati
progettuali dell'elettrodotto di raccordo alla stazione elettrica come appresso identificati:

- RVFR20201B2124009 Opera 2 - Realizzazione di n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la SdC di Eboli ed il sito di approdo in Campania (Torre Tuscia Magazzeno)
- DVFR20201B2123453 Opera 2 - Realizzazione di n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la SdC di Eboli ed il sito di approdo in Campania (Torre Tuscia Magazzeno)
- REFR20002B2116751 Opera 5 – Raccordi aerei 380kV alla SE di Eboli
- DEFR20002B2116100- Collegamento HVDC "Tyrrhenian link - Collegamento est" Opera 5 - Raccordi aerei 380 kV alla SE di Eboli
- RVFR18100B2117310 Opera 6 - Realizzazione di n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova SdC con la Stazione di Smistamento
- DVFR18100B2116752 - Opera 6 - Realizzazione di n.2 collegamenti in cavo interrato 380 Kv di raccordo tra la nuova SdC con la Stazione di Smistamento Collegamento HVDC "Tyrrhenian link - collegamento est"

Considerato che il DPR 151/2011, ai sensi del quale è stata impropriamente avanzata la richiesta in oggetto, non include gli elettrodotti tra le attività soggette alla valutazione del progetto ai sensi dell'art 3 del DPR 151/11, il seguente parere viene espresso in ossequio alla



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SALERNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Salerno, li
C.A.P. 84133 Via S.Eustacchio
Tel. 089/3089415 - Fax 089/3089462

Circolare Min. Int. n.3300 del 06/03/2019 in ordine alla sussistenza delle distanze di sicurezza tra le attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco come riportate nei predetti elaborati e l'elettrodoto di futura realizzazione.

Ciò premesso, sulla scorta delle relazioni dell'ing. Luigi Algieri e dell'ing Antonio Maggiorano sottoscritte all'esito dei sopralluoghi effettuati lungo il tracciato in progetto dalle quali emerge la sussistenza del rispetto delle distanze di sicurezza nei confronti delle attività soggette al controllo da parte dei VV.F. presenti in loco, si esprime, per quanto di propria competenza e ai soli fini della prevenzione incendi, **parere favorevole**, alle seguenti condizioni e limitazioni:

Per quanto non esplicitamente rilevabile o non rilevato dai grafici e dalla relazione tecnica, si richiama l'obbligo dell'integrale rispetto della normativa di sicurezza in vigore espressamente finalizzata alla prevenzione incendi includendo in essa tutta quella pubblicata anche successivamente alla data di emanazione della Circolare n° 3300 del 06/03/2019;

Tutti gli impianti tecnici da realizzare siano conformi alle normative vigenti e alle attuali regole dell'arte (CEI, UNI, UNI-CIG ecc);

Il presente parere è riferito ad una valutazione tecnica rispetto la normativa di prevenzione incendi, pertanto lo stesso non comprende valutazioni di aspetti diversi, ancorchè rilevanti in termini di sicurezza, comunque denominati o legati a diritti di terzi, necessari per la realizzazione dell'opera. Si precisa che lo stesso è rilasciato facendo riferimento unicamente alle attività indicate nelle tavole progettuali e non sulla scorta di verifiche rispetto ad attività approvate/autorizzate ai fini antincendi da parte di questo comando. L'eventuale sussistenza, di condizioni differenti da quelle rappresentate nelle tavole di progetto, inficia in toto la validità del presente parere.

Trattandosi di opere non soggette al diretto controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto non rientrante nel D.P.R. 151 del 01.08.2011, il rispetto delle vigenti norme tecniche antincendio dovrà essere condotto sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(D.V.D. DOTT ING FILIPPO GRIFFO)
Firmato digitalmente

IL COMANDANTE
(D'ELISEO)
Firmato digitalmente

/FG



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 - 80141 Napoli



Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (////)

Napoli
PDC: Ten. Col. Michele VITIELLO 1564512
email: udispvcteter1@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Chiusura della Conferenza di servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione Conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (Posizione n. **EL - 486**). Inoltro parere.

A "ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO"

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.:

- a. let. prot. 0007766 datata 11 marzo 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (non a tutti);
- b. let. prot. 0008010 datata 14 marzo 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (non a tutti);
- c. let. prot. 0094853 datata 21 marzo 2022 dello Stato Maggiore della Difesa (non a tutti);
- d. let. prot. 0016841 datata 08 novembre 2021 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti);
- e. email datata 08 aprile 2022 ore 09:42 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg:

- a. let. prot. 0045319 datata 28 marzo 2022 (non a tutti);
- b. let. prot. 0047833 datata 01 aprile 2022 (non a tutti).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Lo Stato Maggiore della Difesa, con la lettera in riferimento in "c", ha inviato la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in riferimento in "b" relativa alle attività endoprocedimentali necessarie per l'iter autorizzativo in oggetto.
2. Per quanto sopra, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e s.m.i., questo Comando, con il documento a seguito in "b", ha chiesto agli aventi causa di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso), sulla base delle precipe competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta con i documenti a riferimento in "d" e "e" e a seguito in "a", con i quali si attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa

Firmato digitalmente da/Signed by
ROBERTO ANGIUS
In data/On date:
venerdì 8 aprile 2022 15:47:09

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

Amministrazione Militare, si rilascia il Nulla Osta, per conto della Forza Armata Esercito, per l'effettuazione dell'opera in oggetto.

4. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
(Gen. D. Roberto ANGIUS)

ELENCO INDIRIZZI

A

MARINA MILITARE
Comando Logistico
Presidenza CO.MI.PA. "Campania" **NAPOLI**

e, per conoscenza:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it **ROMA**

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIPARTIMENTO ENERGIA
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it **ROMA**

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
IV Reparto Logistica e Infrastrutture **ROMA**

DIREZIONE GENERALE LAVORI E DEMANIO **ROMA**

AERONAUTICA MILITARE
Comando delle Scuole
3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio **BARI**
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

COMANDO MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio **TARANTO**
marina.sud@postacert.difesa.it

COMFOTER - COE **ROMA**

COMANDO MILITARE ESERCITO "SICILIA" **PALERMO**

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

Diramazione interna

Segreteria Vice Comandante per le Infrastrutture
Ufficio Demanio e Servitù Militari **NAPOLI**

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**



COMANDO MARITTIMO SICILIA

Ufficio: Infrastrutture / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico: *MARISICILIA*
e-mail pei: *marisicilia@marina.difesa.it*
e-mail pec: *marisicilia@postacert.difesa.it*

Protocollo **M_D MSICIL0008402**

data

31/03/2022 15.19

p.d.c.: Sez. Demanio ☎7445136

Allegati nr. //

Al: VDS ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Argomento: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (Posizione n. EL-486).

Riferimenti:

- a. Foglio nr. DICA 8010 P-4.8.2.8 in data 14.03.2022 del RUAS – Presidenza del Consiglio dei Ministri (non a tutti);
- b. Foglio nr. 7766 in data 11.03.2022 del MISE – Dipartimento Energia – Dip. Gen. Infra. Sic. (non a tutti);
- c. Foglio nr. 20091 in data 14.09.2021 di MARISICILIA (non a tutti).

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento *a.* questo Comando Marittimo Sicilia esprime parere favorevole, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, alla realizzazione dell'opera e dei lavori accessori nel comune citato in argomento ricadente nella giurisdizione di questo C.M.S.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(C.V. Tiziano GARRAPA)

Documento firmato digitalmente

Allegato al foglio M_D MSICIL 0008402

in data 31/03/2022 15.19

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

**Al: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Segretariato generale -
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo (PEC)
Dott. Donato ATTUBATO (PEI)**

e, per conoscenza: **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DIPARTIMENTO ENERGIA
E CLIMA – DGISSEG (PEC)
MINISTERO DELLA DIFESA GAB. DEL MINISTRO ROMA (PEC)
MARISTAT IV REP. (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)**



DICA
-0009622
-A
-29/03/2022
- 4.8.2.8

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MARSUD0011588 *data* 25/03/2022 19.31

p. d. o. p. d. o. Ass.te di Amm.ne Cellamare
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. 2

Al. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PEC (PEC)
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche (PEC)

e, per conoscenza:

Argomento: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 convertito, con modificazioni, della legge, n.290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua 500 kV della potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian link - Collegamento Est".

Posizione: G.1-3/Q3 "NA" (35) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) nota n° 0023981 in data 30/07/2021 del Ministero della Transizione Ecologica;
- c) foglio n° 0028995 in data 07/09/2021 di questo Comando Marittimo;
- d) nota n° 0033135 in data 05/11/2021 del Ministero della Transizione Ecologica;
- e) foglio n° 38565 in data 16/11/2021 di questo Comando Marittimo;
- f) nota n° 0007766 in data 11/03/2022 del Ministero della Transizione Ecologica;
- g) nota n° 0008010/P-4.8.2.8 in data 14/03/2022 di codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In riscontro alla nota in riferimento g), con la quale il Ministero della Transizione Ecologica ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *14 aprile p.v.* afferente la realizzazione del progetto indicato in argomento, questo Comando Marittimo – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con i fogli in riferimento c) ed e), qui uniti in copia.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MARSUD0028995 *data* 07/09/2021 19.12

p. d.o.: Ass.te di Amm.ne Cellamare
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al. **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche (PEC)

e, per conoscenza: **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Qualità dello Sviluppo/Sezione Elettrodotti (PEC)
MARISTAT 4° REPARTO (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
TERNA S.P.A. (PEC)

Argomento: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 convertito, con modificazioni, della legge, n.290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua 500 kV della potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian link - Collegamento Est".

Posizione: G.1-3/Q3 "NA" (35) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- nota n° 0023981 in data 30/07/2021 di codesto Ministero.

- In riscontro alla nota in riferimento c), afferente la realizzazione degli interventi indicati in argomento, si comunica che questo Comando Marittimo – per quanto di specifica competenza, in relazione ai soli interessi militari marittimi – non ravvisa motivi ostativi all'intervento proposto.
- Tuttavia, si rende necessario che vengano osservate le indicazioni/prescrizioni di seguito evidenziate:
 - alle competenti Capitanerie di Porto dovrà essere comunicato il giorno effettivo di inizio/eventuale interruzione/fine attività lavorative, per l'emissione della Ordinanza e per gli Avvisi ai Naviganti;
 - a questo Comando Marittimo dovranno essere comunicate, con ogni consentita urgenza, ai seguenti punti di contatto della Sala Situazione Operativa:
 - marinasud.coanuss@marina.difesa.it;
 - marinasud.avurnav@marina.difesa.it;

- telefono: 099.7752425 – 099.7752826 – 099.7752313;
 - fax:099-7752012;
- a. notizie circa il rilascio (sia pure contingente) di apparecchiature/attrezzature in mare, specificando le caratteristiche di segnalamento delle stesse, il posizionamento, il mancato recupero e/o le azioni in corso/future ed altre notizie utili ai fini della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare;
- b. le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché eventuali ritardi/sospensioni.
- 2.3 in caso di eventuale individuazione di ordigni residuati bellici, sarà necessario darne immediata comunicazione alla competente Capitaneria di Porto, secondo la normativa in vigore, informando contestualmente il Comando Subacquei ed Incursori della M.M. (COMSUBIN), ai seguenti numeri telefonici e indirizzi di posta elettronica:
- telefono e fax: 0187-789590;
 - telefono e fax: 0187-789597;
 - comsubin@postacert.difesa.it;
 - comsubin.gos@marina.difesa.it.
3. Per ciò che attiene al posizionamento dei segnalamenti diurni e notturni per la sicurezza della navigazione, si evidenzia che il Comando Zona Fari competente per territorio è il Comando Zona Fari e dei Segnalamenti Marittimi di Taranto, raggiungibile ai seguenti punti di contatto:
- marifari.taranto@marina.difesa.it;
 - marifari.taranto@postacert.difesa.it;
 - telefono: 099-7754855.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio

Pratica I3A.21.802

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
= ROMA =

segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it

Allegato I (uno)

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi articolo 1-sexies D.L. 29 agosto 2003 n 239 convertito, con modificazioni, dalla L.27 ottobre 2003 n 290 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del collegamento in corrente continua 500kV di potenza pari a 1000MW "Tyrrhen link - Collegamento est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (**Posizione n. EL-486**).

Convocazione riunione di coordinamento 12.04.2022

e, per conoscenza:

Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M. = Napoli =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Sicilia c/o Comando Militare Esercito "Sicilia" = Palermo =

Riferimento: nota prot. DICA 0008010 P- 4.8.2.8 del 14.03.2022

Seguito: nota prot. M_D ABA001 REG2021 0051024 del 29-10-2021 (parere A.M.)

1. Con la nota citata a riferimento è stata indetta una riunione istruttoria/coordinamento in data 12.04.2022 ai fini della formazione della volontà del "rappresentante unico" propedeutica alla Conferenza di Servizi decisoria relativa all'intervento in oggetto.
2. Al riguardo, si comunica che questo Ufficio, delegato dall'Aeronautica Militare per esprimere parere vincolanti per conto della Forza Armata in ambito di Conferenze dei Servizi, ha già reso il proprio favorevole parere con la nota citata a seguito e che si allega alla presente.

d'ordine
Il CAPO UFFICIO f.f.
T.Col. DI GENNARO Ing. Roberto



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servizi e Limitazioni

Punti di contatto: *Lgt. CASTELLANETA* *Serg. Mag. Capo LOPARCO*
Tel. 0805418622 *Tel. 0805418422*

Pratica: **I3A.21.802**

A Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia e Clima
Div. V – Regolamentazione Infrastrutture Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Termini Imerese (PA), Eboli e Battipaglia (SA) - Proponente: Terna Rete Italia s.p.a. -
Procedimento: costruzione ed esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV HVDC
(potenza 1000 MW) denominato "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Posizione n. EL-486.

e, per conoscenza:

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare cress@pec.minambiente.it
Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M. = Napoli =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Sicilia c/o Comando Militare Esercito "Sicilia" = Palermo =
Terna Rete Italia S.p.A. – Direzione Centro Sud autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Riferimento: a) nota n. 23981 del 30.07.2021;
b) nota n. M_D SSMD 0019743 del 15.03.2013.

1. In esito a quanto comunicato con la nota in riferimento "a" concernente il progetto per la costruzione ed esercizio del collegamento elettrico denominato "Tyrrhenian Link – Collegamento Est" in oggetto, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010.
2. Quanto sopra si partecipa altresì ai Comandi territoriali in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.

d'ordine
Il Capo Ufficio f.f.
(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)



ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA
Ufficio Coordinamento e Standardizzazione
Indirizzo Telegrafico: MARIDROGRAFICO - GENOVA
P.E.I: maridrografico.genova@marina.difesa.it
P.E.C.: maridrografico.genova@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MMIDROGE0002750 *data* 22/03/2022 12.54

p. d.o.: CRRP/UCS/COORD – CRRP/UCS/COORD – tel. 010/2443238
 Fasc. Conferenza Servizi Tyrrhenian link - Prot. E 2418-2466/22

Allegato no. //

All. Attubato Donato (PEI)
 Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA (PEC)

a. per conoscenza: MISE - Dipartimento per l'Energia - DGS-UNMIG, V Div. Laboratori (PEC)
 Ministero della Difesa - UDC (PEC)
 MARINA SUD TARANTO (PEC)
 MARISICILIA (PEC)

Argomento: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (Posizione n. EL-486).

Riferimenti:

- a. Nota prot. n. DICA 8010 P-4.8.2.8 in data 14/03/2022 del RUAS - Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- b. Nota prot. n. 7766 in data 11/03/2022 del MISE - Dip. Energia – Dir. Gen. Infra. e Sic.;

Proseguimento

- c. Fg. n. 1049 del 03/02/2022 di questo Istituto;
- d. Fg. n. 1511 del 16/02/2022 di questo Istituto.

1. Preso atto di quanto richiesto con il foglio in riferimento a., lo scrivente Istituto Idrografico della Marina Militare e Organo cartografico di Stato esprime il proprio assenso, per quanto di competenza, subordinato all'osservanza di quanto segue:

- a. una volta terminati i lavori di posa o ogni qualvolta siano posate significative parti del tracciato, al fine dell'aggiornamento della Documentazione Nautica e della Banca dati ufficiale dello Stato, si richiede l'invio del tracciato di collegamento in formato vettoriale (shapefile) compresi di tutti gli elementi che lo compongono (es. cavi - catodo e anodo). Inoltre dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- i. sintetica descrizione sulla modalità di restituzione del tracciato con chiara indicazione di una stima dell'incertezza planimetrica in metri sul dato;
 - ii. legenda dalla quale si evince chiaramente quale parte del tracciato è effettivamente posato (*under construction*) e quale di progetto (*planned construction*) con richiesta di successivi aggiornamenti per i restanti tratti non ancora posati;
 - iii. eventuale indicazione su parti del tracciato che risulteranno interrate.
- b. una volta terminati i lavori di posa del collegamento e per una distanza a cavallo dello stesso di 500 metri, dovrà essere eseguito un rilievo batimetrico come da punto c che dovrà essere successivamente inviato allo scrivente;
 - c. al fine di garantire le accuratezze e le precisioni minime necessarie, nonché dare significatività e raffrontabilità alle misure effettuate, tutti i rilievi batimetrici da chiunque effettuati dovranno essere eseguiti in conformità al disciplinare tecnico I.I.3176 approvato dallo scrivente (reperibile sul sito: http://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/Disciplinare_tecnico.aspx);
 - d. le coordinate inserite nei titoli concessori, nei provvedimenti emessi e in tutti i documenti dovranno essere espresse obbligatoriamente nel sistema di riferimento geodetico nazionale ETRF2000 come previsto dal DPCM 10 Novembre 2001 (GU n. 48/2012 – Supl. Ord. n. 37);
 - e. durante il periodo di gestione del collegamento in parola, nel caso intervenissero delle future variazioni, dovranno essere forniti allo scrivente, tutti gli elementi informativi necessari all'aggiornamento della Documentazione Nautica e della Banca dati ufficiale dello Stato;
 - f. al termine dei lavori di realizzazione e durante il periodo di attività, qualora dovessero essere emessi dei Provvedimenti (da parte delle AA. MM.) tesi a disciplinare in maniera permanente la navigazione in prossimità del collegamento dovrà essere chiesto, in via preventiva, il parere tecnico - cartografico allo scrivente e ne dovrà poi essere inviata copia;

- g. al termine dell'utilizzo del cavo ne dovrà essere tempestivamente comunicato il fuori uso;
- h. qualora venissero installati dei segnalamenti diurni o luminosi, relativi al collegamento in parola, gli stessi dovranno essere autorizzati ed approvati ex. art. 168 e seguenti del DPR 90/2010 e ne dovrà essere data comunicazione allo scrivente.

d'ordine
CAPO UFFICIO COORDINAMENTO E STANDARDIZZAZIONE
(C.F. Andrea FERRARINI)
Documento firmato digitalmente



Divisione IV della ex DG CRESS

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Rappresentante unico delle
amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it

e. p.c.

al Ministero per la transizione ecologica
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Ex Divisione V
Regolamentazione delle Infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO Legge 23 agosto 2004, n. 239. Procedimento di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tirrhayan Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi nel Comune di Termini Imerese, in Provincia di Palermo, e nei Comuni di Battipaglia ed Eboli in Provincia di Salerno.

CLASSIFICA EL-486

In riscontro alla vs nota prot. n. DICA 0008010 del 14.03.2022 si rappresenta che la Direzione Generale Valutazioni Ambientali è coinvolta nel procedimento autorizzativo in oggetto ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lett. d), del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 458 del 10.11.2021, in quanto cofirmataria del provvedimento autorizzativo.

Lo scrivente ufficio segnala che, ai fini di quanto disposto dal DPR 120/2017 in tema di disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo, tenuto presente che l'intervento non è sottoposto a VIA, occorrerà valutare la dimensione del cantiere al fine di stabilire la disciplina applicabile al caso di specie, ovvero art. 22 se cantiere di grandi dimensioni, art. 21 se cantiere di piccole dimensioni.

Resta ovviamente inteso che in mancanza dei requisiti di cui all'articolo 4 si applicherà la disciplina sui rifiuti richiamata all'articolo 23.

La società dovrà pertanto attenersi alla procedura e agli obblighi di comunicazione previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR citato 120/2017.

Inoltre la Società proponente a lavori ultimati, in ottemperanza delle prescrizioni di cui al DM 29.5.2008, deve tempestivamente trasmettere al Ministero autorizzante, alle Regioni, ed agli EE. LL. competenti per territorio un elaborato grafico su base catastale riportante le opere come realizzate (as built), il tracciato effettivamente realizzato con evidenziato le DPA definitive, l'ubicazione delle buche giunti e le eventuali sezioni schermate. Dette DPA dovranno essere recepite dalle Amministrazioni comunali competenti in materia di pianificazione urbanistica e adeguatamente valutate prima del rilascio di titoli abilitativi edilizi.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

ID Utente: 504

ID Documento: CreSS_04-Set_08-504_2022-0018

Data stesura: 17/03/2022

✓ Resp.Set: Merli L.

Ufficio: CreSS_04-Set_08

Data: 17/03/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class. 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA) 18.65.1/2019

Allegati: 2

Lettera inviata solo tramite PEC
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.
43, comma 6, del DPR 445/2000 e art.
47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Alta Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Cons. Donato Attubato
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it

e.p.c. All'Ufficio di Gabinetto del Ministro
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Salerno e Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale
subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Catanzaro e Crotone
mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la provincia di Cosenza
mbac-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Reggio Calabria e per la
provincia di Vibo Valentia
mbac-sabap-rc@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **Posizione n. EL-486.** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

Indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90.

Proponente: Tema S.p.A.

Convocazione della riunione istruttoria/ordinamento in modalità telematica (videoconferenza) per il giorno 12/04/2022 alle ore 10.30

Trasmissione del parere tecnico-istruttorio della Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (ABAP) del MiC e, ad integrazione di quest'ultimo, del parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

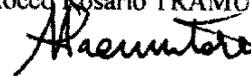
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

In riferimento alla convocazione in oggetto, si trasmette il parere tecnico-istruttorio della Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, prot. n. 8532-P del 07/03/2022 e, ad integrazione di quest'ultimo, il parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, prot. n. 8070 del 11/04/2022.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@beniculturali.it

Il Dirigente del Servizio
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)18.65.1/2019

Lettera inviata solo tramite PEC.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.
43, comma 6, del DPR 445/2000 e art.
47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Mit
Al Ministero della transizione ecologica
Dipartimento per l'energia e il clima
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi
Energetici e Geominerari
Divisione V – Infrastrutture e Sistemi di rete
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
va@pec.mite.gov.it

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: **Posizione n. EL-486.** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

Indizione della **Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90.**

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Parere tecnico-istruttorio della Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (ABAP) del MiC

e/p.c.
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Salerno e Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale
subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Catanzaro e Crotono
mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la provincia di Cosenza
mbac-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Reggio Calabria e per la
provincia di Vibo Valentia
mbac-sabap-rc@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" che prevede l'istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall'11.07.2016;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità". (pubblicato in G.U.R.L.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito "Direzione Generale ABAP");

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali"; così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg.abap.servizio5@beniculturali.it

A

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.L.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTE le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L.157 del 23/10/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

VISTA la nota prot. n. 33135 del 05/11/2021, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito ABAP) con n. 37265 del 08/11/2021, con la quale il Dipartimento Energia e Clima Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari - Divisione V – Infrastrutture e Sistemi di rete (DG-ISSEG) del Ministero delle transizione ecologica (MiTE), ha comunicato l'esito della conferenza di servizi preliminare, convocata con nota prot. n. 23981 del 30/07/2021, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale con n. 26707 del 04/08/2021, svolta secondo le disposizioni dell'articolo 14-bis in forma semplificata e in modalità asincrona, per la valutazione dell'istanza di **"Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est"**, avanzata dalla Società Terna S.p.A., conclusasi con l'approvazione degli esiti delle attività di consultazione e dell'Allegato II, previa integrazione dei contenuti di quest'ultimo, così come indicato dalle Amministrazioni consultate, e indicazione contestuale delle condizioni che dovranno essere soddisfatte per l'eventuale approvazione del progetto nell'ambito della successiva Conferenza di servizi decisoria;

CONSIDERATO che, nelle medesima nota prot. n. 33135 del 05/11/2021 di cui sopra, stante la conclusione positiva della citata conferenza di servizi preliminare, la DG-ISSEG ha, pertanto, comunicato "l'avvio del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, che prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte del Ministero dello sviluppo economico (ora MITE - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza - SI), di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (ora MITE - ex D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - DGCreSS), previa intesa con le Regioni interessate dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.", e ha contestualmente indetto, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per **l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est"**, consistente nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eboli (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che le opere oggetto della presente valutazione riguardano il progetto “**Tyrrhenian Link - Collegamento Est**” tra Campania e Sicilia, il quale rappresenta il collegamento est del più ampio intervento di collegamento in HVDC Sardegna-Sicilia-Continente (Tyrrhenian link) e **consiste nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eboli (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata;**

CONSIDERATO che, nella nota prot. n. 23981 del 30/07/2021, la DG-ISSEG ha comunicato che il progetto “*rientra tra le opere della rete elettrica di trasmissione nazionale attuative del Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima, per le quali il D.L. n. 76/2020 stabilisce che, qualora rientrino nel campo di applicazione del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76 sul dibattito pubblico, “possono essere sottoposte al dibattito pubblico secondo le modalità di cui al Regolamento (UE) 347 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2013” (Regolamento TEN-E)” e che “le disposizioni di tale Regolamento, unitamente a quelle contenute nel Manuale approvato da questo Ministero (n.d.r. Ministero della transizione ecologica), con decreto 11 febbraio 2015, devono, quindi, essere applicate ai procedimenti di rilascio delle autorizzazioni relative a tali progetti”;*

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 37567 del 09/11/2021, questa Direzione Generale ABAP ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino (di seguito Soprintendenza ABAP SA), alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (di seguito Soprintendenza N-SUB), alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona (di seguito Soprintendenza ABAP CZ-KR), alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza (di seguito Soprintendenza ABAP CAL), alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e per la provincia di Vibo Valentia (di seguito Soprintendenza ABAP RC) e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, competenti per territorio, di formulare il proprio parere endoprocedimentale;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 6988 del 18/11/2021, acquisito agli atti della Scrivente con prot. n. 38924 del 19/11/2021, la Soprintendenza N-SUB ha formulato una richiesta di integrazione documentale, che si riporta integralmente di seguito:

“In riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla nota di codesta Direzione Generale - Servizio V, acquisita da questa Soprintendenza con il prot. n. 6788 del 11/11/2021, e a quella del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), acquisita da questa Soprintendenza con il prot. n. 6722 del 11/11/2021: si richiede l’invio degli Allegati, in particolare l’Allegato A (schede presenze archeologiche marine) e l’Allegato B (schede presenze archeologiche marine da studio batimorfologico), delle Valutazioni di Rischio Archeologico per le opere ubicate in ambito



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

marino per la Regione Basilicata, Campania e Calabria. in quanto non risultano presenti nelle stesse relazioni, seppur citati in Sommario."

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 25308 del 19/11/2021, acquisito agli atti della Scrivente con prot. n. 39116 del 22/11/2021, la Soprintendenza ABAP SA ha formulato una richiesta di integrazione documentale, che si riporta integralmente di seguito:

"Con riferimento alla istanza in oggetto ed alla note con prot. n. 37567 del 9/11/2021 di codesto Servizio della Direzione Generale A.B.A.P. (acquisita al protocollo al n. 24408/2021), nonché dopo aver esaminato la documentazione a riguardo messa a disposizione della Terna S.p.A. (rinvenibile solo sul link comunicato della Società proponente lo scorso 11 novembre con note ricevute al protocollo al n. 24633 dell'11/11/2021) e tenendo conto che sono in itinere le procedure previste dall'art. 25 della L. 50/2016 sull'archeologia preventiva, questa Soprintendenza fa presente che, per poter esprimere il parere endoprocedimentale di propria competenza relativamente al procedimento di cui in epigrafe, ritiene necessario l'inoltro di quanto segue:

- 1. Relazioni tecniche istruttorie (comprendenti delle Proposte di Provvedimento paesaggistico) dei Comuni interessati dall'intervento in oggetto (Battipaglia ed Eboli), di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/04 e s.m.i., pertinenti sia alla materia paesaggistica, sia agli aspetti urbanistico-edilizi. Tali istruttorie devono, tra l'altro, dettagliare i diversi tipi di vincolo ai fini paesaggistici in base agli artt. 136 e 142 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere (esplicitandone la zonizzazione delle aree sulle quali grava l'intervento nello Strumento urbanistico vigente al 6/9/1985 così come previsto sempre dall'art. 142, 2° comma, del Codice dei beni culturali e del paesaggio), descrivere i lavori previsti nonché giustificare la loro compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione dello stesso. A riguardo si evidenzia che quanta sino ad ora indicato nella documentazione prodotta dalla Società non è esaustivo oltre a contenere delle imprecisioni nella rappresentazione;*
- 2. copia dei pareri delle Commissioni Locali per il Paesaggio dei predetti Comuni;*
- 3. documentazione maggiormente approfondita rispetto all'individuazione ed alla corretta rappresentazione di tutti i diversi tipi di vincolo per la tutela paesaggistica, complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, ai sensi sia dell'art. 136 a seguito dell'emanazione dei DD.MM. 22/7/1968 e 2/11/1968, sia dell'art.142 del D.L.vo n.42/2004 s.m.i. (esplicitandone, come già sopra segnalato, la zonizzazione delle aree sulle quali grava l'intervento nello Strumento Urbanistico*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

vigente al 6/9/1985, e non su quello attualmente in vigore, così come previsto sempre dall'art. 142, 2° comma, del Codice dei beni culturali e del paesaggio). D'altronde, nello stesso elaborato con codice "DVFR1810082170351" si fa presente che "il dato relativo alle aree di cui alla lettera h) dell'art. 142 del Digs 42/2004 e s.m.i. non è al momento disponibile" come anche vanno precisate le aree di cui alla lettera m) del medesimo riferimento normativo ovvero le distanze dagli argini a sponde dei corsi d'acqua tutelati;

4. ricognizione maggiormente circostanziata dei beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia con appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice) ovvero sottoponibili a salvaguardia in ragione delle loro peculiarità (storiche, architettoniche, documentali, ecc.) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi. A solo titolo esemplificativo, si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.. Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta ai borghi o complessi storici ed agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici");
5. Relazione illustrativa dell'insediamento presente a San Nicola Varco (ex Mercato ortofrutticolo) e del Complesso di Santa Chiarella dei quali il Progetto prevede la totale demolizione. Tale Relazione deve comprovare la proprietà, l'epoca di realizzazione datazione e le principali caratteristiche (tipologiche e d'uso) di tutte le costruzioni ivi esistenti oltre che contenerne i grafici architettonici di rilievo e le rispettive riprese fotografiche;
6. elaborati (grafici e descrittivi) mirati a descrivere in modo chiaro le opere a farsi (sia transitoria in fase di cantiere, sia a lavori eseguiti) in mare e sull'arenile comprese quelle inerenti ai collegamenti in cavo HVDC marino (nella posa e nel tratto di riemersione), alle diverse buche giunti terra — mare ovvero ai principali attraversamenti dei cavidotti previsti con TOC (dei percorsi, dei corsi d'acqua, ecc.) per i quali vanno precisate le movimentazioni di terreno;
7. planimetrie generali di progetto dei lotti inerenti alla realizzazione della Stazione di Conversione e di quella di Smistamento nelle quali siano rappresentate compiutamente le costruzioni e tutte le opere di sistemazione dell'area scoperta pertinenziale (percorsi, parcheggi, pavimentazioni, spazi verdi, ecc.) precisandone i materiali che si intendono utilizzare;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

8. *Relazione Paesaggistica più approfondita nella descrizione degli interventi e delle interazioni che i medesimi determinano nel paesaggio così da permetterne un'adeguata valutazione. Detto elaborato deve, infatti, consentire una realistica percezione dell'intervento in oggetto soprattutto rispetto alle alterazioni previste nel tratto costiero e nei contesti interni conseguenti alla realizzazione delle Stazioni con gli elettrodotti che dalle medesime dipartono;*
9. *Tavola inerente all'intervisibilità dell'insieme di tutte le opere contemplate nella proposta progettuale in esame;*
10. *documentazione fotografica maggiormente completa di immagini dei luoghi coinvolti dagli interventi in questione e dei contesti significativamente in relazione ai contesti correlati dai principali punti di vista accessibili al pubblico.*

Si resta, pertanto, in attesa dell'integrazione documentale sopra richiesta per gli adempimenti di propria competenza.”;

VISTA la nota prot. n. 10200 del 19/11/2021, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 39146 del 22/11/2021, con la quale la Soprintendenza ABAP RC ha richiesto il differimento dei termini per l'inoltro della richiesta di documentazione integrativa, al fine di svolgere la necessaria, opportuna e completa istruttoria del progetto in epigrafe;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 10577 del 30/11/2021, acquisito agli atti della Scrivente con prot. n. 40849 del 03/12/2021, la Soprintendenza ABAP RC ha formulato una richiesta di integrazione documentale, che si riporta integralmente di seguito:

“Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati relativi alla valutazione preventiva del rischio archeologico dell'opera denominata "Tyrrhenian Link- Collegamento EST", limitatamente al tratto di mare antistante la Regione Calabria: RGFR181008116876, RVFR18100132117419, DVFR18100132168358, DVFR18100132171148;

Visto che la Scrivente è competente per la tratta marina entro le 12 NM, come richiamato nell'elaborato RVFR18100132117419 cap. 1.5 (pag. 20);

Considerato che la redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico ha "richiesto la realizzazione di un sistema di immagazzinamento dati puntuale che permettesse non solo l'immagazzinamento dei dati, ma anche la loro successiva elaborazione (il database è stato creato in formato accdb di Microsoft Access)";

Preso atto che le schede marine, incluse nel documento RVFR18100132117419, relative alle presenze archeologiche subacquee della tratta marina di pertinenza di questo Ufficio (SABAP-RC),



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Cod. GIS Sub 003, Sub 004, Sub 005, Sub 006, Sub 007, Sub 020, Sub 024, sono state erroneamente attribuite alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale subacqueo (campo Presenza Archeologica: SN_SubREL003...etc e campo Codice Gis: Sub), come da Tabella Riepilogativa Sigle GIS (2.5.1, pag. 69 del documento RVFR18100B2117419);

Visto che le stesse schede sono prive di molti campi o con descrizioni estremamente sintetiche quali, ad esempio: Tipologia Evidenza, Descrizione, Interpretazione, Bibliografia, Archeologo... etc);

Vista l'incongruenza di alcuni dati relativi al rapporto Distanza dalla Costa/Profondità come si evince dal raffronto diretto con la Carta delle Presenze archeologiche (es. Sub 006 nella scheda marina 6 ubicato ad una distanza dalla costa di 1.878 m e a una profondità di 1 m, nelle tavole 11/14 e 12/14 del Documento DVFR18100B2168358, risulta, invece, in coerenza con la distanza dalla costa, ad una batimetria compresa tra -25 e -50 m);

Considerato che i documenti RVFR18100B2117419, DVFR18100B2168358 e DVFR18100B2171148 riportano in maniera generica anche altri siti di interesse archeologico, esterni al buffer di indagine, senza tuttavia includere le relative schede descrittive (marine e terrestri);

Vista che le indagini geofisiche preliminari, condotte al fine di indagare la batimorfologia dei fondali, hanno rilevato per il tratto di mare, di pertinenza della Scrivente, un unico target di interesse storico/culturale, come da note prot. n. 5167 del 08.06.2021 e n. 5174 del 17.06.2021, ai fini dell'espressione del parere endoprocedimentale di competenza, si chiede di voler integrare la documentazione con quanto di seguito indicato:

- acquisizione del database;*
- acquisizione dei dati, in formato editabile, relativi alle indagini geomorfologiche nella tratta di pertinenza della Scrivente;*
- correggere e integrare le schede per come sopra evidenziato;*
- integrare il nome della Dott.ssa Alessandra Ghelli, quale funzionario competente per la Tutela del Patrimonio Culturale subacqueo di questo Istituto.”;*

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 13913 del 01/12/2021, acquisito agli atti della Scrivente con prot. n. 41913 del 14/12/2021, la Soprintendenza ABAP Basilicata ha formulato una richiesta di integrazione documentale, che si riporta integralmente di seguito:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

"Con riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale — Servizio V, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 13628-A del 19/11/2021,

visto il D.Lgs. 42/2004 — Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L.157 del 23/10/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno);

considerato che l'ambito marino tirrenico lucano, ricadente nel territorio di Maratea ha restituito straordinarie evidenze archeologiche subacquee, pertinenti a una serie di approdi, presso l'isolotto di Santo Janni, presso l'area di Capo La Secca e presso gli scogli di Calicastro nelle vicinanze di Capo La Timpa, collocati lungo una rotta battuta da numerose navi da trasporto da tutto il Mediterraneo e per un lungo periodo, come attestano le numerose anfore e i contenitori da trasporto di diverse tipologie ritrovate nell'area, e considerato altresì che nelle acque di Maratea le indagini archeologiche subacquee hanno permesso di individuare il giacimento di ancore mercantili antiche più ricco del Mediterraneo, utilizzato dal periodo ellenistico-lucano fino al tardo Impero;

considerate la specificità del territorio della regione Basilicata la cui costa tirrenica, caratterizzate da altissima valenza paesaggistica, e interessata da specifico provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (Legge 29/06/1939n. 1497 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico per parte del territorio comunale di Maratea, pubblicato sulla G.U. 247 del 04/10/1966);

considerato altresì che la predetta specificità investe anche l'ambito naturalistico, con il riconoscimento e la delimitazione di diverse zone speciali di conservazione, siti appartenenti alla Rete Natura 2000, come di seguito specificato:

- i) Sito ZSC — IT9210015, denominato "Acquafredda di Maratea".*
- ii) Sito ZSC — IT9210160, denominato "Isola di S. Ianni e costa prospiciente".*
- iii) Sito ZSC — IT9210155, denominato "Marina di Castrocuoco".*

visto il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

esaminata la documentazione disponibile sul sito del Ministero della Transizione Ecologica;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

tutto ciò premesso e per quanto di competenza, questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza, ritiene necessario acquisire la seguente ulteriore documentazione:

- planimetria degli interventi complessivamente denominati "Opera 1" con chiara indicazione del limite corrispondente a 12 miglia nautiche di distanza dalla costa tirrenica e indicazione dei suddetti siti ZSC;
- l'Allegato A (schede presenze archeologiche marine) e l'Allegato 8 (schede presenze archeologiche marine da studio batimorfologico), delle Valutazioni di Rischio Archeologico per le opere ubicate in ambito marino per la Regione Basilicata. Anche in questo caso è necessario rappresentare il limite corrispondente a 12 miglia nautiche di distanza dalla costa tirrenica e indicazione dei suddetti siti ZSC;
- per le aree ricadenti entro le 12 miglia nautiche e di competenza di questo Ufficio, documento di valutazione preventiva dell'impatto archeologico delle opere in progetto (già richiesto da Codesta Superiore Direzione Generale con nota n. 34961-P del 18-10-2021), ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, comprensivo degli "esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni" e redatta da archeologi professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Tale documento dovrà essere redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare n. 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero (con relativi allegati), cui si allineano gli standard richiesti da quest'Ufficio, ovvero: lettura della geomorfologia del territorio e dei dati di archivio e bibliografici reperibili: buffer di 5 km a partire da ognuno dei vertici dell'opera; esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni: survey nell'intera area di progetto, con buffer di 50 m a partire da ognuno dei lati dell'opera; fotointerpretazione: area di progetto + buffer di 500 m a partire da ognuno dei lati dell'opera.

In attesa di ricevere la documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa in formato digitale, questa Soprintendenza non è in grado di fornire ulteriori considerazioni in merito all'intervento in oggetto."

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 10577 del 06/12/2021, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 41300 del 09/12/2021, la Soprintendenza ABAP CAL ha formulato una richiesta di integrazione documentale, che si riporta integralmente di seguito:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

"Con riferimento alla procedura in oggetto, questo Ufficio, esaminata la documentazione consultabile nel link attivato dal MiTE (<https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/469RH2t8qskOQoq>) relativa agli elaborati archeologici redatti nell'ambito della progettazione dell'intervento "Tyrrhenian Link - Collegamento Est" tra Campania e Sicilia, consistente nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eholi (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata;

considerato che per la tratta marina di competenza della Scrivente, situata nella fascia entro le 12 miglia marine, prospiciente la costa tirrenica cosentina, i dati acquisiti durante la fase preliminare di ricerca bibliografico-archivistica edurante le indagini di carattere geofisico delineano una scala del rischio specifico dell'opera variabile tra Medio. Medio-

Alto e Alto;

ravvisato che le indagini geomorfologiche seguite, laddove necessario, da approfondimenti puntuali con ROV, hanno rilevato, a largo di Amantea (CS), la presenza di un relitto datato a età medievale/moderna denominato Ra03;

considerato, tuttavia, che la Relazione archeologica risulta non esaustiva per quanto concerne gli aspetti legati alla supervisione complessiva delle indagini geomorfologiche destinate al rilievo dei fondali, non potendosi evincere se nella intera lunghezza del buffer indagato, il dato negativo relativo a emergenze di natura archeologica subacquea sia dovuto alle caratteristiche dei fondali o a esplicite assenze di anomalie o a impossibilità di altra natura;

considerato, inoltre, che le schede relative ai siti subacquei puntuali (Sub023, Sub025, Sub026) in cui sono noti relitti di imbarcazioni, all'interno del buffer oggetto di indagine, non presentano informazioni basilari quali la datazione e i dati identificativi riferibili ai natanti;

si ritiene di dover richiedere le integrazioni necessarie a poter valutare eventuali successivi approfondimenti di indagine, in base all'appartenenza o meno delle soprarichiamate imbarcazioni ai beni tutelati ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d) e d-bis), e c. 4, lett. i) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Infine, si richiede di voler dettagliare nella "Relazione di valutazione del rischio archeologico" i dati relativi alle indagini geomorfologiche condotte nella tratta di pertinenza della Scrivente, inviando copia dei grafici e ogni ulteriore documentazione scientifica prodotta.";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 36876 del 09/12/2021, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 41682 del 10/12/2021, la DG-ISSEG del MiTE ha riscontrato alla richiesta di integrazione documentale formulata dalla Soprintendenza N-SUB con nota prot. n. 6988 del 18/11/2021;

CONSIDERATO che, con PEC del 26/01/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 2894 del 27/01/2022, la Società Terna Rete Italia SpA ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e provincia di Vibo Valentia con nota prot. n. 10577 del 30/11/2021;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 693 del 27/01/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 3033 del 28/01/2022, la Soprintendenza N-SUB ha espresso le proprie valutazioni di competenza, comunicando quanto segue:

"In relazione alla procedura in oggetto, facendo seguito alla richiesta della Direzione Generale-Servizio V, acquisita da questa Soprintendenza con il prot. n.6788 del 11/11/2021, e alla nota del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), acquisita da questa Soprintendenza con il prot. n. 6722 del 11/11/2021, si comunicano i seguenti pareri di competenza.

Considerati il precedente parere endoprocedimentale prot. n. 5676 del 30/09/2021 espresso da questo Ufficio e il parere tecnico-istruttorio della Direzione Generale ABAP del MiC, acquisito da questa Soprintendenza con il prot. n.6139 del 19/10/2021, in sede di Conferenza di servizi preliminare;

Esaminata la documentazione disponibile nel link attivato dal MiTE

(<https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/469RH2t8qxkOQoq>),

in cui risultano presenti le integrazioni richieste da questo Ufficio nel parere endoprocedimentale prot. n. 5676 del 30/09/2021 e nella nota prot. n. 6988 del 18/11/2021;

Vista la L. 241/90;

Visti il D. Lgs.42/2004 e il D. Lgs. 50/2016, art. 25;

Viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L.157 del 23/10/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno);

Considerato che l'intervento in oggetto della presente valutazione riguarda il progetto "Tyrrhenian Link - Collegamento Est" tra Campania e Sicilia, il quale rappresenta il



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

collegamento est del più ampio intervento di collegamento in HVDC Sardegna-Sicilia-Continente (Tyrrhenian link) e consiste nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eholi (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata;

Considerato che il progetto in oggetto prevede i seguenti interventi in ambito marino:

- *Opera 1 – Collegamento in cavo HVDC marino*

Il collegamento in cavo HVDC marino sarà costituito da:

- *n. 2 collegamenti in cavo marino di polo 500kV in corrente continua tra approdo campano (Torre Tuscia Magazzino) e approdo siciliano (Fiumetorto), inclusivo di collegamento in fibra ottica, che hanno una lunghezza complessiva di circa 980 km suddivisi come segue:*
 - *cavo di polo 1 est (ca. 493 km);*
 - *cavo di polo 2 ovest (ca. 487 km);*
- *n. 2 collegamenti di elettrodo in cavo 20kV in corrente continua di complessivi 28 km (da approdo Torre Tuscia all'elettrodo) e del sistema di elettrodo in mare (Lato Campania);*
- *n. 2 collegamenti di elettrodo in cavo 20kV in corrente continua di complessivi 15 km (da approdo Fiumetorto all'elettrodo) e del sistema di elettrodo in mare (Lato Sicilia);*

Considerati le caratteristiche e le modalità realizzative delle opere e i tracciati del progetto in oggetto;

Considerato che l'intervento in oggetto investe un tratto di ambiente terrestre e marino tra i più ricchi ed importanti del Mediterraneo, crocevia millenario di popolazioni che ininterrottamente fino all'epoca attuale hanno lasciato tracce di sé in mare e sulla costa. I dati acquisiti dalla ricerca bibliografico-archivistica e durante le attività nearshore ed offshore (indagini di carattere geofisico e approfondimenti puntuali con ROV) nel buffer di indagine delineano una scala del rischio specifico dell'opera (Basso, Medio, Medio-Alto, Alto), in cui sono presenti tutti e quattro i gradi di rischio.

Considerata l'assenza di decreti di vincoli in ambito marino;

Preso atto che attualmente non sono noti relitti o resti di interesse archeologico nelle aree interessate dalla posa dei cavi del progetto che ricadono nella competenza di questo Ufficio e che



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturall.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

allo stato attuale non si ravvisano potenziali impatti negativi su stratigrafie o depositi archeologici attualmente identificati:

In ragione della presente istruttoria, questa Soprintendenza, per quanto di esclusiva competenza relativamente agli interventi che interessano il patrimonio culturale subacqueo, rilascia parere favorevole alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni, come già indicato in sede di Conferenza di servizi preliminare:

- 1. Alla luce delle conoscenze attuali, si raccomanda di porre particolare attenzione durante tutte le vari fasi realizzative del progetto che interferiscono con il fondale (preliminare pulizia del tracciato tramite grappinaggio, posa e successiva messa in protezione dei cavi), che dovranno essere seguite da archeologi con comprovata esperienza subacquea, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, il cui nominativo e relativo curriculum dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio.*
- 2. Tutti gli eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto, anche in corso d'opera, dovranno essere repentinamente comunicati a questa Soprintendenza.*
- 3. Si fa presente fin da ora che, in caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente (art 90 del D.Lgs. 2004/42), i lavori dovranno essere sospesi e dovrà esserne fatta immediata segnalazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato, ed altresì potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il tracciato delle opere e/o le modalità di scavo, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di resti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore. Si rammenta che tutti gli oneri saranno a carico della Società richiedente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.*
- 4. Si ricorda inoltre che, anche in caso di assenza di siti o evidenze d'interesse archeologico, i tracciati realizzati e le anomalie individuate dovranno essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta, che dovrà essere consegnata in originale, in formato cartaceo e digitale, a questo Ufficio.*
- 5. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata obbligatoriamente dalla Società richiedente a questa Soprintendenza con congruo anticipo, affinché questo Ufficio possa programmare adeguatamente l'attività di controllo e la direzione scientifica del progetto in oggetto, senza oneri accessori per questa Soprintendenza.”;*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3004 del 28/01/2022, questa Direzione Generale ABAP ha trasmesso alle Soprintendenze competenti il riscontro fornito dalla DG-ISSEG del MiTE alla richiesta di integrazione documentale formulata dalla Soprintendenza N-SUB con nota prot. n. 6988 del 18/11/2021, e contestualmente ha trasmesso alla citata DG-ISSEG le richieste di integrazione documentale formulate dalle altre Soprintendenze competenti, già trasmesse in precedenza dalle Soprintendenze medesime e da questa DG-ABAP per le vie brevi;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3125 del 28/01/2022, questa Direzione Generale ABAP ha trasmesso alle Soprintendenze il parere endoprocedimentale della Soprintendenza N-SUB, sollecitandone contestualmente il parere di competenza;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3661 del 02/02/2022, questa Direzione Generale ABAP ha inoltrato alla DG-ISSEG formale richiesta di differimento dei termini conclusivi della conferenza di servizi decisoria, in considerazione del mancato riscontro delle richieste di integrazione documentale formulate dalla Soprintendenza ABAP SA, dalla Soprintendenza ABAP CAL, dalla Soprintendenza ABAP CZ-KR, dalla Soprintendenza ABAP BAS da parte della Società proponente;

CONSIDERATO che, con PEC del 02/02/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 3873 del 03/02/2022, la Società Terna Rete Italia SpA ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Soprintendenza ABAP CZ-KR con nota prot. n. 0010577 del 6.12.21;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3657 del 04/02/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 3965 del 04/02/2022, la DG-ISSEG ha comunicato, in accoglimento della richiesta avanzata da questa Direzione Generale, il differimento dei termini di conclusione della conferenza di servizi decisoria in oggetto;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 4086 del 04/02/2022, questa Direzione Generale ABAP ha trasmesso a tutte le Soprintendenze competenti le integrazioni documentali fornite dalla Società Terna come riscontro alle richieste della Soprintendenza ABAP CAL e della Soprintendenza ABAP RC;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1094 del 08/02/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 4432 del 08/02/2022, la Soprintendenza ABAP CAL ha espresso le proprie valutazioni di competenza, comunicando quanto segue:

"Con riferimento alla procedura in oggetto, questo Ufficio, facendo seguito alla richiesta integrazioni prot. 10577-P del 06/12/2021:

vista la nota DG-ABAP prot. n. 3125 del 28/01/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 824-A del 31/01/2022:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

dovendosi rendere il parere endoprocedimentale di competenza della Scrivente;

esaminati gli allegati A, B e C alla Viarch, consistenti nel database delle schede sito e in una annotazione relativa all'esito dell'indagine geomorfologica, inoltrati dalla società Terna con nota 8385 del 02/02/2022 assunta agli atti di questo ufficio con prot. n. 1016-A del 04/04/2022;

considerato che la società Terna ha proceduto a inviare le videoriprese effettuate col ROV sul target 9 (Ra03) e le integrazioni richieste;

considerato che i relitti presenti nello specchio di mare entro le 12 miglia, di competenza della Scrivente, sinora individuati grazie alle ricerche di archivio e riportati nel Foglio 2_14 "Carta del potenziale e del rischioarcheologico", corrispondono ai siti sub023, sub025 e sub026, all'interno del buffer di indagine e a largo delle coste di Capo Bonifati-Cetraro (CS);

atteso che per tali relitti le uniche informazioni disponibili, riportate nelle succitate schede sito, si riferiscono alla posizione e profondità, mentre non è stato possibile risalire alla loro datazione, a eccezione del piroscampo Catania - sub025, dell'anno 1917, distante circa 2 km dal tracciato prescelto per la posa dei cavi di progetto; attesa, inoltre, la vicinanza media di circa 650 m del relitto sub026 rispetto al tracciato direttamente interessato dalla futura posa del cavo polo 2 e considerato che la posizione e la distanza dalle imbarcazioni note da bibliografia sono riportate esclusivamente in base ai dati Gps acquisiti grazie al censimento Archeomar nel 2004 e, quindi, potrebbero non essere puntuali;

considerato che dai dati acquisiti durante la fase preliminare di ricerca bibliografico-archivistica e durante le indagini di carattere geofisico, si delinea, per la tratta marina di competenza, una scala del rischio specifico dell'opera variabile tra Basso, Medio-Basso, Medio, Medio-Alto, Alto;

visto il D.P.C.M. n. 169/2019 e s.m.i., art. 41, c. 1, lett. a);

visto l'art. 25 del D. Lgs 50/2016;

questo Ufficio chiede, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs 50/2016 che, per la tratta a rischio Medio inquadrata nel Foglio 2_14, tra i progressivi 177.5 e 178, sia presentata un'esauritiva documentazione scientifica corredata da immagini di dettaglio del relitto sub026, comprensiva dello studio e del rilievo degli elementi superstiti dello scafo e degli eventuali materiali datanti. Ulteriori indicazioni verranno in seguito impartite da questa Soprintendenza che detiene la direzione scientifica delle operazioni.

Si richiede, altresì, un approfondimento di indagine sul relitto datato in età medievale/moderna denominato Ra03, dislocato a largo di Amantea (CS) sulla direttrice di posa del cavo, previo invio



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturall.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

di un apposito progetto di recupero, studio e conservazione dei materiali ceramici datanti, da inviare per l'approvazione di competenza, alla Scrivente Soprintendenza e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, in base a quanto disposto dalla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata in Italia con Legge n. 157 del 23/10/2009.

Per il restante tracciato che ricade nel tratto di mare di competenza di questa Soprintendenza, delineato, alla luce delle conoscenze attuali, a rischio Basso e Medio-Basso;

considerato che l'indagine geomorfologica, espletata senza fini di ricognizione archeologica, è stata a ogni modo condotta sotto la supervisione di un archeologo subacqueo a bordo e non ha evidenziato altre anomalie riconducibili a evidenze o a imbarcazioni presenti sui fondali esaminati e che, pertanto, come dichiarato, lungo il tracciato dei cavi, al momento, le indagini geomorfologiche non hanno restituito dati relativi e elementi ascrivibili al patrimonio culturale subacqueo;

considerato che in fase esecutiva è in programma l'espletamento di una ricognizione di dettaglio del tracciato di posa, ovvero dei fondali, preliminarmente alla posa dei cavi (come si apprende anche dal cap. 1.4.2 della Relazione);

questa Soprintendenza, tutto ciò premesso, detta le seguenti prescrizioni:

- *la sopramenzionata ricognizione, prevista in fase esecutiva, dovrà essere seguita da archeologi subacquei di comprovata esperienza, nonché adeguata conoscenza nell'ambito dell'architettura navale, al termine della quale dovrà essere consegnato un report delle attività alla Scrivente onde poter valutare ulteriori eventuali approfondimenti di indagini laddove dovesse riscontrarsi la presenza di elementi riconducibili al patrimonio culturale sommerso. Sarà cura della Soprintendenza competente dettare le ulteriori eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi, ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.*
- *In seguito, tutte le fasi realizzative dell'intervento che interferiscono con il fondale (preliminare pulizia del tracciato tramite grappinaggio, posa e successiva messa in protezione dei cavi), saranno soggette a sorveglianza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi con comprovata esperienza subacquea e adeguata conoscenza nell'ambito dell'architettura navale, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, il cui*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

nominativo e relativo curriculum dovranno essere preventivamente trasmessi a questo ufficio per l'approvazione di competenza.

- *Almeno 24 ore prima delle operazioni di posa dei cavi, il tracciato dovrà essere preventivamente esplorato per mezzo del ROV onde consentire un accurato esame della documentazione video da parte degli archeologi incaricati e trasmettere nei tempi, agli Uffici competenti, le segnalazioni di eventuali giacimenti e/o evidenze culturali riscontrate.*
- *In caso di ritrovamenti ascrivibili al patrimonio culturale sommerso o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera, dovrà essere data tempestiva comunicazione alle Autorità preposte alla tutela, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e i lavori dovranno essere sospesi in attesa dei provvedimenti di competenza della Soprintendenza interessata. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di indagare e tutelare il giacimento ritrovato, con successiva valutazione dell'eventuale recupero dei resti (da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore), e altresì potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il tracciato delle opere e/o le modalità di scavo.*
- *A conclusione dei lavori sarà, inoltre, cura della committenza, provvedere agli oneri relativi a eventuali necessari restauri dei materiali portati alla luce nonché alla pubblicazione dei dati scientifici, avvalendosi di professionisti abilitati nel settore dei beni culturali, sotto la direzione scientifica della Scrivente. Tutti gli oneri derivati dalle seguenti prescrizioni sono a carico della committenza.*
- *Inoltre, gli eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto dovranno essere repentinamente comunicati a questa Soprintendenza.*
- *La documentazione scientifica prodotta, comprensiva del diario dei lavori e delle immagini dei fondali, dovrà essere consegnata entro 60 giorni dal termine dell'opera, su supporto digitale, a questo Ufficio.*
- *Infine, la data di inizio lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo dalla Società richiedente, affinché questo Ufficio possa programmare adeguatamente l'attività di controllo e la direzione scientifica del progetto in oggetto. Dovrà essere, inoltre, garantito l'accesso e la permanenza a bordo al personale tecnico-scientifico della Soprintendenza, senza oneri accessori per questo ufficio.”;*

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 581 del 08/02/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 4682 del 09/02/2022, la Soprintendenza ABAP CZ-KR ha espresso le proprie valutazioni di competenza, comunicando quanto segue:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

"Con riferimento alla procedura in oggetto:

vista la nota DG-ABAP prot. n. 3125 del 28/01/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 428-A del 31/01/2022;

esaminata la documentazione consultabile nel link attivato dal MiTE

(<https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/469RH2t8qskOQoq>) relativa agli elaborati archeologici redatti nell'ambito della progettazione dell'intervento "Tyrrhenian Link - Collegamento Est" tra Campania e Sicilia, consistente nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eboli (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata; esaminato, inoltre, l'allegato alla Viarch consistente nel database delle schede sito consultabile dal link

<https://filetransfer.terna.it/link/1KHVRMB60TALAOxDoRbSKE>,

inoltrato per le vie brevi dalla società Terna;

viste le tavole progettuali, ovvero le carte del rischio e delle presenze archeologiche;

atteso che i relitti individuati durante la fase preliminare di ricerca bibliografico-archivistica (sub002, sub016, sub 019) sono distanti dal tracciato direttamente interessato dalla futura posa dei cavi, sebbene la posizione e la distanza dalle imbarcazioni note da bibliografia sono riportate esclusivamente in base ai dati Gps acquisiti grazie al censimento effettuato nell'ambito del Progetto Archeomar nel 2004 e potrebbero non essere puntuali;

considerato che la tratta marina direttamente interessata dall'opera, ricadente a largo del territorio catanzarese è situata oltre la fascia delle 12 miglia nautiche;

visto il D.P.C.M. n. 169/2019 e s.m.i., art. 37, c. 1, lett. a);

si comunica che la competenza per la tratta oggetto dei lavori oltre la fascia delle 12 miglia marine del mare territoriale è della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo che ha già espresso il proprio parere con prescrizioni.

A ogni modo, gli eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto, laddove prevedano lo spostamento nella fascia entro le 12 miglia a largo del territorio della



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

provincia di Catanzaro, dovranno essere repentinamente comunicati dalla società a questa Soprintendenza ai fini delle valutazioni e prescrizioni di competenza.”;

CONSIDERATO che, con PEC del 17/02/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 6487 del 21/02/2022, la Società Terna Rete Italia SpA ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Soprintendenza ABAP Basilicata con nota prot. n. 34961 del 18.10.2022;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 14157 del 18/02/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 6482 del 21/02/2022, la Società Terna Rete Italia SpA ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Soprintendenza ABAP SA con nota prot. n. prot. n. 25308 del 19/11/2021;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1661 del 17/02/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 6515 del 21/02/2022, la Soprintendenza ABAP RC ha espresso le proprie valutazioni di competenza, comunicando quanto segue:

“Con riferimento all’oggetto, acquisita la documentazione integrativa richiesta, trasmessa dalla Società Terna S.p.A. in data 27.01.2022 e assunta al protocollo della Scrivente in data 28.01.2022 con n. 919, ed esaminati gli elaborati, si comunica quanto segue.

Atteso che la competenza della Scrivente riguarda esclusivamente l’Intervento B2, n. 2 collegamenti in cavo marino di polo (Cavi di Polo 1 e Cavo di Polo 2);

Visto l’elaborato RVFR18100B2115877 “Regione Calabria. Screening di V.Inc.A per le opere ubicate in ambito marino”;

Considerato che “sono previsti scavi del fondale marino per creare la trincea di posa cavi e loro interrimento” (pag. 9);

Considerato che è prevista la “pulizia del tracciato tramite grappinaggio, in modo tale da liberare il tracciato da eventuali ostacoli alle operazione di posa e interro” (Pag. 10);

Visto l’elaborato RGFR18100B2116215 “Relazione generale Screening di V.Inc.A”;

Preso atto che “prima di ogni campagna di posa verrà effettuata la pulizia del tracciato tramite grappinaggio in modo da liberare il tracciato da eventuali ostacoli alle operazioni di interro” (§ 4.2.1, pag. 31);

Visto che “il tracciato dei cavi marini proposto...sarà oggetto di approfondimenti e studi di dettaglio nella fase esecutiva, che potrebbero comportare locali modifiche legate a problematiche di tipo geomorfologico, o al rinvenimento di relitti, altre infrastrutture o altri ostacoli” (§ 3.2.2, pag. 19);



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Visto che per "la pubblica utilità del collegamento è necessario che vengano soddisfatti i necessari requisiti di sicurezza, attuando adeguate misure di protezione..." (§ 4.2.2, pag. 32);

Considerato che "le tecnologie di protezione impiegate per l'opera in progetto potranno essere definite puntualmente solo a seguito della ricognizione di dettaglio del tracciato di posa eseguita in fase di progettazione esecutiva. Con tale rilievo sarà possibile acquisire specifiche informazioni sulle caratteristiche del fondale (parametri geotecnici, geologici, geofisici), sull'esatta natura dello stesso e sulle relative caratteristiche ambientali, nonché eseguire eventuali ottimizzazioni del tracciato. L'analisi dei dati acquisiti permetterà di individuare la tecnologia più idonea ad assicurare l'efficacia di progettazione dell'opera e massimizzare la sostenibilità ambientale delle operazioni in mare." (§4.2.2, pag. 33);

Considerato che "i cavi verranno interrati nel fondale alla profondità di 1 m dove possibile. La massima profondità batimetrica di protezione, indicativamente pari a ca. 800 m di colonna d'acqua, verrà determinata con esattezza tramite indagine marina di dettaglio da svolgersi in fase di progettazione esecutiva" (§ 4.2.2, pag. 34);

Visto che "il cronoprogramma di massima per la realizzazione delle opere è stimato in circa 5 anni consecutivi a partire dall'ottenimento, da parte dei Ministeri autorizzanti, dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del collegamento; e che la posa e la protezione dei cavi marini di polo 1 e polo 2 è prevista per il 4° e 5° anno" (§ 4.3, pag. 35);

Considerato che, come da cronoprogramma di massima, "la posa e la protezione dei cavi marini di polo 1 e polo 2 è prevista per il 4° e 5° anno" (§ 4.3, pag. 36);

Visto che, come confermato per le vie brevi, nel primo anno post autorizzazioni verranno effettuate tutte le ricognizioni (surveys) di approfondimento per la posa dei cavi;

Tenuto conto che la tratta di posa dei cavi di Polo 1 e Polo 2, nel tratto di mare di competenza di questa Soprintendenza, è stata valutata, nella Carta del potenziale e del rischio archeologico (Tav.4/14), come livello medio;

Visto che allo stato attuale delle conoscenze, in ragione dell'importanza che questo tratto di mare ha avuto sin dalle epoche più antiche, non può essere esclusa la presenza



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcart.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

relitti e, più in generale, di beni afferenti al patrimonio culturale subacqueo, quali memoria storica di rotte, traffici marittimi, passaggio di genti e, più in generale, scambio di culture, si esprime il proprio parere endoprocedimentale favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. ai sensi dell'art. 25 c.3 e c. 8 del D.Lgs 5072016 e s.m.i., durante la ricognizione di dettaglio del tracciato in fase esecutiva, dovrà essere previsto un approfondimento documentale strumentale (ROV etc), rilievi fotogrammetrici, restituzioni tridimensionali, ricostruzioni virtuali, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, dei seguenti targets di interesse (evidenziati in giallo nella tav. allegata. Elaborato DVBF 18100B2168358, Tav. 11/14), indispensabile alla Scrivente per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza, tutela e conservazione dei beni culturali sommersi individuati:

- Cod. GIS RA04, cavo di polo 2, Piroscapo Costas, oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 11 c.1 lett.i) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., patrimonio storico della prima guerra mondiale. In ragione dell'importanza storica del Piroscapo Costas, si richiede l'acquisizione di una puntuale e approfondita documentazione strumentale di dettaglio, rispetto a quanto rilevato in fase di indagini geomorfologiche e trasmesso;

Considerato che "l'area di possibile influenza diretta è stata valutata in un buffer di 2 km per lato...", come da elaborato RVFR18100B2115877, p. 7, si dovrà prevedere un approfondimento strumentale documentale anche dei seguenti targets:

- Cod. GIS Sub 06 (=SABAP-RC 78), tra buffer e cavo di polo 1, Piroscapo Irthington (a. 1897), oggetto di tutela ai sensi dell'art. 10 c. 3 lett.d) e lett. d-bis) e c. 4 lett. i);

- Cod. GIS Sub 03, Sub 04, Sub 05 (= SABAP-RC 75, SABAP-RC 76, SABAP-RC 77), tra buffer e cavo Polo 1, indispensabile per una corretta identificazione e puntuale geolocalizzazione;

2. le ricognizioni di dettaglio del tracciato nella fase esecutiva dovranno essere seguite, in tutte le fasi e turnazioni lavorative, stante la specificità delle attività di indagine, da archeologi con adeguata formazione ed esperienza nell'ambito della ricerca e documentazione del patrimonio culturale subacqueo, di cui almeno uno con comprovata conoscenza dell'architettura navale, selezionati tra i professionisti che, per formazione ed esperienza professionale, rientrino



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

f

nella I Fascia ai sensi della L. 110/2014 e del successivo regolamento attuativo DM 244/2019, i cui nominativi e curricula dovranno essere preventivamente trasmessi alla Scrivente per l'opportuna valutazione e approvazione:

- 3. gli archeologi professionisti incaricati di seguire i lavori dovranno relazionarsi costantemente con il funzionario archeologo subacqueo responsabile, con modalità e tempistiche che verranno successivamente dettagliate;*
- 4. qualora durante le attività di survey di dettaglio del tracciato di posa cavi di polo dovesse emergere la presenza di beni afferenti al patrimonio culturale sommerso, dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Scrivente per i provvedimenti di competenza. Potranno essere previste dettagliate indagini di approfondimento indispensabili per una puntuale identificazione dei beni e loro corretta perimetrazione. Ai fini della tutela, salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale sommerso potrebbe determinarsi l'esigenza di una modifica del tracciato di progetto e/o l'eventuale recupero dei beni, con modalità e tecniche, in ragione della tipologia e dell'entità dei lavori da eseguire, che verranno valutate in base alle specificità del caso e/o dei casi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e i cui oneri saranno a carico della Società proponente (ai sensi dell'art. 25 c. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.);*
- 5. come da elaborato RVFR18100B2115877 pag. 12, dovrà essere assicurata, in qualsiasi momento e senza oneri per l'amministrazione, stante la normativa vigente, la possibilità di salita e permanenza a bordo, sulla nave impegnata nelle lavorazioni, al funzionario archeologo subacqueo al fine di consentirne l'esercizio del proprio ruolo istituzionale durante le varie fasi lavorative;*
- 6. tutti i tracciati realizzati durante le attività di ricognizione di dettaglio in fase esecutiva, anche quelli culturalmente negativi, dovranno essere opportunamente registrati, posizionati topograficamente e documentati;*
- 7. la data di inizio lavori, nel tratto di mare di competenza di questa Soprintendenza, dovrà essere preventivamente comunicata a questo Ufficio ai fini della programmazione delle attività di direzione scientifica e sopralluogo per come sopra indicato;*
- 8. tutta la documentazione tecnico-scientifica finale, redatta secondo le direttive della Scrivente, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza in originale in*



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

formato cartaceo e digitale editabile, entro 90 gg dalla fine delle attività di ricognizione di dettaglio in fase esecutiva.

Successivamente all'acquisizione della documentazione tecnico-scientifica finale, redatta dai professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente, la Scrivente si riserva di prescrivere l'assistenza in corso d'opera, da parte di professionisti archeologici incaricati dalla società proponente, durante le fasi di realizzazione e protezione di cavi di Polo 1 e Polo 2, programmate al 4° e 5° anno delle attività di progetto.”;

CONSIDERATO che, con PEC del 23/02/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 7364 del 25/02/2022, la Società Terna Rete Italia SpA ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni documentali formulata dalla Soprintendenza ABAP CAL con nota prot. n. 3940 del 08/02/2022;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 2404 del 01/03/2022, la Soprintendenza ABAP per la Basilicata ha espresso le proprie valutazioni di competenza, comunicando quanto segue:

“Con riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale – Servizio V, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 13628-A del 19/11/2021, nonché alla documentazione integrativa trasmessa dal Richiedente con nota n. P20220013463 del 17-02-2021, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 21-02-2021 al prot. n. 2043-A;

visto il D.Lgs. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L.157 del 23/10/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno);

considerato che l'ambito marino tirrenico lucano, ricadente nel territorio di Maratea ha restituito straordinarie evidenze archeologiche subacquee, pertinenti a una serie di approdi, presso l'isolotto di Santo Janni, presso l'area di Capo La Secca e presso gli scogli di Calicastro nelle vicinanze di Capo La Timpa, collocati lungo una rotta battuta da numerose navi da trasporto da tutto il Mediterraneo e per un lungo periodo, come attestano le numerose anfore e i contenitori da trasporto di diverse tipologie ritrovate nell'area, e considerato altresì che nelle acque di Maratea le indagini archeologiche subacquee hanno permesso di individuare il giacimento di ancore mercantili antiche più ricco del Mediterraneo, utilizzato dal periodo ellenistico-lucano fino al tardo Impero;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

f

preso atto che le opere a farsi prevedono attività di scavo e movimento terra e sono assoggettate alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016;

considerata la specificità del territorio della regione Basilicata, la cui costa tirrenica, caratterizzate da altissima valenza paesaggistica, è interessata da specifico provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (Legge 29/06/1939 n. 1497 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico per parte del territorio comunale di Maratea, pubblicato sulla G.U. 247 del 04/10/1966);

considerato altresì che la predetta specificità investe anche l'ambito naturalistico, con il riconoscimento e la delimitazione di diverse zone speciali di conservazione, siti appartenenti alla Rete Natura 2000, come di seguito specificato:

i) Sito ZSC - IT9210015, denominato "Acquafredda di Maratea",

ii) Sito ZSC - IT9210160, denominato "Isola di S. Ianni e costa prospiciente",

iii) Sito ZSC - IT9210155, denominato "Marina di Castrociucco";

visto il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

considerato che questo Ufficio ha richiesto integrazioni documentali con nota n. 13913-P dell'1-12-2021, tra cui il documento di valutazione preventiva dell'impatto archeologico delle opere in progetto, ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, comprensivo degli "esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni";

esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal Richiedente con nota n. P20220013463 del 17-02-2021, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 21-02-2021 al prot. n. 2043-A;

esaminato il suddetto documento di valutazione preventiva dell'impatto archeologico, dal quale si evince un grado di rischio MEDIO;

tutto ciò premesso, in ragione della presente istruttoria, questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata, relativamente agli interventi che



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

interessano il territorio marino di competenza di questo Ufficio, rilascia parere favorevole alla realizzazione del progetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per evitare possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico, si richiede che le attività progettuali che interferiscono con il fondale dovranno essere eseguite sotto il controllo continuativo di archeologi con comprovata esperienza subacquea, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019. Il curriculum vitae et studiorum dei suddetti archeologi incaricati dalla Committenza, che ne assumerà l'onere economico, dovrà essere preventivamente sottoposto al vaglio di questa Soprintendenza. Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica dello scrivente Ufficio, che indicherà modalità d'intervento e standard di documentazione da produrre in corso d'opera (report settimanali) e a fine lavori (si veda il link: <http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it/index.php?it/600/area-patrimonio-archeologico>);
- l'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato, con il relativo curriculum vitae, dovranno essere comunicati con un preavviso di almeno 20 giorni a questo Ufficio (PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it; email: francesco.tarlano@beniculturali.it), al fine di poter programmare l'opportuna attività di tutela e la direzione scientifica di competenza di questa Soprintendenza;
- eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto, anche in corso d'opera, dovranno essere repentinamente comunicati a questa Soprintendenza, che si riserva di esprimere ulteriori valutazioni;
- qualora nel corso dei lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, al fine di chiarire la natura e l'entità delle evidenze archeologiche emerse;
- anche in caso di assenza di siti o evidenze d'interesse archeologico, i tracciati realizzati e le anomalie individuate dovranno essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta, che dovrà essere consegnata in originale, in formato cartaceo e digitale, a questo Ufficio;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- la Committenza dovrà impegnarsi ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica dell'area.

Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita ai sensi della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004).”;

CONSIDERATO che, a causa di un malfunzionamento nel sistema di protocollazione interno del Ministero della Cultura denominato GIADA, in data 04/03/2022 sono state acquisite per le vie brevi le valutazioni di competenza della Soprintendenza ABAP SA, che ha comunicato quanto segue:

“Con riferimento alla istanza in oggetto ed alla nota con prot. n. 37567 del 9/11/2021 di codesto Servizio della Direzione Generale A.B.A.P. (acquisita al protocollo al n. 24408/2021), nonché dopo aver esaminato la documentazione a riguardo messa a disposizione dalla Terna S.p.A. (rinvenibile solo sul link comunicato dalla Società proponente lo scorso 11 novembre con nota ricevuta al protocollo al n. 24633 dell'11/11/2021) e tenendo conto che sono in itinere le procedure previste dall'art. 25 della L. 50/2016 sull'archeologia preventiva, questa Soprintendenza, con atto prot. n. 25308 del 19/11/2021 ha formulato una richiesta delle integrazioni ritenute necessarie per poter esprimere il parere endoprocedimentale di propria competenza relativamente al procedimento di cui in epigrafe comunicandole sia al Servizio V di codesta Direzione Generale (oltre che per conoscenza ai Servizi II e III), sia al Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento Energia - Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza, EX Divisione V Infrastrutture e Sistemi di rete.

A seguito di tale trasmissione, il giorno 14 gennaio questa Soprintendenza e la Società proponente, evidentemente già edotta del parere di questo Ufficio, si sono incontrate su piattaforma digitale per chiarimenti e precisazioni circa la documentazione da integrare. Quindi, solo con nota prot. n. 14157 del 18/2/2022 (ricevuta e acquisita al protocollo al n. 3732 del 21/2/2022) è stata inoltrata l'integrazione documentale prodotta rispetto alla predetta comunicazione con prot. n. 25308/2021, della quale Terna accusa conoscenza solo dal 4/2/2022.

Per quanto di competenza relativamente alla tutela paesaggistica e monumentale e rispetto alla richiesta di integrazione di documentazione tecnico-amministrativa di



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

sostanziale importanza per l'espressione del parere endoprocedimentale di competenza, la trasmissione della Società proponente risulta priva dei seguenti elaborati:

1. "Relazioni tecniche istruttorie (comprehensive delle Proposte di Provvedimento paesaggistico) dei Comuni interessati dall'intervento in oggetto (Battipaglia ed Eholi), di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/04 e s.m.i., pertinenti sia alla materia paesaggistica, sia agli aspetti urbanistico-edilizi, comprehensive del dettaglio dei diversi tipi di vincolo ai fini paesaggistici in base agli artt. 136 e 142 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere (esplicitandone la zonizzazione delle aree sulle quali grava l'intervento nello Strumento Urbanistico vigente al 6/9/1985 così come previsto sempre dall'art. 142, 2° comma, del Codice dei beni culturali e del paesaggio);
2. "copia dei pareri delle Commissioni Locali per il Paesaggio dei predetti Comuni" relativamente ai quali valgono le considerazioni sopra esposte;
3. documentazione adeguatamente "approfondita rispetto all'individuazione ed alla corretta rappresentazione di tutti i diversi tipi di vincolo per la tutela paesaggistica, complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, ai sensi sia dell'art. 136 a seguito dell'emanazione dei DD.MM. 22/7/1968 e 2/11/1968, sia dell'art. 142 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i.;
4. ricognizione maggiormente circostanziata dei beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia con appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi;
5. relazione illustrativa dell'insediamento presente a San Nicola Varco (ex Mercato ortofrutticolo) e del Complesso di Santa Chiarella che comprovi la proprietà, l'epoca di realizzazione e le principali caratteristiche (tipologiche e d'uso);
6. "elaborati (grafici e descrittivi) mirati a descrivere in modo chiaro le opere a farsi (sia transitoria in fase di cantiere, sia a lavori eseguiti) in mare e sull'arenile comprese quelle inerenti ai collegamenti in cavo HVDC marino (nella posa e nel tratto di riemersione), alle diverse buche giunti terra - mare ovvero ai principali attraversamenti dei cavidotti previsti con TOC (dei percorsi, dei corsi d'acqua, ecc.) per i quali vanno precisate le movimentazioni di terreno;
7. Una Relazione Paesaggistica più approfondita nella descrizione degli interventi e delle interazioni che i medesimi determinano nel paesaggio così da permetterne un'adeguata valutazione, che consentano una realistica percezione dell'intervento



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

in oggetto soprattutto rispetto alle alterazioni previste nel tratto costiero e nei contesti interni conseguenti alla realizzazione delle Stazioni con gli elettrodotti che dalle medesime dipartono”;

8. *documentazione fotografica di immagini dei luoghi coinvolti dagli interventi in questione e dei contesti significativamente in relazione ai contesti correlati dai principali punti di vista accessibili al pubblico.*
- *Per quanto concerne i punti 1 e 2 la Società ritiene che gli stessi siano di “competenza esclusiva delle amministrazioni comunali interessate”. A riguardo questa Soprintendenza rappresenta che tali istruttorie sono indispensabili anche per la corretta individuazione delle corrette competenze di questo Ufficio e, pertanto, propedeutiche alla definizione del parere del medesimo. Considerato che il Soggetto proponente non si è attivato presso gli Enti competenti ovvero non ha chiesto espressamente all'Amministrazione procedente di farsi carico di tale onere e considerato che questa Amministrazione, non essendo chiamata a esprimersi in conferenza dei servizi, non può farsi carico di quanto rappresentato dalle singole Amministrazioni comunali, questa Soprintendenza non ha effettiva contezza delle proprie effettive competenze ad esprimersi.*
 - *Rispetto al punto 3 e a quanto rappresentato dalla società proponente continuano a mancare riferimenti inequivocabili, ad esempio, alle aree di cui alla lettera h) dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. che consentano a questo Ufficio di determinare le proprie specifiche competenze in materia di paesaggio rispetto alle aree interessate dalle opere e per i quali valgono le osservazioni precedentemente rappresentate.*
 - *Relativamente ai punti 4 e 5 e, più in generale ai beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per decreto formalmente espresso o ex art. 10 dello stesso codice, con la nota di inoltro delle integrazioni, è ulteriormente chiarito che il “Complesso di Santa Chiarella” non è interessato dalle opere oggetto dell'intervento, né da demolizioni. Per quanto riguarda l'insediamento di San Nicola Varco si documenta l'attuale stato dei luoghi e si riferisce che l'impianto attuale risalirebbe agli anni settanta e, dunque, allo stato attuale non dovrebbe essere vincolato ope legis ai sensi della parte seconda e non dovrebbe essere soggetto a preventiva verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004. A riguardo, tuttavia, questa Soprintendenza, pur*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

essendo impossibilitata per le ragioni già espresse ad esprimersi per gli aspetti paesaggistici, salvo quanto diversamente eccepibile nel corso della seduta, rappresenta che le opere previste per quanto finalizzate ad ospitare impianti tecnologici dovrebbero essere improntate ad una maggiore qualità architettonica ed al rispetto dei "segni" più importanti e di pregio che caratterizzano l'ambito di riferimento. Si richiama, in merito, quanto previsto del resto dalla L.R. 11 novembre 2019, n. 19, rubricata "Legge per la promozione della Qualità dell'Architettura", ai cui principi si ritiene opportuno sia improntata la progettazione di questo intervento, come della Stazione di smistamento, nell'ottica di una riqualificazione dell'intero comparto paesaggistico e nel rispetto della vocazione storicamente documentata nel territorio.

Per tali finalità si ritiene, inoltre, che sia di assoluta necessità per le valutazioni di competenza di poter usufruire di una documentazione fotografica quanto più esaustiva possibile come richiesto al punto 8.

- *Relativamente ai punti 6 e 7, la proposta progettuale benché di rilevante portata, non è tuttora contestualizzata in modo consono nel contesto territoriale e non è possibile valutarne l'effettiva incidenza paesaggistica che determinerebbe anche nelle vedute di insieme incluse quelle godibili dalla costa oltre che dalle aree più interne. Nello specifico, e per quanto di sicura competenza di questo Ufficio, la compatibilità delle opere relative all'approdo con la tutela paesaggistica del contesto potrà essere valutata solo a seguito dell'esecuzione delle necessarie indagini archeologiche, di cui di seguito si riferirà, che daranno indicazioni di dettaglio alla progettazione in relazione alle modalità e alle quote di realizzazione della posa in opera del caviodotto. Per tale intervento la società Proponente dovrà presentare adeguata documentazione (grafica e descrittiva) che rappresenti in modo chiaro le opere a farsi (sia in fase di cantiere, sia a lavori ultimati) in mare e sull'arenile comprese quelle inerenti ai collegamenti in cavo HVDC marino (nella posa e nel tratto di riemersione) e impegnarsi ad apportare le modifiche che si riterranno necessarie.*

Per quanto concerne la tutela archeologica.

PREMESSO CHE



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- nell'area in cui sono previsti l'approdo da mare - nei pressi della Torre Tuscia Magazzino in loc. Spineta nel Comune di Battipaglia(Sa) - e il tratto iniziale del cavidotto è ubicata un'area sottoposta a vincolo archeologico per effetto del D.D.R. 260 del 27.3.2008 per la presenza di strutture archeologiche di un impianto termale, databile in età romano-imperiale, pertinenti sicuramente a un complesso più esteso, di cui ad oggi non si conoscono i limiti;
- il cavidotto in questione sarà posto lungo la strada Provinciale SP 175 (cd. strada litoranea) e la SP 135 che lambiscono la suddetta area vincolata;
- in data 19.03.2021 questa Soprintendenza partecipava al Tavolo tecnico, convocato dalla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, manifestando le prime criticità archeologiche del progetto in relazione alla presenza dell'area vincolata nel comune di Battipaglia (Sa) e alla possibile presenza di un più ampio impianto monumentale antico;
- le ricognizioni di superficie condotte nell'ambito dell'elaborazione del documento di fattibilità archeologica (Doc. n. RGFR18100ATSA03211) limitata all'area dell'approdo, registrata al protocollo n. 7349 del 07.04.2021 hanno evidenziato nell'area l'intensa diffusione di materiali archeologici in superficie (siti TLCAM_O1 e TLCAM_02);
- con nota prot. n. 10256 dell'11.05.2021 la Scrivente richiedeva per quest'area indagini non distruttive finalizzate a una preliminare individuazione delle possibili interferenze archeologiche, nonché propedeutiche ai saggi di scavo da effettuare;
- con nota assunta al protocollo generale al n. 10673_A del 14.5.2021 la società Terna spa trasmetteva il piano per le indagini non invasive, autorizzate da quest'Ufficio con nota prot. 12330-P del 14.6.2021;
- le suddette indagini (prospezioni con georadar e magnetometriche), condotte in prima fase nell'area compresa fra la zona vincolata e la SP 175 (anche lungo la sede stradale), limitate dalla presenza di vegetazione alta, evidenziavano la presenza di anomalie di difficile interpretazione da un punto di vista archeologico (magnetometria) e di anomalie interpretabile come possibili evidenze archeologiche;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- con nota acquisita agli atti di quest'Ufficio con protocollo n. 17023 del 30.7.2021 il Ministero della Transizione Ecologica indiceva la conferenza dei servizi preliminare per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Nella medesima nota si indicava anche il link da cui scaricare le relazioni di archeologia preventiva per le opere in ambito terrestre (RG FR18100 B 2116540) e marino (RV FR18100 B 2117209), redatte ai sensi dell'art.25 del D. Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 21113 del 30.9.2021 quest'Ufficio comunicava alla DG-ABAP le proprie determinazioni preliminari sul progetto in oggetto in merito alla tutela archeologica;
- successivamente sulla base dei risultati delle indagini geofisiche veniva condiviso con Terna un piano di saggi stratigrafici da effettuarsi già in questa fase della progettazione (ns prot. 25754-A del 26.11.2021) nella zona limitrofa l'area vincolata nel comune di Battipaglia (Sa);

CONSIDERATO CHE

- Terna ha trasmesso il link per scaricare gli elaborati relativi ai risultati delle indagini archeologiche e geofisiche (seconda fase) eseguite nelle aree limitrofe a quella formalmente tutelata di cui sopra, a mezzo pec solo in data 3.3.2022;

questa Soprintendenza potrà esprimersi compiutamente solo a seguito dell'esame approfondito del materiale trasmesso.

Per tutte le altre aree interessate dai lavori previsti in progetto restano invariate le determinazioni espresse nella nota prot. n. 21113 del 30.9.2021.":

CONSIDERATO che, a causa di un malfunzionamento nel sistema di protocollazione interno del Ministero della Cultura denominato GIADA, in data 04/03/2022 sono state acquisite per le vie brevi le valutazioni di competenza del Servizio II di questa Direzione Generale, con riferimento a tutti i pareri endoprocedimentali delle Soprintendenze competenti, come sopra interamente riportati, chedi seguitosi riportano integralmente:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

“In riferimento all'oggetto, con la presente si riscontrano le note di codesto Servizio V prot. n. 7567 del 09/11/2021 e n. 3125 del 28/01/2022, trasmettendo il richiesto contributo istruttorio di competenza.

L'intervento in progetto consiste in un collegamento elettrico ad alta tensione in corrente continua tra la Campania e la Sicilia, mediante la realizzazione di due nuove stazioni di conversione a Eboli (SA) e a Termini Imerese (PA), collegate tra loro tramite cavi terrestri e marini, e di opere di commessione alla Rete di Trasmissione Nazionale nelle due regioni.

Va specificato che il tracciato dei cavi marini, le loro caratteristiche tipologiche e dimensionali e le relative tecnologie di protezione saranno definite puntualmente solo in fase di progettazione esecutiva, a seguito di una ricognizione di dettaglio del tracciato di posa, con la quale verranno acquisite specifiche informazioni sulle caratteristiche e sulla natura morfologica del fondale e sulle relative caratteristiche ambientali, sulla base delle quali eseguire eventuali ottimizzazioni del tracciato con possibili variazioni dello stesso.

Inoltre, si rammenta che nel parere favorevole di massima reso da questa Direzione Generale in sede di Conferenza di servizi preliminare (nota prot. n. 34961 del 18/10/2021), per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, era specificato che «affinché questo Ministero possa esprimersi nella successiva conferenza di servizi decisoria, deve essere completata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, e devono esserne assunti gli esiti», precisando anche che, in relazione ai diversi territori interessati dai lavori:

- «Opere in mare oltre le 12 miglia: si proceda, nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza N-SUB, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera;*
- Opere nel territorio di competenza della SABAP-SA (a terra e in mare entro le 12 miglia): devono essere rispettate le prescrizioni già impartite con note pregresse dalla Soprintendenza ABAP SA a Terna Rete Italia S.p.A. riguardo all'esecuzione delle indagini archeologiche preventive, i cui esiti dovranno essere prodotti in fase di conferenza di servizi decisoria;*
- Eventuali opere in mare entro le 12 miglia nei territori di competenza delle altre Soprintendenze ABAP non ancora coinvolte nel procedimento [scil. SABAP-BAS, SABAP-CAL, SABAP-CZ-KR, SABAP-RC]: per ogni Soprintendenza interessata dovrà essere prodotta la relazione di ViArch prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dell[ui] quale la Soprintendenza potrà valutare il rischio archeologico correlato alle opere previste e conseguentemente attivare, se necessario, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui ai commi 8 e ss. dello stesso art. 25 del D.Lgs. 50/2016, i cui esiti dovranno essere prodotti in fase di conferenza di servizi decisoria».*

Inoltre, con il medesimo parere, questa Direzione Generale ha anche dettato specifiche prescrizioni relative agli ambiti di competenza della SABAP-SA (in relazione all'esecuzione delle indagini archeologiche preventive e al controllo archeologico in corso d'opera) e agli ambiti di competenza della SN-SUB (in relazione alla sorveglianza archeologica in corso d'opera).



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Come comunicato per le vie brevi dalla SABAP-SA in data 04/03/2022, la società proponente ha trasmesso alla stessa il link contenente la documentazione relativa ai risultati delle indagini archeologiche e geofisiche prescritte nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico solamente in data 03/03/2022, non permettendo quindi la loro valutazione ai fini dell'espressione del parere di competenza nell'ambito della presente conferenza di servizi decisoria.

Ciò premesso, si prende atto di quanto espresso, per i rispettivi ambiti territoriali, dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (SN-SUB) con il parere prot. n. 693 del 27/01/2022 (ns. prot. n. 3033 del 28/01/2022), dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza (SABAP-CAL) con il parere prot. n. 1094 dell'08/02/2022 (ns. prot. n. 4432 dell'08/02/2022), dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone (SABAP-CZ-KR) con il parere prot. n. 581 dell'08/02/2022 (ns. prot. n. 4682 del 09/02/2022), dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia con il parere prot. n. 1661 del 17/02/2022 (ns. prot. n. 6515 del 21/02/2022) e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata (SABAP-BAS) con il parere prot. n. 2404 del 01/03/2022, nonché di quanto comunicato per le vie brevi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino (SABAP-SA) in data 04/03/2022 e delle osservazioni trasmesse dalla Società proponente con nota prot. n. 15173 del 23/02/2022 (ns. prot. n. 7364 del 25/02/2022).

Pertanto, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 37, c. 1 del D.P.C.M. 169/2019 (modificato dal D.P.C.M. 123/2021), così come evidenziato dalla Circolare di questa Direzione Generale n. 7/2021, le funzioni di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale compreso nella zona di mare compresa tra le 12 e le 24 miglia marine dalla linea di base del mare territoriale sono esercitate dalla SN-SUB, si comunica quanto segue.

Regione Campania (opere a terra e opere in mare entro le 12 miglia marine).

Competenza: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino.

La SABAP-SA ha comunicato per le vie brevi che la società proponente ha trasmesso il link per scaricare gli elaborati relativi alle indagini archeologiche e geofisiche condotte nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico solamente in data 03/03/2022 e che, pertanto, la stessa Soprintendenza si potrà esprimere compiutamente solo a seguito dell'esame approfondito del materiale trasmesso. La stessa Soprintendenza ha anche confermato le determinazioni già espresse con la nota prot. n. 21113 del 30/09/2021, in merito alle aree escluse dalle indagini archeologiche preventive.

Regione Basilicata (opere in mare entro le 12 miglia marine).

Competenza: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata.

Come rilevato dalla SABAP-BAS (nota prot. n. 2404 del 01/03/2022), esaminata la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 13913 del 01/12/2021 e acquisita agli atti della medesima Soprintendenza con prot. n. 2043 del 21/02/2022, le opere previste nel territorio di competenza prevedono un rischio archeologico medio.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

In considerazione di ciò, la Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole alle opere in progetto, come da nota sopracitata, nel rispetto delle prescrizioni archeologiche ivi elencate, tra le quali in particolare:

- *«si richiede che le attività progettuali che interferiscono con il fondale dovranno essere eseguite sotto il controllo continuativo di archeologi con comprovata esperienza subacquea, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019. Il curriculum vitae et studiorum dei suddetti archeologi incaricati dalla Committenza, che ne assumerà l'onere economico, dovrà essere preventivamente sottoposto al vaglio di questa Soprintendenza. Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica dello scrivente Ufficio, che indicherà modalità d'intervento e standard di documentazione da produrre in corso d'opera (report settimanali) e a fine lavori (si veda il link: <http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it/index.php?it/600/area-patrimonio-archeologico>)»;*
- *«l'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato, con il relativo curriculum vitae, dovranno essere comunicati con un preavviso di almeno 20 giorni a questo Ufficio (PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it; email: francesco.tarlano@beniculturali.it), al fine di poter programmare l'opportuna attività di tutela e la direzione scientifica di competenza di questa Soprintendenza».*

Nel medesimo parere si specifica inoltre che:

- *«eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto, anche in corso d'opera, dovranno essere repentinamente comunicati a questa Soprintendenza, che si riserva di esprimere ulteriori valutazioni»;*
- *«qualora nel corso dei lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, al fine di chiarire la natura e l'entità delle evidenze archeologiche emerse»;*
- *«anche in caso di assenza di siti o evidenze d'interesse archeologico, i tracciati realizzati e le anomalie individuate dovranno essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta, che dovrà essere consegnata in originale, in formato cartaceo e digitale, a questo Ufficio»;*
- *«la Committenza dovrà impegnarsi ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica dell'area»;*
- *«ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita ai sensi della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004)».*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

Regione Calabria (opere in mare entro le 12 miglia marine).

Competenza: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia.

Come rilevato dalla SABAP-CZ-KR (nota prot. n. 581 dell'08/02/2022), le opere in progetto non interessano le acque territoriali di competenza della stessa Soprintendenza, ma unicamente acque territoriali afferenti alla SABAP-CAL e alla SABAP-RC.

In particolare, per quanto attiene all'ambito territoriale di competenza, la SABAP-CAL (nota prot. n. 1094 dell'08/02/2022) ha richiesto, tra le altre cose:

- «un'eshaustiva documentazione scientifica corredata da immagini di dettaglio del relitto sub026, comprensiva dello studio e del rilievo degli elementi superstiti dello scafo e degli eventuali materiali datanti»;
- «un approfondimento di indagine sul relitto datato in età medievale/moderna denominato Ra03, dislocato a largo di Amantea (CS), sulla direttrice di posa del cavo, previo invio di un apposito progetto di recupero, studio e conservazione dei materiali ceramici datanti»;
- un report della ricognizione di dettaglio del tracciato di posa e dei fondali, preliminare alla posa dei cavi, che dovrà essere seguita da professionisti archeologi subacquei;
- la sorveglianza archeologica in corso d'opera;
- l'esplorazione preventiva del tracciato «per mezzo del ROV onde consentire un accurato esame della documentazione video da parte degli archeologi incaricati e trasmettere nei tempi, agli Uffici competenti, le segnalazioni di eventuali giacimenti e/o evidenze culturali riscontrate».

A tal riguardo, la società proponente (nota prot. n. 15173 del 23/02/2022) ha chiarito e precisato che:

- il dettaglio del rilievo e delle analisi richiesti sul relitto sub026 sarà concordato con la Soprintendenza «in fase post autorizzativa nel corso della progettazione esecutiva dell'intervento e prima dell'avvio delle operazioni di posa»;
- il relitto Ra03 risulta distante circa 40 m dal tracciato di posa del cavo e tale distanza garantisce una buona fascia di sicurezza tra il relitto e il cavo marino, così che Terna non ritiene necessario «procedere a detto studio né tantomeno [...] sottoporre lo stesso ad un procedimento autorizzante»;
- l'esplorazione con ROV non può essere realizzata prima delle operazioni di posa dei cavi «ma la stessa risulterà essere continuamente condotta durante la posa del cavo»;
- nel corso dell'esplorazione con ROV, sarà cura della stessa società proponente «acquisire i dati necessari ad effettuare eventuali segnalazioni insieme all'Archeologo del quale è prevista la presenza a bordo della nave che effettuerà la posa del cavo».

In merito alle osservazioni della Società proponente, vista la ridotta distanza fra il relitto Ra03 e il tracciato di posa del cavo marino e considerato che questo tracciato è passibile di modifiche in seguito alle ricognizioni di dettaglio previste, questo Servizio concorda con la Soprintendenza nel ritenere necessario un intervento di recupero, studio e conservazione dei materiali ceramici datanti intercettati durante le attività di ricerca preliminari, da eseguirsi prima dell'avvio dei lavori: a tal fine, la società proponente dovrà predisporre un



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

apposito progetto da trasmettere per l'approvazione alla Soprintendenza competente, vale a dire alla SN-SUB, posto che il sito si trova oltre le 12 miglia marine dalla linea di base del mare territoriale. Si sottolinea il fatto che tale intervento di recupero, oltre che a garantire la tutela del patrimonio culturale subacqueo, è teso anche ad evitare possibili sospensioni dei lavori, che si renderebbero necessari in caso di ritrovamenti in corso d'opera.

Rispetto alle esplorazioni con ROV, si sottolinea che esse dovranno comunque essere condotte lungo tutto il tracciato di posa del cavo marino nell'ambito della ricognizione di dettaglio prevista in fase di progettazione esecutiva, all'esito della quale il tracciato dovrà essere ottimizzato per evitare interferenze con i beni culturali eventualmente rinvenuti nel corso di essa.

Per quanto attiene invece all'ambito territoriale di competenza della SABAP-RC, la stessa (nota prot. n. 1661 del 17/02/2022), tra le altre cose, ha richiesto che:

- «durante le ricognizioni di dettaglio del tracciato in fase esecutiva, dovrà essere previsto un approfondimento documentale strumentale (ROV etc.), rilievi fotogrammetrici, restituzioni tridimensionali, ricostruzioni virtuali, sotto la direzione scientifica [della Soprintendenza], dei seguenti targets di interesse»: RA04, Sub 06, Sub 03, Sub 04, Sub 05;
- «le ricognizioni di dettaglio del tracciato nella fase esecutiva dovranno essere seguite, in tutte le fasi e turnazioni lavorative, [...] da archeologi con adeguata formazione ed esperienza nell'ambito della ricerca e documentazione del patrimonio culturale subacqueo, di cui almeno uno con comprovata conoscenza dell'architettura navale, selezionati tra i professionisti che, per formazione ed esperienza professionale, rientrano nella I Fascia ai sensi della L. 110/2014 e del successivo regolamento attuativo DM 244/2019, i cui nominativi e curricula dovranno essere preventivamente trasmessi alla [Soprintendenza] per l'opportuna valutazione e approvazione»;
- «qualora durante le attività di survey di dettaglio del tracciato di posa cavi di polo dovesse emergere la presenza di beni afferenti al patrimonio culturale sommerso, dovrà essere data tempestiva comunicazione alla [Soprintendenza] per i provvedimenti di competenza [...]»;
- «dovrà essere assicurata in qualsiasi momento e senza oneri per l'amministrazione, stante la normativa vigente, la possibilità di salita e permanenza a bordo, sulla nave impegnata nelle lavorazioni, al funzionario archeologo subacqueo al fine di consentirne l'esercizio del proprio ruolo istituzionale durante le varie fasi lavorative»;
- «tutti i tracciati realizzati durante le attività di ricognizione di dettaglio in fase esecutiva, anche quelli culturalmente negativi, dovranno essere opportunamente registrati, posizionati topograficamente e documentati»;
- «la data di inizio lavori, nel tratto di mare di competenza di questa Soprintendenza, dovrà essere preventivamente comunicata [alla Soprintendenza] ai fini della programmazione delle attività di direzione scientifica e sopralluogo per come sopra indicato»;
- «tutta la documentazione tecnico-scientifica finale, redatta secondo le direttive [della Soprintendenza] dovrà essere consegnata [alla Soprintendenza] in originale in formato cartaceo e digitale editabile, entro 90 gg dalla fine delle attività di ricognizione di dettaglio in fase esecutiva»;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.baniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- «successivamente all'acquisizione della documentazione tecnico-scientifica finale, redatta dai professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente, [la Soprintendenza] si riserva di prescrivere l'assistenza in corso d'opera, da parte di professionisti archeologici incaricati dalla società proponente, durante le fasi di realizzazione e protezione di cavi di Polo 1 e Polo 2, programmate al 4° e 5° anno delle attività di progetto».

Zona di mare compresa tra le 12 e le 24 miglia marine.

Competenza: Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.

Considerato che nella cd. zona contigua archeologica il rischio archeologico correlato alle opere in progetto è stato valutato di grado variabile da basso ad alto, ma che le stesse opere non interferiscono direttamente con aree vincolate o con relitti e altri resti archeologici noti e che, pertanto, la competente SN-SUB non ha ravvisato l'esistenza di «potenziali impatti negativi su stratigrafie o depositi archeologici attualmente identificati», prescrivendo la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le fasi realizzative del progetto che interferiscono con il fondale.

Tutto ciò considerato, per quanto di competenza, questo Servizio ritiene si possa esprimere parere favorevole al progetto in esame, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, con onori a carico della Società proponente:

prima della progettazione esecutiva

1. dovrà essere completata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016 per l'ambito territoriale di competenza della SABAP-SA, secondo le direttive e le prescrizioni impartite dalla stessa;
2. le opere a terra nell'ambito territoriale di competenza della SABAP-SA dovranno essere ottimizzate sulla base delle risultanze di detta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dalla stessa SABAP-SA a seguito della consegna della relazione archeologica definitiva di cui all'art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016;
3. dovrà essere predisposto un progetto di recupero, studio e conservazione dei materiali ceramici datanti individuati in corrispondenza del relitto Ra03 (Amantea, CS), da sottoporre ad autorizzazione da parte della SN-SUB e da realizzare prima dell'avvio delle attività di ricognizione di dettaglio del tracciato di posa dei cavi marini;

in fase di progettazione esecutiva, in relazione alle attività di ricognizione di dettaglio del tracciato di posa dei cavi marini

4. dovrà essere prevista l'esplorazione con ROV di tutto il tracciato di posa dei cavi marini;
5. tutte le attività di ricognizione dovranno essere seguite, in tutte le fasi e turnazioni lavorative, da archeologi con comprovata esperienza subacquea, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al profilo professionale di "archeologo di I fascia" ai sensi del D.M. MiBAC n. 244/2019, in attuazione della L. n. 110/2014, di cui almeno uno con comprovata conoscenza dell'architettura navale, i cui nominativi e CV dovranno essere preventivamente trasmessi alle Soprintendenze territorialmente competenti per la relativa approvazione;
6. dovranno essere previsti approfondimenti documentali sui seguenti siti a largo della Calabria: RA 03, RA 04, Sub 06, Sub 03, Sub 04, Sub 05, Sub 026;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

J

7. *le metodologie di indagine e il grado di dettaglio degli approfondimenti documentali di cui al precedente punto 6 saranno concordati dalla Società proponente con le Soprintendenze territorialmente competenti;*
8. *la data di inizio delle attività dovrà essere preventivamente comunicata alle Soprintendenze territorialmente competenti;*
9. *dovrà essere sempre garantita ai funzionari delle Soprintendenze territorialmente competenti, senza oneri per l'Amministrazione, la possibilità di salita e permanenza a bordo della nave impegnata nelle attività, al fine di consentire loro di esercitare le funzioni di ispezione e vigilanza;*
10. *i professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, con i funzionari delle Soprintendenze territorialmente competenti;*
11. *tutti i tracciati realizzati durante le attività, ivi compresi quelli che non hanno restituito elementi di interesse culturale, dovranno essere opportunamente registrati, posizionati topograficamente e documentati;*
12. *in caso di rinvenimenti di beni afferenti al patrimonio culturale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza territorialmente competente, alla quale è riservata la facoltà di adottare tutte le prescrizioni e i provvedimenti di competenza necessari a garantirne la tutela, ivi compresa la possibilità di prescrivere ampliamenti di indagine, varianti e modifiche al tracciato di posa dei cavi marini, il recupero dei beni rinvenuti;*
13. *tutta la documentazione tecnico-scientifica finale, redatta secondo le direttive delle Soprintendenze territorialmente competenti, dovrà essere consegnata alle stesse Soprintendenze entro 90 gg dalla fine delle attività di ricognizione, in formato cartaceo e digitale, in forme da concordarsi con esse;*
14. *il tracciato di posa dei cavi marini dovrà essere ottimizzato sulla base dei risultati della ricognizione di dettaglio, nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dalle Soprintendenze territorialmente competenti a seguito della consegna della documentazione tecnico-scientifica di cui al precedente punto 13;*

in corso d'opera, in relazione alle opere a terra

15. *tutte le opere previste che comportino scavi e/o movimento terra dovranno svolgersi sotto il controllo costante di archeologi in possesso dei requisiti per l'iscrizione al profilo professionale di "archeologo di I fascia" ai sensi del D.M. MiBAC n. 244/2019, in attuazione della L. n. 110/2014, i cui nominativi e CV dovranno essere preventivamente trasmessi alle Soprintendenze territorialmente competenti per la relativa approvazione;*
16. *i professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, con i funzionari della Soprintendenza territorialmente competente;*
17. *la data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente;*
18. *in caso di rinvenimenti di beni afferenti al patrimonio culturale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza territorialmente competente, alla quale è riservata la facoltà di adottare tutte le prescrizioni e i provvedimenti di competenza*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

f

necessari a garantirne la tutela, ivi compresa la possibilità di prescrivere ampliamenti di indagine e/o varianti e modifiche anche sostanziali al progetto;

19. la documentazione tecnico-scientifica dovrà essere prodotta anche in caso di assenza di rinvenimenti di interesse culturale;
20. tutta la documentazione tecnico-scientifica prodotta dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza territorialmente competente, entro 90 gg dalla conclusione dei lavori, in formato cartaceo e digitale, in forme da concordarsi con la stessa;
21. eventuali cambiamenti del progetto, anche in corso d'opera, dovranno essere tempestivamente comunicati alla Soprintendenza territorialmente competente, che potrà esprimere ulteriori valutazioni in merito;

in corso d'opera, in relazione alle opere subacquee

22. tutte le attività che interferiscono con il fondale (preliminare pulizia del tracciato tramite grappinaggio, posa e successiva messa in protezione dei cavi) dovranno essere seguite da archeologi con comprovata esperienza subacquea, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al profilo professionale di "archeologo di I fascia" ai sensi del D.M. MiBAC n. 244/2019, in attuazione della L. n. 110/2014, di cui almeno uno con comprovata conoscenza dell'architettura navale, i cui nominativi e CV dovranno essere preventivamente trasmessi alle Soprintendenze territorialmente competenti per la relativa approvazione;
23. la data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata alle Soprintendenze territorialmente competenti;
24. dovrà essere sempre garantita ai funzionari delle Soprintendenze territorialmente competenti, senza oneri per l'Amministrazione, la possibilità di salita e permanenza a bordo della nave impegnata nelle attività, al fine di consentire loro di esercitare le funzioni di ispezione e vigilanza;
25. i professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, con i funzionari delle Soprintendenze territorialmente competenti;
26. in caso di rinvenimenti di beni afferenti al patrimonio culturale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza territorialmente competente, alla quale è riservata la facoltà di adottare tutte le prescrizioni e i provvedimenti di competenza necessari a garantirne la tutela, ivi compresa la possibilità di prescrivere ampliamenti di indagine, varianti e modifiche anche sostanziali al tracciato di posa dei cavi marini, nonché il recupero dei beni rinvenuti;
27. anche in caso di assenza di siti o evidenze di interesse culturale, i tracciati realizzati e le anomalie individuate dovranno essere posizionati topograficamente;
28. tutta la documentazione tecnico-scientifica prodotta dovrà essere trasmessa alle Soprintendenze territorialmente competenti, entro 90 gg dalla conclusione dei lavori;
29. eventuali cambiamenti dei tracciati di posa, anche in corso d'opera, dovranno essere tempestivamente comunicati alle Soprintendenze territorialmente competenti, che potranno esprimere ulteriori valutazioni in merito.

Questo Servizio II si riserva di integrare il presente contributo istruttorio a seguito della ricezione del parere subprocedimentale della SABAP-SA, reso in esito alla valutazione della documentazione archeologica resa disponibile dalla Società proponente alla stessa Soprintendenza solamente in data 03/03/2022.":



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che il progetto in oggetto prevede i seguenti interventi in ambito marino:

- Opera 1 – Collegamento in cavo HVDC marino

Il collegamento in cavo HVDC marino sarà costituito da:

- n. 2 collegamenti in cavo marino di polo 500kV in corrente continua tra approdo campano (Torre Tuscia Magazzeno) e approdo siciliano (Fiumetorto), inclusivo di collegamento in fibra ottica, che hanno una lunghezza complessiva di circa 980 km suddivisi come segue:
 - cavo di polo 1 est (ca. 493 km);
 - cavo di polo 2 ovest (ca. 487 km);
- n. 2 collegamenti di elettrodo in cavo 20kV in corrente continua di complessivi 28 km (da approdo Torre Tuscia all'elettrodo) e del sistema di elettrodo in mare (Lato Campania);
- n. 2 collegamenti di elettrodo in cavo 20kV in corrente continua di complessivi 15 km (da approdo Fiumetorto all'elettrodo) e del sistema di elettrodo in mare (Lato Sicilia);

CONSIDERATO che le opere a farsi prevedono attività di scavo e movimento terra e sono assoggettate alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto investe un tratto di ambiente terrestre e marino tra i più ricchi ed importanti del Mediterraneo, crocevia millenario di popolazioni che ininterrottamente fino all'epoca attuale hanno lasciato tracce di sé in mare e sulla costa, che dati acquisiti dalla ricerca bibliografico-archivistica e durante le attività *nearshore* ed *offshore* (indagini di carattere geofisico e approfondimenti puntuali con ROV) nel buffer di indagine delineano una scala del rischio specifico dell'opera (Basso, Medio, Medio-Alto, Alto), in cui sono presenti tutti e quattro i gradi di rischio;

CONSIDERATA l'assenza di decreti di vincoli in ambito marino nell'area di competenza della Soprintendenza N-SUB;

CONSIDERATO che la Società Terna ha proceduto a inviare le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che i relitti presenti nello specchio di mare entro le 12 miglia, di competenza della Soprintendenza ABAP CAL, sinora individuati grazie alle ricerche di archivio e riportati nel Foglio 2_14 "Carta del potenziale e del rischio archeologico", corrispondono ai siti sub023, sub025 e sub026, all'interno del buffer di indagine e a largo delle coste di Capo Bonifati-Cetraro (CS) e atteso che per tali relitti le uniche informazioni disponibili, riportate nelle succitate schede sito, si riferiscono alla posizione e profondità, mentre non è stato possibile risalire alla loro datazione, a eccezione del piroscampo Catania – sub025, dell'anno 1917, distante circa 2 km dal tracciato prescelto per la posa dei cavi di progetto; attesa, inoltre, la vicinanza media di circa 650 m del relitto sub026 rispetto al tracciato direttamente interessato dalla futura posa del cavo polo 2 e considerato che la posizione e la distanza dalle imbarcazioni note da



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

bibliografia sono riportate esclusivamente in base ai dati Gps acquisiti grazie al censimento Archeomar nel 2004 e, quindi, potrebbero non essere puntuali;

CONSIDERATO che dai dati acquisiti durante la fase preliminare di ricerca bibliografico-archivistica e durante le indagini di carattere geofisico, si delinea, per la tratta marina di competenza della Soprintendenza ABAP CAL, una scala del rischio specifico dell'opera variabile tra Basso, Medio-Basso, Medio, Medio-Alto, Alto;

CONSIDERATO che, nell'area di competenza della Soprintendenza ABAP CAL, l'indagine geomorfologica, espletata senza fini di ricognizione archeologica, è stata condotta sotto la supervisione di un archeologo subacqueo a bordo e non ha evidenziato altre anomalie riconducibili a evidenze o a imbarcazioni presenti sui fondali esaminati e che, pertanto, come dichiarato, lungo il tracciato dei cavi, al momento, le indagini geomorfologiche non hanno restituito dati relativi e elementi ascrivibili al patrimonio culturale subacqueo;

CONSIDERATO che, per l'area marina entro le 12 miglia di competenza della Soprintendenza ABAP CZ-KR, i relitti individuati durante la fase preliminare di ricerca bibliografico-archivistica (sub002, sub016, sub 019) risultano distanti dal tracciato direttamente interessato dalla futura posa dei cavi, sebbene la posizione e la distanza dalle imbarcazioni note da bibliografia sono riportate esclusivamente in base ai dati Gps acquisiti grazie al censimento effettuato nell'ambito del Progetto Archeomar nel 2004 e potrebbero non essere puntuali;

PRESO ATTO che la tratta marina direttamente interessata dall'opera e ricadente a largo del territorio catanzarese è situata oltre la fascia delle 12 miglia nautiche;

PRESO ATTO che la competenza della Soprintendenza ABAP RC riguarda esclusivamente l'Intervento B2, n. 2 collegamenti in cavo marino di polo (Cavi di Polo 1 e Cavo di Polo 2);

CONSIDERATO che il tracciato dei cavi marini proposto, come riferisce la Società proponente, sarà oggetto di approfondimenti e studi di dettaglio nella fase esecutiva, che potrebbero comportare locali modifiche legate a problematiche di tipo geomorfologico, o al rinvenimento di relitti, altre infrastrutture o altri ostacoli;

CONSIDERATO che, come riferisce la Società proponente, per la pubblica utilità del collegamento è necessario che vengano soddisfatti i necessari requisiti di sicurezza, attuando adeguate misure di protezione, che le tecnologie di protezione impiegate per l'opera in progetto potranno essere definite puntualmente solo a seguito della ricognizione di dettaglio del tracciato di posa eseguita in fase di progettazione esecutiva e che con tale ricognizione sarà possibile acquisire specifiche informazioni sulle caratteristiche del fondale (parametri geotecnici, geologici, geofisici), sull'esatta natura dello stesso e



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@benicu.turall.it

sulle relative caratteristiche ambientali, nonché eseguire eventuali ottimizzazioni del tracciato e dato che l'analisi dei dati acquisiti permetterà di individuare la tecnologia più idonea ad assicurare l'efficacia di progettazione dell'opera e massimizzare la sostenibilità ambientale delle operazioni in mare;

CONSIDERATO che i cavi verranno interrati nel fondale alla profondità di 1 m, dove possibile, e che la massima profondità batimetrica di protezione, indicativamente pari a ca. 800 m di colonna d'acqua, verrà determinata con esattezza tramite indagine marina di dettaglio da svolgersi in fase di progettazione esecutiva;

RITENUTO che, nell'area marina entro le 12 miglia di competenza della Soprintendenza ABAP RC, allo stato attuale delle conoscenze, in ragione dell'importanza che questo tratto di mare ha avuto sin dalle epoche più antiche, non può essere esclusa la presenza relitti e, più in generale, di beni afferenti al patrimonio culturale subacqueo, quali memoria storica di rotte, traffici marittimi, passaggio di genti e, più in generale, scambio di culture;

CONSIDERATO che l'ambito marino tirrenico lucano, ricadente nel territorio di Maratea ha restituito straordinarie evidenze archeologiche subacquee, pertinenti a una serie di approdi, presso l'isolotto di Santo Janni, presso l'area di Capo La Secca e presso gli scogli di Calicastro nelle vicinanze di Capo La Timpa, collocati lungo una rotta battuta da numerose navi da trasporto da tutto il Mediterraneo e per un lungo periodo, come attestano le numerose anfore e i contenitori da trasporto di diverse tipologie ritrovate nell'area, e considerato altresì che nelle acque di Maratea le indagini archeologiche subacquee hanno permesso di individuare il giacimento di ancore mercantili antiche più ricco del Mediterraneo, utilizzato dal periodo ellenistico-lucano fino al tardo Impero;

CONSIDERATO che, per la sua specificità, la costa tirrenica della regione Basilicata, caratterizzata da altissima valenza paesaggistica, è interessata da specifico provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (Legge 29/06/1939 n. 1497 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico per parte del territorio comunale di Maratea, pubblicato sulla G.U. 247 del 04/10/1966);

CONSIDERATO che, la predetta specificità investe anche l'ambito naturalistico, con il riconoscimento e la delimitazione di diverse zone speciali di conservazione, siti appartenenti alla Rete Natura 2000, come di seguito specificato:

- Sito ZSC - IT9210015, denominato "Acquafredda di Maratea",
- Sito ZSC - IT9210160, denominato "Isola di S. Ianni e costa prospiciente",
- Sito ZSC - IT9210155, denominato "Marina di Castrocuoco";

CONSIDERATO che, per quanto attiene ai siti rientranti nelle competenze della Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino, il progetto prevede:

- l'uso di sistemi di trivellazione come TOC o attraversamenti con tecnica HDD;

- opere di impatto archeologico e paesaggistico, come le stazioni di conversione e di smistamento, entrambe da localizzarsi nel comune di Eboli;
- un notevole numero di buche giunti che richiedono scavi più ampi della normale trincea di posa dei cavi;
- la realizzazione di cavidotti marini in aree ad alto e medio rischio archeologico, in cui sono segnalati relitti e reperti, tra cui un peschereccio moderno (RA02) e una nave oneraria di epoca romana con il carico ancora in situ (RA 01), segnalati a seguito di indagini batimorfologiche condotte dalla società proponente;

CONSIDERATO che le richieste di integrazione documentale inoltrate dalla competente Soprintendenza ABAP SA sono state solo parzialmente riscontrate dal Soggetto proponente, non essendosi quest'ultimo attivato presso gli Enti competenti (i Comuni) riguardo alla documentazione maggiormente approfondita richiesta, che riportasse chiaramente e correttamente l'individuazione e la precisa rappresentazione di tutti i diversi tipi di vincolo per la tutela paesaggistica complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, ai sensi dell'art. 136, a seguito dell'emanazione dei DD.MM. 22/7/1968 e 2/11/1968, e ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i;

RITENUTO che, in mancanza di una documentazione che riporti chiaramente e senza margini di errore il sistema vincolistico vigente a livello paesaggistico nell'area interessata dal progetto, per quanto sopra, la competente Soprintendenza ABAP SA non ha effettiva contezza delle proprie effettive competenze ad esprimersi;

CONSIDERATO che, per quanto sopra rappresentato, continuano a mancare riferimenti inequivocabili, ad esempio, alle aree di cui alla lettera h) dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. che consentano alla Soprintendenza ABAP SA di determinare le proprie specifiche competenze in materia di paesaggio rispetto alle aree interessate dalle opere;

CONSIDERATO che relativamente ai beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio per decreto formalmente espresso o ex art. 10 dello stesso codice, con la nota di inoltro delle integrazioni, è stato chiarito che il "Complesso di Santa Chiarella" non è interessato dalle opere oggetto dell'intervento, né da demolizioni;

CONSIDERATO che, inoltre, in base a quanto riferito dalla Società proponente, l'impianto attuale dell'insediamento di San Nicola Varco risalirebbe agli anni settanta e, dunque, allo stato attuale non dovrebbe essere vincolato *ope legis* ai sensi della parte seconda e non dovrebbe essere soggetto a preventiva verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

[Handwritten signature]

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra, pur essendo la Soprintendenza competente impossibilitata ad esprimersi univocamente per gli aspetti paesaggistici, sia necessario che le opere previste, per quanto finalizzate ad ospitare impianti tecnologici, debbano essere improntate ad una maggiore qualità architettonica ed al rispetto dei "segni" più importanti e di pregio che caratterizzano l'ambito di riferimento, e pertanto, a tale proposito, si richiama, in merito, quanto previsto dalla L.R. 11 novembre 2019, n. 19, rubricata come "Legge per la promozione della Qualità dell'Architettura", ai cui principi si ritiene opportuno sia improntata la progettazione di tutti gli interventi fuori terra, nell'area dell'ex Mercato ortofrutticolo, come della Stazione di smistamento, nell'ottica di una riqualificazione dell'intero comparto paesaggistico e nel rispetto della vocazione storicamente documentata nel territorio;

RITENUTO che la proposta progettuale, benché di rilevante portata, per quanto riguarda gli ambiti territoriali sopra citati di competenza della Soprintendenza ABAP SA, non è tuttora contestualizzata in modo consono nell'area in esame e non è possibile valutare l'effettiva incidenza paesaggistica che questa determinerebbe nelle vedute di insieme, godibili sia dalla costa che dalle aree più interne;

RITENUTO che, per quanto sopra e per quanto di competenza della Soprintendenza ABAP SA, la compatibilità delle opere relative all'approdo con la tutela paesaggistica del contesto potrà essere valutata solo a seguito dell'esecuzione delle necessarie indagini archeologiche, che daranno indicazioni di dettaglio alla progettazione in relazione alle modalità e alle quote di realizzazione della posa in opera del cavidotto;

RITENUTO che, ancora, per quanto di competenza della Soprintendenza ABAP SA, la Società proponente dovrà presentare adeguata documentazione, grafica e descrittiva, che rappresenti in modo chiaro le opere a farsi, sia in fase di cantiere, sia a lavori ultimati, in mare e sull'arenile comprese quelle inerenti ai collegamenti in cavo HVDC marino, nella posa e nel tratto di riemersione, e impegnarsi ad apportare le modifiche che si riterranno necessarie;

PREMESSO che nell'area in cui sono previsti l'approdo da mare, nei pressi della Torre Tuscia Magazzeno in loc. Spineta nel Comune di Battipaglia (Sa), e nel tratto iniziale del cavidotto è ubicata un'area sottoposta a vincolo archeologico per effetto del D.D.R. 260 del 27.3.2008, per la presenza di strutture archeologiche di un impianto termale, databile in età romano-imperiale, pertinenti sicuramente a un complesso più esteso, di cui ad oggi non si conoscono i limiti;

PREMESSO che il cavidotto in questione sarà posto lungo la strada Provinciale SP 175 (cd. strada litoranea) e la SP 135 che lambiscono la suddetta area vincolata;

PREMESSO che, in data 19/03/2021 la Soprintendenza ABAP SA ha partecipato al Tavolo tecnico, convocato dalla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbae-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

manifestando le prime criticità archeologiche sul progetto in relazione alla presenza dell'area vincolata nel comune di Battipaglia (Sa) e alla possibile presenza di un più ampio impianto monumentale antico, in relazione alle quali sono state condotte le ricognizioni di superficie nell'ambito dell'elaborazione del documento di fattibilità archeologica (Doc. n. RGFR18100ATSA03211) limitata all'area dell'approdo, che hanno evidenziato nell'area l'intensa diffusione di materiali archeologici in superficie (siti TLCAM_01 e TLCAM_02), e che pertanto, con nota prot. n. 10256 dell'11.05.2021, la Soprintendenza stessa ha richiesto per quest'area indagini non distruttive finalizzate a una preliminare individuazione delle possibili interferenze archeologiche, nonché propedeutiche ai saggi di scavo da effettuare;

CONSIDERATO che la società Terna ha, in seguito, effettuato le suddette indagini (prospezioni con georadar e magnetometriche), condotte in prima fase nell'area compresa fra la zona vincolata e la SP 175 (anche lungo la sede stradale), limitate dalla presenza di vegetazione alta, evidenziavano la presenza di anomalie di difficile interpretazione da un punto di vista archeologico (magnetometria) e di anomalie interpretabile come possibili evidenze archeologiche;

CONSIDERATO che, sulla base dei risultati delle sopra citate indagini geofisiche, veniva condiviso con Terna un piano di saggi stratigrafici da effettuarsi già in questa fase della progettazione (ns prot. 25754-A del 26.11.2021) nella zona limitrofa l'area vincolata nel comune di Battipaglia (Sa);

CONSIDERATO il parere tecnico-istruttorio prot. n. 34961 del 18/10/2021, già reso dalla scrivente Direzione Generale nell'ambito della conferenza dei servizi preliminare indetta dal Ministero della Transizione Ecologica per l'autorizzazione del progetto in esame;

CONSIDERATO che, nel parere tecnico-istruttorio favorevole di massima reso da questa Direzione Generale in sede di Conferenza di servizi preliminare, per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, era specificato che «affinché questo Ministero possa esprimersi nella successiva conferenza di servizi decisoria, deve essere completata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, e devono esserne assunti gli esiti», precisando anche che, in relazione ai diversi territori interessati dai lavori:

- «Opere in mare oltre le 12 miglia: si proceda, nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza N-SUB, alla sorveglianza archeologica in corso d'opera;
- Opere nel territorio di competenza della SABAP-SA (a terra e in mare entro le 12 miglia): devono essere rispettate le prescrizioni già impartite con note pregresse dalla Soprintendenza ABAP SA a Terna Rete Italia S.p.A. riguardo all'esecuzione delle indagini archeologiche preventive, i cui esiti dovranno essere prodotti in fase di conferenza di servizi decisoria;
- Eventuali opere in mare entro le 12 miglia nei territori di competenza delle altre Soprintendenze ABAP non ancora coinvolte nel procedimento [scil. SABAP-BAS, SABAP-CAL, SABAP-CZ-KR, SABAP-RC]: per ogni Soprintendenza interessata



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

dovrà essere prodotta la relazione di ViArch prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, sulla base dell[a] quale la Soprintendenza potrà valutare il rischio archeologico correlato alle opere previste e conseguentemente attivare, se necessario, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui ai commi 8 e ss. dello stesso art. 25 del D.Lgs. 50/2016, i cui esiti dovranno essere prodotti in fase di conferenza di servizi decisoria»;

CONSIDERATO che la società proponente ha trasmesso alla Soprintendenza ABAP SA il link contenente la documentazione relativa ai risultati delle indagini archeologiche e geofisiche prescritte nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico solamente in data 03/03/2022, non permettendo quindi la loro valutazione ai fini dell'espressione del parere di competenza nell'ambito della presente conferenza di servizi decisoria e che pertanto la competente Soprintendenza potrà esprimersi nel merito soltanto a seguito dell'approfondito esame del materiale trasmesso;

RITENUTO che, come specificato dal Servizio II di questa Direzione, il tracciato dei cavi marini, le loro caratteristiche tipologiche e dimensionali e le relative tecnologie di protezione saranno definite puntualmente solo in fase di progettazione esecutiva, a seguito di una ricognizione di dettaglio del tracciato di posa, con la quale verranno acquisite specifiche informazioni sulle caratteristiche e sulla natura morfologica del fondale e sulle relative caratteristiche ambientali, sulla base delle quali eseguire eventuali ottimizzazioni del tracciato con possibili variazioni dello stesso;

RITENUTO che, come specificato dal Servizio II di questa Direzione, in merito alle osservazioni della Società proponente nota prot. n. 15173 del 23/02/2022 di riscontro alla nota prot. n. 1094 dell'08/02/2022 della SABAP-CAL, vista la ridotta distanza fra il relitto Ra03 e il tracciato di posa del cavo marino e considerato che questo tracciato è passibile di modifiche in seguito alle ricognizioni di dettaglio previste, si concorda con la Soprintendenza nel ritenere necessario un intervento di recupero, studio e conservazione dei materiali ceramici datanti intercettati durante le attività di ricerca preliminari, da eseguirsi prima dell'avvio dei lavori: a tal fine, la società proponente dovrà predisporre un apposito progetto da trasmettere per l'approvazione alla Soprintendenza competente, vale a dire alla SN-SUB, posto che il sito si trova oltre le 12 miglia marine dalla linea di base del mare territoriale, e si sottolinea che tale intervento di recupero, oltre che a garantire la tutela del patrimonio culturale subacqueo, è teso anche ad evitare possibili sospensioni dei lavori, che si renderebbero necessari in caso di ritrovamenti in corso d'opera;

RITENUTO che le esplorazioni con ROV dovranno comunque essere condotte lungo tutto il tracciato di posa del cavo marino nell'ambito della ricognizione di dettaglio prevista in fase di progettazione esecutiva, all'esito della quale il tracciato dovrà essere ottimizzato per evitare interferenze con i beni culturali eventualmente rinvenuti nel corso di essa;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

QUESTA DIREZIONE GENERALE

VISTA ed ESAMINATA l'istanza autorizzativa di Terna, la copia del progetto e la relazione contenente gli esiti delle attività di consultazione disponibili al link attivato dal MiTE:

(<https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/469RH2i8qxkOQoq>);

VISTA ed ESAMINATO l'Allegato II del Manuale contenente l'elenco delle Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento e relativi referenti nonché il calendario delle fasi del procedimento e del rilascio dei pareri/nullaosta da parte delle Amministrazioni interessate;

RITENUTO di poter aderire ai pareri della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, della Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e per la provincia di Vibo Valentia e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, così come condiviso, per gli aspetti di propria competenza, dal Servizio II - "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale;

facendo seguito a tutto quanto **PREMESSO e CONSIDERATO**;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est", consistente nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eboli (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata, a condizione che, fermo restando le eventuali variazioni e/o modifiche che dovessero essere necessarie in esito alla campagna di indagini archeologiche preventive, siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

relativamente agli ambiti oltre le 12 miglia di competenza della Soprintendenza N-SUB:

1. Alla luce delle conoscenze attuali, si raccomanda di porre particolare attenzione durante tutte le vari fasi realizzative del progetto che interferiscono con il fondale (preliminare pulizia del tracciato tramite grappinaggio, posa e successiva messa in protezione dei cavi), che dovranno essere seguite da archeologi con comprovata esperienza subacquea, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, il cui nominativo e relativo curriculum dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza N-SUB.
2. Tutti gli eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto, anche in corso d'opera, dovranno

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

essere repentinamente comunicati alla Soprintendenza N-SUB.

3. In caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente (art 90 del D.Lgs. 2004/42), i lavori dovranno essere sospesi e dovrà esserne fatta immediata segnalazione alla Soprintendenza N-SUB per i provvedimenti di competenza. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato, ed altresì potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il tracciato delle opere e/o le modalità di scavo, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di resti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore. Si rammenta che tutti gli oneri saranno a carico della Società richiedente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
4. Anche in caso di assenza di siti o evidenze d'interesse archeologico, i tracciati realizzati e le anomalie individuate dovranno essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta, che dovrà essere consegnata in originale, in formato cartaceo e digitale, alla Soprintendenza N-SUB.
5. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata obbligatoriamente dalla Società richiedente alla Soprintendenza N-SUB con congruo anticipo, per consentire a quest'ultima una adeguata programmazione delle attività di controllo e di direzione scientifica del progetto in oggetto, senza oneri accessori per la Soprintendenza stessa.

relativamente agli ambiti entro le 12 miglia di competenza della Soprintendenza ABAP CAL:

6. Si richiede, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs 50/2016 che, per la tratta a rischio Medio inquadrata nel Foglio 2_14, tra i progressivi 177.5 e 178, sia presentata un'esauritiva documentazione scientifica corredata da immagini di dettaglio del relitto sub026, comprensiva dello studio e del rilievo degli elementi superstiti dello scafo e degli eventuali materiali datanti. Ulteriori indicazioni verranno in seguito impartite dalla Soprintendenza che detiene la direzione scientifica delle operazioni.
7. Dovrà essere predisposto un apposito progetto di recupero, studio e conservazione dei materiali ceramici datanti, *individuati in corrispondenza* del relitto datato in età medievale/moderna denominato Ra03, dislocato a largo di Anantea (CS) sulla direttrice di posa del cavo, da sottoporre ad autorizzazione da parte della Soprintendenza ABAP CAL e della Soprintendenza N-SUB, e da realizzare prima dell'avvio delle attività di ricognizione di dettaglio del tracciato di posa dei cavi marini, in base a quanto disposto dalla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata in Italia con Legge n. 157 del 23/10/2009.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

8. Per il tracciato che ricade nel tratto di mare delineato a rischio Basso e Medio-Basso, la ricognizione di dettaglio del tracciato di posa, ovvero dei fondali, programmata, in fase esecutiva, preliminarmente alla posa dei cavi, dovrà essere seguita da archeologi subacquei di comprovata esperienza, nonché adeguata conoscenza nell'ambito dell'architettura navale, al termine della quale dovrà essere consegnato un report delle attività alla Soprintendenza ABAP CAL onde poter valutare ulteriori eventuali approfondimenti di indagini laddove dovesse riscontrarsi la presenza di elementi riconducibili al patrimonio culturale sommerso. Sarà cura della Soprintendenza competente dettare le ulteriori eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi, ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

Per il restante tracciato che ricade nel tratto di mare delineato a rischio Basso e Medio-Basso di competenza della Soprintendenza ABAP CAL:

9. Tutte le fasi realizzative dell'intervento che interferiscono con il fondale (preliminare pulizia del tracciato tramite grappinaggio, posa e successiva messa in protezione dei cavi), saranno soggette a sorveglianza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi con comprovata esperienza subacquea e adeguata conoscenza nell'ambito dell'architettura navale, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, il cui nominativo e relativo curriculum dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza competente per l'approvazione.
10. Almeno 24 ore prima delle operazioni di posa dei cavi, il tracciato dovrà essere preventivamente esplorato per mezzo del ROV onde consentire un accurato esame della documentazione video da parte degli archeologi incaricati e trasmettere nei tempi, agli Uffici competenti, le segnalazioni di eventuali giacimenti e/o evidenze culturali riscontrate.
11. In caso di ritrovamenti ascrivibili al patrimonio culturale sommerso o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera, dovrà essere data tempestiva comunicazione alle Autorità preposte alla tutela, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e i lavori dovranno essere sospesi in attesa dei provvedimenti di competenza della Soprintendenza interessata. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di indagare e tutelare il giacimento ritrovato, con successiva valutazione dell'eventuale recupero dei resti (da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore), e altresì potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il tracciato delle opere e/o le modalità di scavo.
12. A conclusione dei lavori sarà cura della committenza provvedere agli oneri relativi a eventuali necessari restauri dei materiali portati alla luce nonché alla pubblicazione dei dati scientifici, avvalendosi di professionisti abilitati nel settore dei beni culturali, sotto la direzione



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

scientifico della Soprintendenza competente. Tutti gli oneri derivati dalle seguenti prescrizioni sono a carico della committenza.

13. Gli eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto dovranno essere repentinamente comunicati alla Soprintendenza competente.
14. La documentazione scientifica prodotta, comprensiva del diario dei lavori e delle immagini dei fondali, dovrà essere consegnata entro 60 giorni dal termine dell'opera, su supporto digitale, alla Soprintendenza competente.
15. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo dalla Società richiedente, affinché la Soprintendenza competente possa programmare adeguatamente l'attività di controllo e la direzione scientifica del progetto in oggetto. Dovrà essere, inoltre, garantito l'accesso e la permanenza a bordo al personale tecnico-scientifico della Soprintendenza, senza oneri accessori per la Soprintendenza stessa.

relativamente agli ambiti di competenza della Soprintendenza ABAP CZ-KR:

16. Gli eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto, laddove prevedano lo spostamento nella fascia entro le 12 miglia a largo del territorio della provincia di Catanzaro, dovranno essere repentinamente comunicati dalla società alla Soprintendenza competente ai fini delle valutazioni e prescrizioni di competenza.

relativamente agli ambiti di competenza della Soprintendenza ABAP RC:

17. Ai sensi dell'art. 25 c.3 e c. 8 del D.Lgs 5072016 e s.m.i., durante la ricognizione di dettaglio del tracciato in fase esecutiva, dovrà essere previsto un approfondimento documentale strumentale (ROV etc), rilievi fotogrammetrici, restituzioni tridimensionali, ricostruzioni virtuali, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente, dei seguenti targets di interesse (evidenziati in giallo nella tav. allegata, Elaborato DVBFR 18100B2168358, Tav. 11/14), indispensabile alla Soprintendenza stessa per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza, tutela e conservazione dei beni culturali sommersi individuati.
18. In ragione dell'importanza storica del Piroscavo Costas (Cod. GIS RA04, cavo di polo 2, Piroscavo Costas, oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 11 c.1 lett.i) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., patrimonio storico della prima guerra mondiale), si richiede l'acquisizione di una puntuale e approfondita documentazione strumentale di dettaglio, rispetto a quanto rilevato in fase di indagini geomorfologiche e trasmesso;
Inoltre, considerato che "l'area di possibile influenza diretta è stata valutata in un buffer di 2 km per lato...", come da elaborato RVFR18100B2115877, p. 7, si dovrà prevedere un approfondimento strumentale documentale anche dei seguenti targets:



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- Cod. GIS Sub 06 (=SABAP-RC 78), tra buffer e cavo di polo 1, Piroscapo Irthington (a. 1897), oggetto di tutela ai sensi dell'art. 10 c. 3 lett.d) e lett. d-bis) e c. 4 lett. i);
- Cod. GIS Sub 03, Sub 04, Sub 05 (= SABAP-RC 75, SABAP-RC 76, SABAP-RC 77), tra buffer e cavo Polo 1, indispensabile per una corretta identificazione e puntuale geolocalizzazione.
19. Le ricognizioni di dettaglio del tracciato nella fase esecutiva dovranno essere seguite, in tutte le fasi e turnazioni lavorative, stante la specificità delle attività di indagine, da archeologi con adeguata formazione ed esperienza nell'ambito della ricerca e documentazione del patrimonio culturale subacqueo, di cui almeno uno con comprovata conoscenza dell'architettura navale, selezionati tra i professionisti che, per formazione ed esperienza professionale, rientrino nella I Fascia ai sensi della L 110/2014 e del successivo regolamento attuativo DM 244/2019, i cui nominativi e curricula dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza competente per l'opportuna valutazione e approvazione;
20. Gli archeologi professionisti incaricati di seguire i lavori dovranno relazionarsi costantemente con il funzionario archeologo subacqueo responsabile, con modalità e tempistiche che verranno successivamente dettagliate dalla Soprintendenza competente;
21. Qualora durante le attività di *survey* di dettaglio del tracciato di posa cavi di polo dovesse emergere la presenza di beni afferenti al patrimonio culturale sommerso, dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza. Potranno essere previste dettagliate indagini di approfondimento indispensabili per una puntuale identificazione dei beni e loro corretta perimetrazione. Ai fini della tutela, salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale sommerso potrebbe determinarsi l'esigenza di una modifica del tracciato di progetto e/o l'eventuale recupero dei beni, con modalità e tecniche, in ragione della tipologia e dell'entità dei lavori da eseguire, che verranno valutate in base alle specificità del caso e/o dei casi, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e i cui oneri saranno a carico della Società proponente (ai sensi dell'art. 25 c. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.);
22. Come da elaborato RVFR18100B2115877 pag. 12, dovrà essere assicurata, in qualsiasi momento e senza oneri per l'amministrazione, stante la normativa vigente, la possibilità di salita e permanenza a bordo, sulla nave impegnata nelle lavorazioni, al funzionario archeologo subacqueo al fine di consentirne l'esercizio del proprio ruolo istituzionale durante le varie fasi lavorative;
23. Tutti i tracciati realizzati durante le attività di ricognizione di dettaglio in fase esecutiva, anche quelli culturalmente negativi, dovranno essere opportunamente registrati, posizionati topograficamente e documentati;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

24. La data di inizio lavori, nel tratto di mare di competenza della Soprintendenza, dovrà essere preventivamente comunicata a questo Ufficio ai fini della programmazione delle attività di direzione scientifica e sopralluogo per come sopra indicato;
25. Tutta la documentazione tecnico-scientifica finale, redatta secondo le direttive della Soprintendenza competente, dovrà essere consegnata alla Soprintendenza stessa in originale in formato cartaceo e digitale editabile, entro 90 gg dalla fine delle attività di ricognizione di dettaglio in fase esecutiva.
26. Successivamente all'acquisizione della documentazione tecnico-scientifica finale, redatta dai professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente, Soprintendenza competente si riserva di prescrivere l'assistenza in corso d'opera, da parte di professionisti archeologici incaricati dalla società proponente, durante le fasi di realizzazione e protezione di cavi di Polo 1 e Polo 2, programmate al 4° e 5° anno delle attività di progetto.

relativamente agli ambiti di competenza della Soprintendenza ABAP BAS:

27. Per evitare possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico, le attività progettuali che interferiscono con il fondale dovranno essere eseguite sotto il controllo continuativo di archeologi con comprovata esperienza subacquea, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019. Il *curriculum vitae et studiorum* dei suddetti archeologi incaricati dalla Committenza, che ne assumerà l'onere economico, dovrà essere preventivamente sottoposto al vaglio della Soprintendenza competente. Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica della stessa Soprintendenza, che indicherà modalità d'intervento e standard di documentazione da produrre in corso d'opera (report settimanali) e a fine lavori (si veda il link: <http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it/index.php?it/600/area-patrimonio-archeologico>);
28. L'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato, con il relativo curriculum vitae, dovranno essere comunicati con un preavviso di almeno 20 giorni alla Soprintendenza competente (PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it; email: francesco.tarlano@beniculturali.it), al fine di poter programmare l'opportuna attività di tutela e la direzione scientifica di competenza della Soprintendenza stessa;
29. Eventuali cambiamenti dei tracciati di posa del progetto, anche in corso d'opera, dovranno essere repentinamente comunicati alla Soprintendenza competente, che si riserva di esprimere ulteriori valutazioni.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30. Qualora nel corso dei lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza competente, che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, al fine di chiarire la natura e l'entità delle evidenze archeologiche emerse;
31. Anche in caso di assenza di siti o evidenze d'interesse archeologico, i tracciati realizzati e le anomalie individuate dovranno essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta, che dovrà essere consegnata in originale, in formato cartaceo e digitale, alla Soprintendenza competente.
32. La Committenza dovrà impegnarsi ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica dell'area.

relativamente agli ambiti di competenza della Soprintendenza ABAP SA:

per quanto attiene alla tutela paesaggistica:

33. Dovranno essere chiariti l'individuazione e la corretta precisa rappresentazione di tutti i diversi tipi di vincolo per la tutela paesaggistica complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, ai sensi dell'art. 136, a seguito dell'emanazione dei DD.MM. 22/7/1968 e 2/11/1968, e ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i, ai fini della corretta individuazione delle competenze della Soprintendenza interessata;
34. Tutte le opere fuori terra previste, per quanto finalizzate ad ospitare impianti tecnologici, dovranno essere improntate ad una maggiore qualità architettonica ed al rispetto dei segni più importanti e di pregio che caratterizzano l'ambito di riferimento, e pertanto, a tale proposito, in base a quanto previsto dalla L.R. 11 novembre 2019, n. 19, rubricata come "Legge per la promozione della Qualità dell'Architettura", dovrà prevedersi un concorso di progettazione a tale fine, da prevedersi, tuttavia, solo a seguito dell'esecuzione delle necessarie indagini archeologiche;
35. la Società proponente dovrà presentare adeguata documentazione, grafica e descrittiva, che rappresenti in modo chiaro le opere a farsi, sia in fase di cantiere, sia a lavori ultimati, in mare e sull'arenile comprese quelle inerenti ai collegamenti in cavo HVDC marino, nella posa e nel tratto di riemersione, e impegnarsi ad apportare le modifiche che si riterranno necessarie;
36. Dovrà essere prodotta, per una adeguata valutazione della documentazione di cui al punto precedente, anche la documentazione fotografica dei luoghi coinvolti dagli interventi in questione e



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

dei contesti, in relazione ai principali punti di vista accessibili al pubblico, con foto inserimento delle opere a farsi e raffronto ante-operam/ post-operam;

per quanto attiene alla tutela storico-architettonica:

37. Dovrà essere chiarita la proprietà e la datazione dell'insediamento di San Nicola Varco (ex Mercato ortofrutticolo), per verificare l'effettiva necessità che sia sottoposto a preventiva verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004;

per quanto attiene alla tutela archeologica:

prima della progettazione esecutiva:

38. Dovrà essere completata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016 per l'ambito territoriale di competenza della SABAP-SA, secondo le direttive e le prescrizioni impartite dalla stessa;
39. Le opere a terra nell'ambito territoriale di competenza della SABAP-SA dovranno essere ottimizzate sulla base delle risultanze di detta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dalla stessa SABAP-SA a seguito della consegna della relazione archeologica definitiva di cui all'art. 25, c. 9 del D.Lgs. 50/2016;
40. in corrispondenza di tutte le aree fortemente indiziate (alto e medio rischio archeologico) di presenze archeologiche, nelle aree in cui saranno realizzati manufatti anche se già precedentemente occupate da edifici, come nel caso della stazione di conversione di Eboli, nei punti di ingresso ed uscita delle trivellazioni sotterranee, in corrispondenza delle buche giunti ricadenti in aree di medio e alto potenziale di rischio archeologico, dovranno essere effettuate le indagini archeologiche, come già concordate con la Soprintendenza ABAP SA, da effettuarsi con oneri a carico della Committenza e sotto il controllo di archeologi dotati dei requisiti previsti dalle norme vigenti, in esito alle quali potranno essere valutate soluzioni progettuali che garantiscano la salvaguardia del patrimonio archeologico marittimo e terrestre;

in corso d'opera:

41. tutte le opere previste che comportino scavi e/o movimento terra dovranno svolgersi sotto il controllo costante di archeologi dotati dei requisiti previsti dalle norme vigenti;
42. qualora nel corso dei lavori dovessero essere intercettate strutture e/o depositi archeologici, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data comunicazione tempestiva alla Soprintendenza, che si riserva di esprimersi con successivo provvedimento, anche richiedendo approfondimenti e scavi in estensione, ovvero modifiche ai tracciati se necessari ai fini della tutela



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

archeologica;

relativamente agli ambiti di competenza di tutte le Soprintendenze, dove non specificato:

in fase di progettazione esecutiva, in relazione alle attività di ricognizione di dettaglio del tracciato di posa dei cavi marini:

43. Dovrà essere prevista l'esplorazione con ROV di tutto il tracciato di posa dei cavi marini.
44. tutte le attività di ricognizione dovranno essere seguite, in tutte le fasi e turnazioni lavorative, da archeologi con comprovata esperienza subacquea, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al profilo professionale di "archeologo di I fascia" ai sensi del D.M. MiBAC n. 244/2019, in attuazione della L. n. 110/2014, di cui almeno uno con comprovata conoscenza dell'architettura navale, i cui nominativi e CV dovranno essere preventivamente trasmessi alle Soprintendenze territorialmente competenti per la relativa approvazione.
45. La data di inizio delle attività dovrà essere preventivamente comunicata alle Soprintendenze territorialmente competenti.
46. Dovrà essere sempre garantita ai funzionari delle Soprintendenze territorialmente competenti, senza oneri per l'Amministrazione, la possibilità di salita e permanenza a bordo della nave impegnata nelle attività, al fine di consentire loro di esercitare le funzioni di ispezione e vigilanza.
47. I professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, con i funzionari delle Soprintendenze territorialmente competenti.
48. Tutti i tracciati realizzati durante le attività, ivi compresi quelli che non hanno restituito elementi di interesse culturale, dovranno essere opportunamente registrati, posizionati topograficamente e documentati.
49. In caso di rinvenimenti di beni afferenti al patrimonio culturale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza territorialmente competente, alla quale è riservata la facoltà di adottare tutte le prescrizioni e i provvedimenti di competenza necessari a garantirne la tutela, ivi compresa la possibilità di prescrivere ampliamenti di indagine, varianti e modifiche al tracciato di posa dei cavi marini, il recupero dei beni rinvenuti.
50. Tutta la documentazione tecnico-scientifica finale, redatta secondo le direttive delle Soprintendenze territorialmente competenti, dovrà essere consegnata alle stesse Soprintendenze entro 90 gg dalla fine delle attività di ricognizione, in formato cartaceo e digitale, in forme da concordarsi con esse.
51. Il tracciato di posa dei cavi marini dovrà essere ottimizzato sulla base dei risultati della ricognizione di dettaglio, nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dalle Soprintendenze territorialmente competenti a seguito della consegna della documentazione tecnico-scientifica di cui al precedente punto 13.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

in corso d'opera, in relazione alle opere a terra

52. tutte le opere previste che comportino scavi e/o movimento terra dovranno svolgersi sotto il controllo costante di archeologi in possesso dei requisiti per l'iscrizione al profilo professionale di "archeologo di I fascia" ai sensi del D.M. MiBAC n. 244/2019, in attuazione della L. n. 110/2014, i cui nominativi e CV dovranno essere preventivamente trasmessi alle Soprintendenze territorialmente competenti per la relativa approvazione;
53. i professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, con i funzionari della Soprintendenza territorialmente competente;
54. la data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente;
55. in caso di rinvenimenti di beni afferenti al patrimonio culturale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza territorialmente competente, alla quale è riservata la facoltà di adottare tutte le prescrizioni e i provvedimenti di competenza necessari a garantirne la tutela, ivi compresa la possibilità di prescrivere ampliamenti di indagine e/o varianti e modifiche anche sostanziali al progetto;
56. la documentazione tecnico-scientifica dovrà essere prodotta anche in caso di assenza di rinvenimenti di interesse culturale;
57. tutta la documentazione tecnico-scientifica prodotta dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza territorialmente competente, entro 90 gg dalla conclusione dei lavori, in formato cartaceo e digitale, in forme da concordarsi con la stessa;
58. eventuali cambiamenti del progetto, anche in corso d'opera, dovranno essere tempestivamente comunicati alla Soprintendenza territorialmente competente, che potrà esprimere ulteriori valutazioni in merito;

in corso d'opera, in relazione alle opere subacquee

59. tutte le attività che interferiscono con il fondale (preliminare pulizia del tracciato tramite grappinaggio, posa e successiva messa in protezione dei cavi) dovranno essere seguite da archeologi con comprovata esperienza subacquea, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al profilo professionale di "archeologo di I fascia" ai sensi del D.M. MiBAC n. 244/2019, in attuazione della L. n. 110/2014, di cui almeno uno con comprovata conoscenza dell'architettura navale, i cui nominativi e CV dovranno essere preventivamente trasmessi alle Soprintendenze territorialmente competenti per la relativa approvazione;
60. la data di inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata alle Soprintendenze territorialmente competenti;
61. dovrà essere sempre garantita ai funzionari delle Soprintendenze territorialmente competenti, senza



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- oneri per l'Amministrazione, la possibilità di salita e permanenza a bordo della nave impegnata nelle attività, al fine di consentire loro di esercitare le funzioni di ispezione e vigilanza;
62. i professionisti archeologi incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, con i funzionari delle Soprintendenze territorialmente competenti;
 63. in caso di rinvenimenti di beni afferenti al patrimonio culturale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza territorialmente competente, alla quale è riservata la facoltà di adottare tutte le prescrizioni e i provvedimenti di competenza necessari a garantirne la tutela, ivi compresa la possibilità di prescrivere ampliamenti di indagine, varianti e modifiche anche sostanziali al tracciato di posa dei cavi marini, nonché il recupero dei beni rinvenuti;
 64. anche in caso di assenza di siti o evidenze di interesse culturale, i tracciati realizzati e le anomalie individuate dovranno essere posizionati topograficamente;
 65. tutta la documentazione tecnico-scientifica prodotta dovrà essere trasmessa alle Soprintendenze territorialmente competenti, entro 90 gg dalla conclusione dei lavori;
 66. eventuali cambiamenti dei tracciati di posa, anche in corso d'opera, dovranno essere tempestivamente comunicati alle Soprintendenze territorialmente competenti, che potranno esprimere ulteriori valutazioni in merito.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone
(e-mail: maria.falcone-01@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al MiC, Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio - Servizio V,
via di S. Michele 22 - 00153 ROMA
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

p.c. Al MiC, Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio - Servizio II,
via di S. Michele 22 - 00153 ROMA
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

p.c. Al MiC, Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio - Servizio III,
via di S. Michele 22 - 00153 ROMA
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: : Posizione n. EL-486. Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW *"Tyrreniam Link – Collegamento Est"*. Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Indizione della Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90. **Proponente: Terna S.p.A. - Contributo endoprocedimentale**

Con riferimento alla istanza ed alla Conferenza di Servizi in oggetto convocata dal MiTE nonché alle note a riguardo trasmesse da codesto Servizio della Direzione Generale A.B.A.P., questa Soprintendenza espone nel seguito le proprie considerazioni e valutazioni per gli aspetti di competenza.

Si rileva, innanzitutto, che dopo aver esaminato la documentazione messa a disposizione dalla Terna S.p.A. (rinvenibile solo sul link comunicato dal proponente lo scorso 11 novembre con nota ricevuta al protocollo al n. 24633/2021) e tenendo conto delle procedure in itinere previste dall'art. 25 della L. 50/2016 sull'archeologia preventiva, con atto prot. n. 25308 del 19/11/2021 **questo Ufficio ha formulato una richiesta di integrazioni comunicata sia al predetto Servizio V (oltre che per conoscenza ai Servizi II e III), sia al Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento Energia - Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza, EX Divisione V Infrastrutture e Sistemi di rete.**

Dopo tale richiesta prot. n. 25308/2021 la TERNA ha inviato delle integrazioni documentali le quali, così come evidenziato nell'atto prot. n. 4721 del 7/3/2022, non hanno ottemperato a quanto precedentemente chiesto con la missiva prot. n. 25308 del 19/11/2021 tanto si è reiterata parzialmente la stessa richiesta documentale reputandola di sostanziale importanza per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale. Nell'ultimo mese la Società interessata non ha inoltrato utili nuovi documenti tecnico-amministrativi.

Per quanto di competenza relativamente alla tutela paesaggistica e culturale ne consegue che la documentazione sino ad ora esibita resta sprovvista degli atti propedeutici al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di competenza dei Comuni e della rappresentazione appropriata delle opere a farsi benché di rilevante portata (sia in fase di cantiere, sia a lavori ultimati), né a contestualizzarle in modo consono nel contesto territoriale, relativamente agli interventi soprattutto in mare e sull'arenile comprese quelle inerenti ai collegamenti in cavo HVDC marino (nella posa in mare, nel tratto di riemersione ed in quello di canalizzazione sulla terra ferma) precisandone le movimentazioni di terreno ovvero all'inserimento delle due nuove Stazioni (Stazione di Conversione e Stazione Elettrica di Smistamento). **Ciò non consente a questa Soprintendenza una compiuta valutazione dell'effettiva incidenza paesaggistica che le principali opere determinerebbero nelle vedute di insieme dei luoghi incluse quelle godibili dalla costa oltre che dalle**



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

aree interne. In proposito la TERNA, invece di colmare le carenze riscontrate, rileva l'ininfluenza delle medesime al fine di effettuare un raffronto tra l'ante operam ed il post-operam continuando a sostenere la completezza della documentazione redatta (in particolare degli elaborati "RVFR20201B2124274_00", "DVFR20201B2124336_00", "DVFR20201B2124152_00", "RGFR18100B2116650_00", ecc.) ed a rimandare agli approfondimenti dei diversi aspetti richiesti alla fase esecutiva. Al contempo e per quanto si è potuto ultimamente appurare, gli atti propedeutici al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica non sono stati predisposti dai due Comuni coinvolti poiché il Soggetto proponente non si è ancora attivato presso gli Enti competenti, né ha espressamente chiesto all'Amministrazione procedente di farsi carico di tale onere seppure importante per questo Ufficio anche ai fini dell'individuazione certa delle proprie competenze oltre che per svolgere correttamente le procedure inerenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Nel procedimento in questione, infatti, questa Soprintendenza non partecipa direttamente alla Conferenza di Servizi, né può rendere in tale sede le proprie determinazioni

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un collegamento elettrico ad alta tensione in corrente continua tra la Campania e la Sicilia tra l'edificazione di due nuove Stazioni di Conversione ad Eboli (SA) ed a Termini Imerese (PA), collegate tra loro tramite cavi terrestri e marini ovvero di opere di connessione alla R.T.N. nelle medesime regioni.

Relativamente alla provincia di Salerno, nei territori di Battipaglia e di Eboli coinvolti dai lavori in questione, l'intervento di cui in epigrafe nel suo complesso contempla l'arrivo da mare nel litorale di Torre Tuscia alla loc. Magazzino con elettrodi raccordati alla terraferma da due cavi marini correlati a quelli terrestri in "buche giunti terra - mare" (o "camerette di giunzione interrati" che "potrebbero essere realizzate sull'arenile"), l'esecuzione di cavi terrestri di polo per la Tensione 500 kV per la conduzione dell'energia alla Stazione di Conversione, nell'area denominata di San Nicola Varco, di nuova edificazione comprensiva di alcuni edifici ("Corrente continua", "Valvole", "Controllo", "Magazzino", per "punti di consegna MT e TLC" e "spegnimento incendi trasformatori") con sagoma prevalente di 22 m. di altezza, sette chioschi, i servizi (ausiliari e generali), la prosecuzione in apposite due linee di connessione (del tipo "estruso isolati in XLPE") all'ulteriore Stazione Elettrica di Smistamento oltre alle varie opere civili (percorsi, recinzioni, manufatti di contenimento, ecc.) e cavidotti sottoposti alla viabilità già esistente.

Gli ambiti dei citati Comuni di Battipaglia e di Eboli sono parzialmente sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 (a seguito dell'emissione ex lege 1497/1939 rispettivamente del D.M. 22/7/1968 e del D.M. 2/11/1968) come dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Ciò premesso e dovendosi, in ogni caso, attenere alla tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi de qua ed alle procedure individuate dalle recenti disposizioni della normativa di settore, questa Soprintendenza:

- tiene conto di quanto specificato dalla Società proponente nella documentazione trasmessa laddove precisa che il tracciato dei cavi marini, le loro caratteristiche tipologiche e dimensionali come le relative tecnologie di protezione saranno definite puntualmente solo in fase di progettazione esecutiva, a seguito di una ricognizione di dettaglio del tracciato di posa, con la quale verranno acquisite specifiche informazioni sulle caratteristiche e sulla natura morfologica del fondale e sulle relative caratteristiche ambientali, in base alle quali apportare modifiche al tracciato con possibili variazioni dello stesso nonché chiarisce che in fase esecutiva è in programma l'espletamento di una ricognizione di dettaglio del tracciato di posa, ovvero dei fondali, preliminarmente alla posa dei cavi. Ugualmente la massima profondità batimetrica di protezione (indicativamente pari a circa 800 metri) verrà determinata con esattezza tramite indagine marina di dettaglio, da svolgersi in fase di progettazione esecutiva;
- segnala che rispetto alla precedente richiesta di disporre di una ricognizione maggiormente circostanziata dei beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia con appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi e della Relazione illustrativa dell'insediamento presente a San Nicola Varco (ex Mercato ortofrutticolo) ovvero del Complesso di Santa Chiarella mirata anche a comprovare la proprietà, l'epoca di realizzazione e le principali caratteristiche (tipologiche e d'uso), l'integrazione documentale trasmessa dalla Società da una parte chiarisce che il Complesso di Santa Chiarella non è interessato dalle opere oggetto dell'intervento, né da demolizioni, mentre dall'altra parte per il predetto insediamento di San Nicola Varco, nel documentare meglio l'attuale stato dei luoghi, riferisce che l'impianto dello stesso risale agli anni settanta. Ne consegue che tale edificato, allo stato attuale, non dovrebbe essere vincolato ope legis ai sensi della Parte Seconda ovvero soggetto a preventiva verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it

- rileva che nella **"SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO"** (allegata anche alla Convocazione della riunione di chiusura della Conferenza di Servizi decisoria del MiTE prot. n. 7766 dell'11/3/2022) la **TERNA** indica che per la realizzazione sia **"di n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la SdC di Eboli ed il sito di approdo in Campania (Torre Tuscia Magazzeno)"**, sia della stazione di conversione di Eboli maturano **"interferenze con aree sottoposte a tutela paesaggistica"** rimandando alla **"Tavola 1.3.2.a – Beni paesaggistici del PTCP di Salerno"**;
- constata, altresì, che la Società proponente asserisca la conformità dei parametri considerati per la rappresentazione dei vincoli per la tutela paesaggistica prendendo a riferimento Strumenti pianificatori in realtà non ancora definitivamente approvati, né regolarmente oggetto di copianificazione, ovvero fornendo interpretazioni delle disposizioni normative a volte inappropriate (ad esempio in merito al comma 2° dell'art. 142 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.);
- **prende atto di quanto dichiarato**, con nota con prot. n. 17345 dell'8/4/2022 (ricevuta in pari data al n. 7995 di protocollo), dal Responsabile di Area del Comune di Eboli e cioè che **"il tracciato di collegamento in cavo HDCV, dal confine con il Comune di Battipaglia, lungo le strade provinciali SP. 417 Aversana e SP 262 Campolongo e ricade quasi completamente in area sottoposta a vincolo ai sensi del D.M. 2 novembre 1968"** ovvero che **"sia la Stazione di Conversione che quella di Smistamento ed il relativo tracciato di collegamento tra le stesse non risultano localizzate su aree sottoposte a vincolo paesaggistico"**;
- reputa che gli interventi pertinenti all'arrivo da mare nel litorale di Torre Tuscia alla loc. Magazzeno con elettrodi raccordati alla terraferma da due cavi marini correlati a quelli terrestri in **"buche giunti terra – mare"**, per poi dipartire verso la Stazione di Conversione, debbano essere necessariamente e prioritariamente definiti in modo certo nella progettazione in questa fase in esame data la delicatezza e la valenza del sito testimoniata dalla sussistenza di vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.vo n. 42/2004 s.m.i. oltre che archeologici. D'altronde, diversamente da quanto evidenziato dalla Società, non si escludono gravi compromissioni al litorale conseguenti all'esecuzione delle stesse **"buche giunti terra – mare"** allo stato non inequivocabili nel numero, nella consistenza e nel posizionamento questo ultimo previsto in linea di massima sull'arenile. **A tale riguardo vanno, perciò, adeguatamente rappresentate anche le diverse possibili soluzioni alternative privilegiando l'inserimento nei fondi di terreno ubicati a monte della spiaggia così da assicurarne la massima tutela.** In ogni caso anche di detti terreni devono essere salvaguardate le caratteristiche morfologiche naturali qualificandone la vegetazione tipica. Al contempo, le alberature presenti a latere delle strade interessate dai lavori vanno preservate ed i cavidotti devono essere esclusivamente sottoposti alla viabilità esistente;
- ritiene indubbiamente incisiva nel paesaggio, come per le libere visuali godibili anche dai principali e più suggestivi punti di vista, la realizzazione della nuova Stazione di Conversione data l'altezza eccessiva rispetto all'edificio circostante oltre che per l'aspetto formale estraneo ai luoghi. Seppure mirata ad ospitare impianti tecnologici e non ricadente in zona tutelata ai sensi della Parte Terza del Codice alla luce della nota del Comune di Eboli sopra richiamata, per detta Stazione va prevista una diversa soluzione progettuale improntata ad una maggiore qualità architettonica dei prospetti in modo da non emergere dal relativo costruito attualmente presente e da mantenere una coerenza ed un raccordo con le specificità del contesto territoriale nel quale è collocata. **Ugualmente negativa, benché di minore entità, è l'interazione causata nelle vedute di insieme della zona della Stazione Elettrica di Smistamento per altro allo stato attuale sprovvista anch'essa di appropriati interventi di mitigazione.**
- prende atto, altresì, del parere favorevole di massima con prescrizioni reso da codesto Servizio V come dei pareri endoprocedimentali espressi dagli altri Istituti del medesimo MiC per gli aspetti di rispettiva competenza.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, questa Soprintendenza rimanda all'acquisizione, su esplicita richiesta della TERNA, degli atti propedeutici al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte degli Enti territoriali competenti per la definizione del procedimento ai sensi dell'art. 146 pertinente al livello di progettazione in trattazione. In merito al Progetto questo Ufficio fa presente che gli approfondimenti da tempo richiesti ovvero le variazioni progettuali sopra esposte devono essere affrontati e risolti prima di procedere con le ulteriori incombenze inerenti alla fase esecutiva poiché su tale rivisitata e completa documentazione tecnico-amministrativa si renderanno le determinazioni di competenza.

Per quanto concerne, invece, la tutela archeologica,

SS



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it

PREMESSO CHE:

- nell'area in cui sono previsti l'approdo da mare - nei pressi della Torre Tuscia Magazzeno in loc. Spineta nel Comune di Battipaglia(Sa) - e il tratto iniziale del cavidotto è ubicata un'area sottoposta a vincolo archeologico diretto per effetto del D.D.R. 260 del 27.3.2008 per la presenza di un impianto termale, databile in età romano-imperiale, pertinente sicuramente a un complesso più esteso, di cui ad oggi non si conoscono i limiti;
- il cavidotto in questione sarà posto lungo la strada Provinciale SP 175 (cd. strada litoranea) e la SP 135 che lambiscono la suddetta area vincolata;
- in data 19.03.2021 questa Soprintendenza ha partecipato al Tavolo tecnico, convocato dalla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, manifestando le prime criticità archeologiche del progetto in relazione alla presenza dell'area vincolata nel comune di Battipaglia (Sa) e alla possibile presenza di un più ampio impianto monumentale antico;
- le ricognizioni di superficie condotte nell'ambito dell'elaborazione del documento di fattibilità archeologica (Doc. n. RGFR18100ATSA03211) limitata all'area dell'approdo, registrata al protocollo n. 7349 del 07.04.2021 hanno evidenziato nell'area l'intensa diffusione di materiali archeologici in superficie (siti TLCAM_O1 e TLCAM_O2);
- con nota prot. n. 10256 dell'11.05.2021 la Scrivente richiedeva per quest'area indagini non distruttive finalizzate a una preliminare individuazione delle possibili interferenze archeologiche, nonché propedeutiche ai saggi di scavo da effettuare;
- con nota assunta al protocollo generale al n. 10673_A del 14.5.2021 la società Terna spa trasmetteva il piano per le indagini non invasive, autorizzate da quest'Ufficio con nota prot. 12330-P del 14.6.2021;
- le suddette indagini (prospezioni con georadar e magnetometriche), condotte in prima fase nell'area compresa fra la zona vincolata e la SP 175 (anche lungo la sede stradale), limitate dalla presenza di vegetazione alta, evidenziavano la presenza di anomalie di difficile interpretazione da un punto di vista archeologico (magnetometria) e di anomalie interpretabili come possibili evidenze archeologiche;
- con nota acquisita agli atti di quest'Ufficio con protocollo n. 17023 del 30.7.2021 il Ministero della Transizione Ecologica la conferenza dei servizi preliminare per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Nella medesima nota si indicava anche il link da cui scaricare le relazioni di archeologia preventiva per le opere in ambito terrestre (RG FR18100 B 2116540) e marino (RV FR18100 B 2117209), redatte ai sensi dell'art.25 del D. Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 21113 del 30.9.2021 del quest'Ufficio ha comunicato alla DG-ABAP le proprie determinazioni preliminari sul progetto in oggetto in merito alla tutela archeologica;
- sulla base dei risultati delle indagini geofisiche, successivamente, veniva condiviso con Terna un piano di saggi stratigrafici da effettuarsi già in questa fase della progettazione (ns prot. 25754-A del 26.11.2021) nella zona limitrofa l'area sottoposta a vincolo archeologico ubicata nel comune di Battipaglia in prossimità del cavidotto da realizzarsi (Sa);

CONSIDERATO CHE

come si evince dalla relazione archeologica preliminare (Doc. n. RGFR18100BATS03529_00) di cui Terna ha trasmesso il link per scaricare gli elaborati a mezzo pec in data 3.3.2022, tali sondaggi, effettuati nel numero di sei in una fascia che ricade tra l'area vincolata e SP 175, al fine di verificare l'eventuale prosecuzione delle strutture del complesso archeologico di età imperiale al di sotto della sede stradale, su cui risultava difficoltoso effettuare direttamente le indagini, hanno restituito esclusivamente: uno scarico di materiale edilizio pertinenti alle strutture del complesso antico e strati di battuto (succedutisi dall'età tardoantica a quella contemporanea) probabilmente relativi a un asse di percorrenza e a un suo limite realizzati con materiali provenienti dalla distruzione del complesso archeologico. Tale percorso, in precario stato di conservazione in quanto intaccato da interventi antropici moderni, è impostato direttamente sulle sabbie sterili del cordone dunare di Sterpina- Campolongo;

questa Soprintendenza, tanto premesso e considerato, ritiene che la realizzazione del cavidotto sotto la sede stradale della SP 175 sia compatibile con la tutela archeologica, in quanto non interferente con livelli antichi.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it

Inoltre, con la medesima pec in data 3.3.2022 veniva trasmesso il link da cui scaricare le relazioni delle indagini geofisiche Doc nn. RFGR18100BATS03534-536) effettuate in una seconda fase lungo la SP 135 a partire dall'incrocio con la SP 175,

CONSIDERATO CHE:

- anche in quest'area, presso la V Azienda Agricola Valsecchi, le fonti bibliografiche (T. Cinquantaquattro, *Dinamiche insediative nell'Agro Picentino dalla Protostoria all'Età Ellenistica*, in AION ArchStAnt Quad. 14, 1992, pp. 242-258) attestano la presenza di strutture pertinenti a una villa datata tra il I e il III sec. d.C., e che quindi è ipotizzabile che, unitamente all'area vincolata, si tratti di un unico vasto insediamento di età romano-imperiale;
- le ricognizioni di superficie condotte nell'ambito dell'elaborazione del documento di fattibilità archeologica (Doc. n. RGFR18100ATSA03211) limitata all'area dell'approdo e di verifica preventiva dell'interesse archeologico (Doc. n. RGFR18100B211654) hanno evidenziato nell'area l'intensa diffusione di materiali archeologici in superficie (sito TLCAM_02);
- le indagini geofisiche in questa area hanno evidenziato la presenza di tre aree (nn. 5-7, Doc nn. RFGR18100BATS03536, figg. 4, 14) con anomalie rilevanti (a sviluppo lineare con intersezioni ad angolo retto) che indicano l'eventuale presenza di strutture poste a una profondità tra m 0.70 e m 1.50 e, pertanto, la possibile presenza di target archeologici sotto la sede stradale della SP 135;

in questo tratto, così come nell'area Approdo dove sono state rilevate anomalie però non sufficientemente chiare per definirne una rilevanza archeologica, la realizzazione del cavidotto interrato resta subordinato agli esiti di saggi stratigrafici da effettuarsi, con neri a carico della Committenza, lungo il tracciato sulla base dei dati delle prospezioni geofisiche. I sondaggi dovranno svolgersi con manodopera specializzata (ditta in possesso della categoria OS 25) e sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Per tutte le altre aree interessate dai lavori previsti in progetto, per quanto concerne la tutela archeologica, restano invariate le determinazioni espresse nella nota prot. n. 21113 del 30.9.2021.

Si precisa, inoltre, in relazione al patrimonio archeologico subacqueo, che le indagini nelle aree ad alto e medio e rischio e l'assistenza in corso d'opera di tutte le opere interferenti con il fondale marittimo, dovranno essere svolte sotto l'assistenza di archeologi con comprovata esperienza subacquea e da ditte altamente specializzate nel settore dello scavo subacqueo. Almeno 24 ore prima delle operazioni di posa dei cavi, il tracciato dovrà essere preventivamente esplorato per mezzo del ROV onde consentire un accurato esame della documentazione video da parte degli archeologi incaricati.

Responsabile per il settore architettonico e paesaggistico

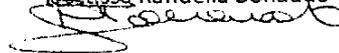
arch. Eleonora Sciré



Responsabile per l'archeologia
dott.ssa Maria Tommasa Granese

II SOPRINTENDENTE

dott.ssa Raffaella Bonaudo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-sa@beniculturali.it



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
"DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE, IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE"

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Rappresentante unico delle
Amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Ministero della Transizione
Ecologica- Dipartimento Energia –
Direzione Generale per le
Infrastrutture e la Sicurezza Div.V
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione
Ecologica-Dipartimento per la
transizione ecologica e gli
investimenti
cress@pec.minambiente.it

Alla Soc. TERNA
Direzione Sviluppo e Progetti
Speciali Gestione Processi
Amministrativi -Autorizzazioni e
Concessioni
autorizzazioniec concessioni@pec.terna.it

Oggetto: **TERNA S.p.A.** - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo Comune di Termine Imerese

Si fa riferimento alla nota prot. n. DICA 0008010 del 14 marzo 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale la medesima ha fatto presente che il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia - con nota prot. n. 0007766 del 11 marzo 2022,

Via dell'Arte 16 00144 Roma
Tel 06 59084429
riferimento: barba silvana
silvana.barba@mit.gov.it
dg.tm@pec.mit.gov.it



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
"DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE, IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE"

ha indetto, per il giorno il 14 aprile 2022 alle ore 10.30, la Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona, ai sensi della legge 241/90, art. 14-ter, comma 4, relativa alla costruzione del collegamento in oggetto.

Il suddetto progetto prevede il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est", mediante la realizzazione di un cavo sottomarino di altissima tensione a corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi nel Comune di Termini Imerese (PA) e nel comune di Eboli (SA).

Alla luce di ciò questo Ministero con dispacci del 15 ottobre 2021 prot. n. 33694 e del 6 aprile 2022 prot. n. 11292 ha chiesto (alle Capitanerie di porto ognuna per la propria zona di competenza) i preliminari accertamenti per l'avvio del procedimento per il rilascio della concessione demaniale marittima ai sensi dell'art.36 Cod. Nav.

Sono stati acquisiti i seguenti preliminari pareri che si allegano:

- Nota della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro prot. n. 5237 del 31.03.2022;
- Nota della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina prot. n. 7935 del 01.04.2022;
- Nota della Capitaneria di Porto di Messina prot. n. 10597 del 05.04.2022;
- Nota della Capitaneria di Porto di Milazzo prot. n. 8036 del 07.04.2022;

Pertanto, la scrivente, nel far presente che non potrà partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi, sulla base dei pareri acquisiti, esprime il proprio preliminare parere favorevole al procedimento di rilascio della concessione demaniale marittima, tenuto conto delle prescrizioni e osservazioni espresse dai suddetti Comandi.

Si resta in attesa di ricevere copia del verbale della Conferenza di Servizi con annessi i pareri acquisiti in tale sede.

Il Dirigente

Dott.ssa Patrizia Scarchilli

Via dell'Arte 16 00144 Roma
Tel 06 59084429
riferimento: barba silvana
silvana.barba@mit.gov.it
dg.tm@pec.mit.gov.it

PATRIZIA
SCARCHILLI
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
14.04.2022
01:14:38 CEST



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
"DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE, IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE"

Alla Capitaneria di Porto di
PALERMO
dm.palermo@pec.mit.gov.it

Alla Capitaneria di Porti di
SALERNO
Cp-salerno@pec.mit.gov.it

Alla Capitaneria di Porto di
MESSINA
Cp-messina@pec.mit.gov.it

Alla Capitaneria di Porto di
VIBO VALENTIA MARINA
Cp-vibovalentia@pec.mit.gov.it

Alla Capitaneria di Porto di
GIOIA TAURO
gjoia tauro@pec.mit.gov.it

Alla Capitaneria di Porto di
MILAZZO
cp-milazzo@pec.mit.gov.it

Alla Soc. TERNA
Direzione Sviluppo e Progetti
Speciali Gestione Processi
Amministrativi -Autorizzazioni e
Concessioni
autorizzazioniiconcessioni@pec.terna.it

e.p.c. Al Presidente del Consiglio dei
Ministri Rappresentante unico alle
Amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Ministero della Transizione
Ecologica- Dipartimento Energia –
Direzione Generale per le
Infrastrutture e la Sicurezza Div.V
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione
Ecologica-Dipartimento per la



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
"DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE, IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE"

transizione ecologica e gli
investimenti
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: **TERNA S.p.A.** - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

Con dispaccio del 31.03.2022 prot. n. 10495 questa Direzione generale ha richiesto a codeste Capitanerie di porto, ognuna per la propria zona di competenza, di effettuare preliminari accertamenti in merito sia agli aspetti legati alla sicurezza della navigazione che alla compatibilità delle strutture costituenti la rete con le altre attività marittime, propedeutici all'avvio del procedimento istruttorio per il rilascio della concessione demaniale marittima ai sensi dell'art.36 Cod. Nav.

Il suddetto progetto prevede il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est", mediante la realizzazione di un cavo sottomarino di altissima tensione a corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi nel Comune di Termini Imerese (PA) e nel comune di Eboli (SA).

Al riguardo giova richiamare che:

- l'articolo 1 sexies del D.L. 29/08/2003, n.239, convertito con modificazione in Legge 27/10/2003 n.290 e s.m.i. prevede un procedimento unificato per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto comprensivo anche della verifica della conformità del progetto alla vigente normativa in materia ambientale.



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
"DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE, IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE"

- Tale procedimento è in fase di definizione presso il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia il quale, con nota prot. n. 0007766 del 11 marzo 2022, ha indetto, per il giorno il 14 aprile 2022, alle ore 10.30, la Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona, ai sensi della legge n. 241/90, art. 14-ter, comma 4, in merito alla costruzione del collegamento in oggetto.
- All'esito positivo della conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio del collegamento verrà dato corso alla stipula degli atti formali per l'assentimento della concessione demaniale marittima secondo le procedure dell'art. 9 del regolamento di esecuzione al codice della navigazione.

Tutto quanto sopra premesso, si ritiene che i pareri e le autorizzazioni delle Amministrazioni ed Enti acquisiti ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del collegamento in oggetto in capo al Ministero della Transizione Ecologica- Dipartimento Energia possano essere ritenuti validi, in buona parte, anche per il procedimento istruttorio ai fini del rilascio della concessione demaniale marittima.

Pertanto, in tale ottica, si ritiene che gli adempimenti istruttori, per il rilascio della concessione demaniale, possano essere limitati all'acquisizione dei pareri delle competenti filiali dell'Agenzia del Demanio e dei competenti Provveditorati alle OO.MM.

La Società, cui la presente è indirizzata per conoscenza, voglia produrre la documentazione tecnica a corredo dei D1 prodotti, qualora non già inoltrata, alle Autorità marittime competenti.

Sempre con lo stesso principio - poiché il progetto nella sua interezza ha già scontato le procedure pubblicitarie su quotidiani nazionali con riferimento al procedimento di autorizzazione e a quello di compatibilità ambientale - si ritiene che, a salvaguardia degli interessi marittimi, si debba procedere alla pubblicità del progetto, ai sensi dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., mediante affissione nell'Albo Pretorio dei Comuni e degli Uffici marittimi interessati, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni per gli aspetti demaniali marittimi.



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
"DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE, IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE"

Pertanto, si invitano codeste Autorità marittime, ognuna per la parte di competenza, a svolgere sulla domanda, per l'anzidetta concessione, l'istruttoria secondo le modalità sopraindicate ivi comprese quelle relative agli adempimenti pubblicitari.

Al fine di uniformare e di far coincidere per quanto possibile il periodo e la definizione dei procedimenti istruttori di competenza di codesti rispettivi compartimenti marittimi, il periodo di pubblicazione potrebbe essere fissato in giorni 20 (venti) e per le richieste dei pareri degli Organi tecnici sopraindicati assegnare un termine di riscontro non superiore ai 30 gg.

Ogni Capitaneria di porto (ognuna per la propria zona di competenza) terminata l'istruttoria, predisporrà la bozza di atto formale da sottoporre al vaglio di questa Direzione Generale per la sua approvazione.

Al fine di uniformare l'azione amministrativa, considerando che tutti gli atti formali che saranno prodotti sono relativi, comunque, ad un'unica concessione demaniale marittima, si ritiene necessaria un'azione di coordinamento che potrebbe essere svolta ad opera della Direzione Marittima di Palermo.

Inoltre, si ricorda che il rilascio della concessione demaniale marittima è riferito alle sole zone di aree a terra e di specchi acquei nel limite delle 12 miglia delle acque territoriali; pertanto, si dovrà verificare se i modelli D1 prodotti siano conformi a tale situazione e, nel caso non lo fossero, andranno riproposti in tal senso.

Ai fini della completa rappresentazione dell'impianto sul SID Il Portale del Mare, si ritiene tuttavia opportuno che la Società produca anche un file vettoriale in formato shapefile (sistema di riferimento WGS 84, EPSG 6875) relativo a tutto l'impianto (da terra a mare), che dovrà essere recepito da questa Amministrazione centrale.

Si resta in attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi della pratica per le successive determinazioni di competenza.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Patrizia Scarchilli

PATRIZIA
SCARCHILLI
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
06.04.2022
10:36:32 UTC



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE,
INFORMATIVI E STATISTICI

Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali
Divisione: III[^]

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
c.a. Rappresentante Unico delle amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it

e, per conoscenza:

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia - D.G. infrastrutture e sicurezza
Ex Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo sostenibile
D.G. Valutazioni Ambientali - Ex Divisione IV
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese (Pos. n. **EL- 486**)
Convocazione della riunione istruttoria in data 12 aprile 2022

In riferimento all'intervento in oggetto, per il quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri ha convocato, con nota prot. DICA 0008010 del 14.3.2022, la riunione istruttoria di coordinamento per la data del 12 aprile 2022, si trasmettono, per la parte di competenza dello scrivente Ministero, le note allo stesso pervenute, concernenti l'accertamento della conformità urbanistica nei Comuni interessati dalle opere in esame e segnatamente:

- nota acquisita al protocollo della scrivente n. 20633 del 25.11.2021 con la quale il Comune di Termini Imerese ha comunicato la non conformità dell'opera al PRG;
- nota n. 131 del 3.1.2022 con la quale il Comune di Eboli ha comunicato la non conformità dell'opera;

- nota prot. n.20333 del 18.3.2022 della Città di Battipaglia con la quale è stata dichiarata la conformità urbanistica degli interventi.

Le suddette note sono già state inoltrate al Ministero della Transizione Ecologica a conclusione dell'*iter* di competenza.

E' gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria Sgariglia)

Firmato digitalmente da

Maria Sgariglia

CN = Maria Sgariglia
C = IT



CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)

Medaglia d'argento al merito civile

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Piazza Aldo Moro - 84091 Battipaglia (SA) - Tel. 0828/677685

PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

PROTOCOLLO GENERALE Settore Governo del Territorio /03/2022 Prot. N. _____

Al Ministero delle Infrastrutture
 e della Mobilità sostenibili
 D.G. per lo Sviluppo del territorio, la pianificazione,
 e i progetti internazionali - Div III
 Via Nomentana, 2
 00162 ROMA

A mezzo pec a dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

Pc. Sindaca
Cecilia Francese

Assessore con delega all'
 Urbanistica, Governo del territorio e Pianificazione
 Giovanni Lambiase

Oggetto: Costruzione ed esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est"
 Accertamento di conformità urbanistica art. 1 sexies Decreto Legge n. 239/2003, convertito in Legge n. 290/2003 e ss.mm.ii.

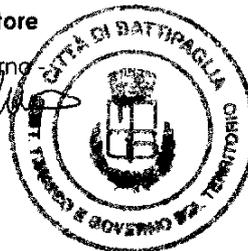
Si riscontra richiesta di accertamento di conformità urbanistica relativa al progetto per la **"Costruzione ed esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est"**.

Si comunica per l'aspetto urbanistico che il progetto è **CONFORME** al vigente PRG, approvato con decreto n. 1636 in data 30 marzo 1972 del Ministro dei LL.PP., ed al relativo REC e NTA, in quanto interessa il territorio comunale della Città di Battipaglia esclusivamente per il posizionamento di un cavo terrestre (interrato) ed inoltre il tracciato riguarda per la quasi totalità strade provinciali ed in minima parte proprietà private.

Il presente accertamento di conformità urbanistica è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 sexies Decreto Legge n. 239/2003, convertito in Legge n. 290/2003 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore

- Ing. Carmine Salerno



**Comune di Eboli**
A.P.O. URBANISTICA E EDILIZIA

Protocollo 131
Data 3/1/2022

Spett.le **MINISTERO DELLA INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI**
DG per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali
Divisione III
Via Nomentana n. 2
00162 ROMA
PEC dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

Referenti **Dr.ssa A. Antonelli**
antonella.antonelli@mit.gov.it

Spett.le **TERNA SPA**
GESTIONE PROCESSI ISTITUZIONALI
Autorizzazioni e Concertazione
Viale E. Galbani n. 70
00156 ROMA
PEC autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Referenti **Arch. P. Vicentini**
pietro.vicentini@terna.it
Dr.ssa C. Pietraggi
chiara.pietraggi@terna.it

Oggetto: Richiesta accertamento di Conformità Urbanistica – art. 1sexies DL 239/2003 convertito in L. 290/2003 e smi
Costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500kV di potenza pari a 1000MW "Tyrrenian Link – Collegamento Est"

Pos. EL/486
Proponente: TERNA Rete Italia SpA

Determinazioni



Comune di Eboli

A.P.O. URBANISTICA E EDILIZIA

Protocollo 131
Data 3/1/2022

IL RESPONSABILE

PREMESSO

- che il progetto "Tyrrenian Link – collegamento Est" fra Campania e Sicilia rappresenta parte del più ampio intervento fra Sardegna – Sicilia – Continente e prevede il collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eboli (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento in corrente alternata;
- che il citato progetto rientra tra le opere della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) attuative del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima per le quali il DL n. 76/2020 può prevedere il dibattito pubblico secondo le modalità di cui al Regolamento TEN - E (UE) 347/2013;
- che, in tal caso, la disciplina regolamentare innanzi richiamata, scandisce il procedimento di autorizzazione in due sub-procedure di cui la prima precede la domanda e prevede la consultazione del pubblico;
- che con nota prot. TERNA/P2020066792 del 19/10/2020, la società Terna SpA ha notificato il progetto al Ministero competente che, rilasciata la prevista notifica (prot. MISE n. 26465 del 12/11/2020), ha avviato il sub-procedimento che precede la domanda, ex art. 10 co 1 lett. a) del Regolamento suindicato;
- che con nota prot. 33135 del 5/11/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha dato comunicazione di conclusione della Conferenza di servizi preliminare i cui esiti favorevoli segnano l'avvio del procedimento unico autorizzativo del progetto di che trattasi;
- che, nell'ambito delle proprie competenze il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile – Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali – Divisione III, con nota prot. U.0019366 del 10/11/2021, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot. 47991, ha richiesto l'accertamento di Conformità Urbanistica, ex art. 1sexies DL 239/2003 convertito in L. 290/2003 e smi per la costruzione e l'esercizio del collegamento in corrente continua a 500kV di potenza pari a 1000MW "Tyrrenian Link – collegamento Est";

PRECISATO

- che l'accertamento richiesto si configura quale verifica delle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti rispetto all'opera proposta e si sostanzia essenzialmente nell'enunciazione di conformità/non conformità rispetto ad esse;
- che esso non equivale a parere sulla realizzabilità dell'opera che resta riservato alle determinazioni da assumere in sede di conferenza di servizi;

ESAMINATA

- la documentazione progettuale resa disponibile al link indicato nella richiesta innanzi citata;

ATTESTA

LA NON CONFORMITA' URBANISTICA DELL'INTERVENTO

per le ragioni di seguito specificate:



Comune di Eboli

A.P.O. URBANISTICA E EDILIZIA

Protocollo 131
Data 3/1/2022

OPERA 2: COLLEGAMENTO IN CAVO HVDC TERRESTRE LATO CAMPANIA

Il collegamento avviene, per la gran parte del tratto che interessa il comune di Eboli, su sedime stradale esistente o sua fascia di rispetto e pertanto è compatibile con la disciplina urbanistica. Per la parte non ricadente su strade esistenti ricade in zona classificata E – a prevalente conformazione del territorio, sottozona Ed – di pianura e l'art. 15 comma 2 lett. a) consente "la realizzazione di impianti a rete e puntuali per il trasporto dell'energia i quali, nei casi di ristrutturazione e di nuova realizzazione, devono essere completamente interrati;"

OPERA 3: STAZIONE DI CONVERSIONE EBOLI

L'opera è prevista in un'area assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo approvato e vigente. Rispetto ai parametri previsti dal predetto PUA, il progetto non è compatibile per quanto di seguito indicato:

Parametro/Prescrizioni	Previsione PUA	Previsione progetto	Conformità
Superficie fondiaria disponibile	130.773 mq	130.773 mq	---
Max rapporto di copertura fondiario	0,20 mq/mq	0,102 mq / mq	SI
Max Sup Lorda di Pavimento	26.121 mq	13.418 mq	SI
Min Sup attrezzature pubbliche	0,8 SLP	0 mq	NO
Volume di progetto	180.657,97 mc	273.793 mc	NO
Altezza max dei fabbricati	8,00 m	Edifici CC = 22 m	NO
		Edifici valvole = 22 m	NO
		Edificio controllo = 12 m	NO
		Edificio magazzino = 12 m	NO
		Edifici punto di consegna = 3,20 m	SI
Chioschi apparecchiature = 3,10 m	SI		
Distanza dai confini di proprietà	6,00 m o in contiguità	per tutti gli edifici superiore a 6 m	SI
Distanza dalle strade	20 m dalle strade extraurbane locali	L'area non fronteggia strade di questo tipo	---
	40 m dalle strade extraurbane principali		
Distanza fra i fabbricati	12 m o in contiguità		SI
Sup parcheggi pertinenziali	1 mq / 10 mc	0 mq	NO
Utilizzazioni compatibili	Commercio all'ingrosso	Stazione Elettrica di conversione	NO
	Attività di supporto al commercio		
Trasformazioni fisiche ammissibili	Riuso delle strutture esistenti	Demolizione e ricostruzione	SI
	Demolizione con e senza ricostruzione		
Sistemazione fascia attigua a canale con alberature	20 m canale da nord a sud	Non prevista	NO
	50 m canale a sud	Non prevista	NO
	Strada di accesso	Non prevista	NO
Adeguamento viario	strada S Nicola Varco	strada S Nicola Varco	SI
Realizzazione vasche di prima pioggia	Liquami e acque superficiali	Non prevista	NO



OPERA 4: STAZIONE DI SMISTAMENTO EBOLI

L'opera è prevista in zona classificata E – a prevalente conformazione del territorio, sottozona Ed – di pianura in parte assoggettata a fascia di rispetto di canali e fossi e di elettrodotto. L'utilizzazione prevista non è compatibile con la disciplina di zona urbanistica che prevede la realizzazione di nuovi volumi soltanto in funzione della conduzione dei fondi agricoli. È altresì preclusa la realizzazione di nuovi tratti stradali non previsti nelle tavole di piano, ed è consentita la sola manutenzione di quelli esistenti.

OPERA 5: RACCORDI AEREI 380 KV ALLA STAZIONE DI SMISTAMENTO

L'opera è prevista in zona classificata E – a prevalente conformazione del territorio, sottozona Ed – di pianura in parte assoggettata a fascia di rispetto di canali e fossi e di elettrodotto. I previsti nuovi sostegni rientrano quasi tutti nella fascia di rispetto di elettrodotto tranne uno che cade fuori e che insieme ad un altro ricade in fascia di rispetto di canali e fossi. In tale fascia, per una larghezza di 10 metri dai cigli dei canali e dei fossi sono altresì vietate la realizzazione di qualsiasi manufatto edilizio puntuale non afferente la gestione delle dinamiche idrauliche, il deposito permanente o temporaneo di qualsiasi materiale, l'utilizzazione agricola del suolo, i rimboschimenti a scopo produttivo e gli impianti per l'arboricoltura da legno. La tavola di progetto non indica la distanza del predetto sostegno dal ciglio del canale e pertanto non è possibile determinare con precisione se uno dei due sostegni ricada in tale area.

OPERA 6: RACCORDI AEREI 380 KV DALLA SDC DI EBOLI ALLA S.E. DI SMISTAMENTO EBOLI

L'opera è prevista in zona classificata E – a prevalente conformazione del territorio, sottozona Ed – di pianura e segue per la gran parte tracciati viari esistenti. Per la parte non ricadente su strade esistenti l'art. 15 comma 2 lett. a) consente "la realizzazione di impianti a rete e puntuali per il trasporto dell'energia i quali, nei casi di ristrutturazione e di nuova realizzazione, devono essere completamente interrati;"

Il Responsabile

Ing. Lucia Rossi

Firmato digitalmente da: LUCIA ROSSI
Data: 03/01/2022 12:13:48



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Città Metropolitana di Palermo

3° Settore Lavori Pubblici - Pianificazione Territoriale ed Edilizia - Manutenzione
3° Servizio Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata e Controllo Territorio

Protocollo informatico

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE
D.G.per lo sviluppo del Territorio, la
Pianificazione e i Progetti Internazionali
Div. III
Via Nomentana, 2
00162 ROMA
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Richiesta accertamento di conformità urbanistica – art. 1-sexes Decreto legge n.239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

Progetto: Costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est".

Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

Posizione n. EL-486 (da citare in tutte le comunicazioni)

Si fa riferimento alla richiesta di accertamento di conformità urbanistica pervenuta in data 11/11/2021 e relativa alle opere di cui al progetto in oggetto riguardanti il territorio di Termini Imerese.

A riguardo si riferisce che le opere da realizzare in c.da Caracoli, adiacenti alla stazione di trasformazione elettrica esistente, non risultano conformi al vigente PRG in quanto ricadono in gran parte in una zona D3 per attività produttive soggette a P.I.P., in parte in zona C6 residenziale estensiva e una rimanente parte interessa un'area di servizio della viabilità extraurbana dell'autostrada A19 Pa-CT.

Il Responsabile di P.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Salvatore Rizzo

Il Dirigente
Arch. Rosa Gandolfo

Settore 3°: Lavori Pubblici - Pianificazione Territoriale ed Edilizia - Manutenzione
Dirigente: Arch. Rosa Gandolfo

Servizio 3°- Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Privata
Tecnico Responsabile del Servizio: Ing. Salvatore Rizzo

Orario di ricevimento: Lunedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
Mercoledì dalle ore 15,30 alle Ore 17,30

Via Garibaldi, 2 - 90018 Termini Imerese (Pa)

Tel. : 0918128276

www.comuneterminiimerese.pa.it

pec: protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it



**Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili**
Capitaneria di porto – Guardia costiera
Vibo Valentia Marina

Servizio: Personale Marittimo,
attività marittime e Contenzioso
Sezione: Demanio e Contenzioso
cp-vibovalentia@pec.mit.gov.it

Allegati: - 1 -

89900 - Vibo Valentia Marina
p.d.c. 0963.5739.224 - 211

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Rappresentante unico
delle Amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it

e, p.c. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
Direzione generale per la vigilanza sulle
Autorità di sistema portuale, il trasporto
marittimo e per via d'acqua interne
dq.tm@pec.mit.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
Dipartimento energia
Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
Dipartimento per la transizione ecologica e gli
investimenti
cress@pec.minambiente.it

Argomento: Terna s.p.a. – Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 Kv di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

(spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

Riferimento: a) dp.prot. 11052 in data 11.04.2022 del Ministero della transizione ecologica
b) dp. prot. 33694 in data 15.11.2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
c) dp. prot. 11292 in data 06.04.2022, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

In riscontro al dispaccio di cui in riferimento a), con il quale Codesto ministero ha convocato la Conferenza dei servizi meglio specificata in argomento, si trasmette, in allegato, il parere espresso da questa Capitaneria di porto, già inoltrato al Ministero



delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in ottemperanza a quanto disposto dal citato Dicastero con i dispacci di cui in riferimento *b)* e *c)*.

A tal proposito, si riferisce che questa Capitaneria di porto sta procedendo agli adempimenti istruttori indicati nel dispaccio in riferimento *c)*, finalizzati al rilascio della Concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione.

Si rimane a disposizione per ogni altro chiarimento ritenuto necessario.

IL COMANDANTE

C.F. (CP) Massimiliano PIGNATALE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MASSIMILIANO PIGNATALE

In Data/On Date:

mercoledì 13 aprile 2022 12:01:41



**Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili**
Capitaneria di porto – Guardia costiera
Vibo Valentia Marina

Servizio: Personale Marittimo,
attività marittime e Contenzioso
Sezione: Demanio e Contenzioso
cp-vibovalentia@pec.mit.gov.it

Allegati: - 1 -

89900 - Vibo Valentia Marina
p.d.c. 0963.5739.224 - 211

Al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
Direzione generale per la vigilanza sulle
Autorità di sistema portuale, il trasporto
marittimo e per via d'acqua interne
dq.tm@pec.mit.gov.it

Argomento: Terna s.p.a. – Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 Kv di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

(spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

Riferimento: dp. 33694 in data 15.11.2021.

In riscontro a quanto disposto con il dispaccio in riferimento, si riferisce che la ditta in argomento ha provveduto, in data 07.03.2022, alla trasmissione dell'istanza per la concessione demaniale marittima, corredata dal prescritto Mod. D1, unitamente alla documentazione tecnico-planimetrica.

A riguardo, questa Capitaneria, anche per il tramite degli Uffici circondariali competenti per territorio (Maratea e Cetraro), ha espletato i richiesti accertamenti preliminari di cui al citato dispaccio in riferimento, riguardanti sia la sicurezza della navigazione che la compatibilità delle strutture in progetto con le attività marittime.

Dall'esame della documentazione tecnica, risulta che i cavi sottomarini, a seconda delle caratteristiche dei fondali, saranno interrati alla profondità di circa 1 metro, oppure saranno ricoperti da materiale roccioso con metodo "rock dumping", o ancora, ricoperti da "materassi in cemento".

Inoltre, dall'esame della rotta complessiva dei cavi, si rileva che l'elettrodotto attraverserà il fondale ad una distanza media dalla costa superiore alle 10 miglia, mentre raggiungerà la distanza minima di 0,7 miglia nel tratto antistante i Comuni di Ricadi e Tropea, ove è comunque presente una batimetria minima di 70 metri.



Per quanto sopra, non si ravvisano interferenze dell'opera in argomento con altre attività antropiche svolte in mare, tali da determinare pericolo per la sicurezza della navigazione.

Tanto riferito, si ritiene opportuno fornire le seguenti prescrizioni afferenti alla fase esecutiva dei lavori:

- a) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a mezzo pec e con congruo anticipo, alla Capitaneria di porto territorialmente competente, allegando un cronoprogramma della posa in opera dei cavi e fornendo gli elementi identificativi e le caratteristiche dei mezzi adoperati, al fine di consentire all'Autorità marittima di richiedere per tempo l'emanazione di "avvisi ai naviganti" o di disporre i provvedimenti di propria competenza a garanzia della sicurezza della navigazione, inclusa l'eventuale interdizione temporanea della stessa;
- b) al fine di consentire all'Autorità marittima di richiedere per tempo all'Istituto Idrografico della Marina Militare l'aggiornamento della documentazione nautica, secondo le indicazioni di cui al disciplinare tecnico - II 3173 - , dovrà essere comunicata all'Ufficio Circondariale di pertinenza l'esatta collocazione dei singoli segmenti dell'elettrodotto, per come saranno precisati nel progetto esecutivo definitivo. Ciascun segmento dovrà essere contraddistinto dalle coordinate dei relativi estremi, riferite al Datum WGS84 ed espresse in GGG° PP.ddd' (gradi, primi.millesimi di primo);
- c) laddove vengano confermate, in fase di progettazione definitiva, modalità operative che prevedono l'escavo dei fondali, finalizzato all'interro dei cavi, dovrà essere effettuata la valutazione del rischio derivante dalla possibile presenza di ordigni bellici inesplosi, a norma dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008;
- d) resta fermo che, in caso di esito positivo del procedimento in argomento, ulteriori prescrizioni a garanzia della sicurezza della navigazione potranno sempre essere dettate, in funzione di eventuali circostanze ad oggi non sussistenti o ignote.

Si rimane a disposizione per qualsiasi altro chiarimento ritenuto necessario.

IL COMANDANTE

C.F. (CP) Massimiliano PIGNATALE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MASSIMILIANO PIGNATALE

In Data/On Date:

venerdì 1 aprile 2022 12:55:19



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI**

**Direzione Marittima della Sicilia Occidentale
e Capitaneria di Porto**

Reparto Tecnico Amministrativo
Servizio Polizia Marittima e Contenzioso
Sezione Demanio/Ambiente – Polizia Marittima -
Difesa Marittima e Costiera

Dem.07.07.02/ _____

P.D.C.: Assistente Amministrativo FILIPPO CHINNICI

☎ 091-6043124

Mail: filippo.chinnici@mit.gov.it

P.E.C.: dm.balermo@pec.mit.gov.it

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI**

Rappresentante unico delle amministrazioni
statali

Pec: segreteria.dica@mailbox.governo.it

Mail: d.attubato@palazzochigi.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia Salerno, Comuni Battipaglia e Eboli; regione Sicilia, Provincia Palermo, Comune di termini Imerese. Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (Posizione n. **EL-486**).

Riferimento nota n. DICA 0008010 P-4.8.2.8 del 14/03/2022.

P.E.C.

In merito a quanto chiesto con la nota in riferimento nell'ambito del procedimento di autorizzazione dell'intervento in oggetto, esaminata la relativa documentazione tecnico/amministrativa, per gli aspetti di esclusiva competenza tutelati e limitatamente ai soli fini della sicurezza della navigazione, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

Si evidenzia che, successivamente all'approvazione del progetto definitivo e all'ottenimento dei consequenziali atti autorizzativi, questa Autorità Marittima, previa istanza del soggetto attuatore, provvederà ad emanare apposita Ordinanza che disciplinerà le modalità tecnico/operative di svolgimento delle attività negli spazi marittimi ricadenti nelle acque territoriali di competenza e nelle zone di demanio marittimo, ubicate nel comune di Termini Imerese, interessate dall'opera.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FABIO ROTTINO

In Data/On Date:
martedì 12 aprile 2022 17:26:55

**P. II Comandante
CV (CP) Raffaele MACAUDA t.a.**

**Il Comandante in II
C.V. (CP) Fabio ROTTINO**
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate)



Ministero
delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Capitaneria di Porto di Messina
Autorità Marittima dello Stretto

Servizio PERSONALE MARITTIMO ATTIVITA'
MARITTIME E CONTENZIOSO
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo p.e.c.: cp-messina@pec.mit.gov.it
Indirizzo p.e.i.: cpmessina@mit.gov.it

98122 Messina

P.D.C.: Sezione Demanio e Contenzioso

A Presidenza del Consiglio dei Ministri –
Rappresentante unico delle
amministrazioni statali
p.e.c.:
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it
(rif. nota prot. n. 8010 del 14.03.22)

Ministero della Transizione Ecologica
– Dipartimento Energia – Direzione
Generale Infrastrutture e Sicurezza ex
div. 5 – Regolamentazione delle
strutture energetiche
p.e.c.: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it
(rif. nota prot. n. 7766 del 11.03.22)

Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili – Direzione
Generale per la vigilanza sulle
Autorità portuali, le infrastrutture
portuali ed il trasporto marittimo e per
vie d'acqua interne
p.e.c.: dg.tm@pec.mit.gov.it
(rif. nota prot. n. 10595 del 31.03.22)

e,p.c.
Società TERNA S.p.A.
p.e.c.:
ternareteitaliaspa@pec.terna.it
autorizzazioniconcessioni@pec.terna.it
(seguito nota n. 9165 del 24.03.22)

Argomento: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona. Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona (Posizione n. EL-486).

P.E.C.

Si premette che, la Società Terna S.p.A. ha avanzato istanza prot. n. 20220019201 datata 07/03/2022, assunta a prot. n. 7034 in pari data, intesa ad

ottenere il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'attraversamento di cavi sottomarini per una quota parte del più ampio progetto "Tyrrhenian Link – Collegamento Est".

Dall'esame della documentazione inviata a corredo, ed in particolare della tratta dei cavi sottomarini di cui al rilievo contenuto nel mod. D1, è emerso che i punti di coordinate geografiche indicati ricadono in area esterna alle acque territoriali. Questione, peraltro, confermata dal Centro Operativo Nazionale – S.I.D. il portale del mare, a tal fine compulsato per una ulteriore verifica.

Per quanto precede, questa Autorità marittima ha comunicato alla società richiedente di non essere competente alla trattazione della pratica.

Ciò posto, in relazione a quanto richiesto con le rispettive note cui si fa riferimento, afferenti la riunione istruttoria/coordinamento fissata per il 12 aprile p.v. e la Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona fissata per il 14 c.m., riguardanti, entrambe, l'autorizzazione citata in argomento, considerato che l'area marina interessata dall'attraversamento dei cavi ricade totalmente al di fuori delle acque territoriali di competenza di questo Compartimento marittimo, questo Comando non si ritiene legittimato ad esprimere alcun parere al riguardo.

Alla Direzione Generale del M.I.M.S, si riferisce, infine, di non aver, per le medesime ragioni, dato corso ad alcuna istruttoria finalizzata al rilascio della concessione demaniale marittima.

Si resta a disposizione per ogni eventuale, ulteriore elemento di cognizione al riguardo.

IL COMANDANTE
C.V.(CP) Andrea TASSARA
(documento firmato digitalmente)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANDREA TASSARA

In Data/On Date:

martedì 5 aprile 2022 14:33:23



Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili
Capitaneria di porto – Guardia Costiera
Milazzo

Servizio Personale marittimo e attività
marittime
Sezione Demanio e contenzioso

Pec: cp-milazzo@pec.mit.gov.it

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Rappresentante unico delle
amministrazioni statali
ROMA
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
Direzione Generale per la vigilanza sulle
Autorità di sistema portuale, il trasporto
marittimo e per vie d'acqua interne
ROMA
dq.tm@pec.mit.gov.it

Al MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
Dipartimento Energia - Direzione Generale
Infrastrutture e Sicurezza – EX Div. V -
Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche
ROMA
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Argomento: TERNA S.p.A. - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est".
Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

Riferimenti:

- a) Dp. prot. n. 33135 e 7766 rispettivamente datati 15.11.2021 e 11.03.2022, del Ministero della Transizione Ecologica;
- b) Dp. prot. n. 3394 e 10495 rispettivamente datati 16.11.2021 e 31.03.2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- c) Dp. prot. 0008010 P-4.8.2.8 datato 14.03.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In esito ai dispacci che precedono, si riferisce che la TERNA S.p.A. ha trasmesso, in data 07.03.2022, istanza di concessione d.m. cinquantennale, corredata di Mod. D1 nonché documentazione tecnica ed amministrativa.

La scrivente Capitaneria di porto, sentiti anche i dipendenti Uffici circondariali marittimi di Lipari e Sant'Agata di Militello, competenti per territorio, ha espletato i preliminari accertamenti richiesti inerenti la sicurezza

della navigazione nonché la compatibilità delle strutture costituenti la rete in progetto con le attività marittime.

A seguito di tale istruttoria, non sono state riscontrate interferenze dell'opera di cui trattasi con le attività marittime tali da determinare pericolo per la sicurezza della navigazione anche in considerazione del fatto che, dall'esame della documentazione tecnica, i cavi sottomarini, a seconda delle caratteristiche dei fondali, saranno interrati alla profondità di circa 1 metro ovvero ricoperti da materiale roccioso con metodo "rock dumping" o ricoperti da "materassi in cemento" ed, in ogni caso, sono state già individuate apposite procedure tecniche per gestire eventuali "crossing" con altri cavi pre-esistenti.

Dopo approfondita analisi dei punti di passaggio dei cavi, è stato accertato che l'elettrodotto attraverserà il fondale ad una distanza minima dalla costa di poco meno di 3 miglia nautiche nel tratto a sud-est dell'Isola di Vulcano, ove è comunque presente una batimetria di circa 900 metri, nonché, in alcuni tratti, al di fuori del mare territoriale.

Prontamente avvisata la Terna S.p.A. su quest'ultimo aspetto rilevante ai fini demaniali marittimi, la stessa ha riferito di essersi attivata in tal senso per aggiornare la documentazione propedeutica all'avvio del procedimento di rilascio del titolo concessorio.

Tanto premesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti prescrizioni di massima inerenti la fase esecutiva dei lavori, riservandosi di dettarne altre in funzione di eventuali circostanze ad oggi non note o non prevedibili:

1. l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a mezzo pec e con congruo anticipo all'Autorità Marittima territorialmente competente, allegando relativo cronoprogramma nonché elementi identificativi e caratteristiche dei mezzi adoperati, al fine di consentire alla stessa di richiedere per tempo l'emanazione degli "avvisi ai naviganti" e/o disporre i provvedimenti di competenza di polizia marittima a garanzia della sicurezza della navigazione;
2. al fine di consentire all'Istituto Idrografico della Marina Militare l'aggiornamento della documentazione nautica, al termine dei lavori dovrà essere comunicata l'esatta collocazione dei singoli segmenti dell'elettrodotto;
3. laddove vengano confermate in fase di progettazione definitiva, modalità operative che prevedano l'escavo dei fondali, finalizzato all'interro dei cavi, dovrà essere avviata una propedeutica attività finalizzata ad accertare, nel tratto di fondale interessato dall'attività in parola, l'eventuale presenza di ordigni bellici inesplosi nonché finalizzata ad accertare l'assenza di reperti archeologici.

Si rimane a disposizione per qualsiasi altro chiarimento ritenuto necessario.

IL COMANDANTE

C.F. (CP) Massimiliano MEZZANI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. N°82/2005

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MASSIMILIANO MEZZANI

In Data/On Date:

giovedì 7 aprile 2022 12:59:38



Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili
Capitaneria di porto – Guardia Costiera
Gioia Tauro
Sezione demanio e contenzioso
indirizzo e-mail: cpgioiatauro@mit.gov.it
indirizzo p.e.c.: cp-gioiatauro@pec.mit.gov.it

Al Ministero delle infrastrutture e della
mobilità sostenibili
Direzione generale per la vigilanza
sulle Autorità di sistema portuale, il
trasporto marittimo e per vie
d'acqua interne
dg.tm@pec.mit.gov.it

e, p.c. Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento
amministrativo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per le
infrastrutture e la sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari - Div.
5 Regolamentazione infrastrutture
energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Terna Spa – Unità Organizzativa
progettazione e realizzazione impianti
HVDC e marini
impiantihvdcemarini@pec.terna.it

Allegati 1

Argomento: TERNA S.p.a. – Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del d.l. 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii., alla costruzione e all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW HVDC "Tyrrhenian Link - collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

Riferimento Dp. prot. n. 33694 in data 15.11.2021.

(Spazio riservato
a protocolli, visti
e decretazioni)

In ottemperanza a quanto disposto con il dispaccio in riferimento si trasmette, in allegato, il Modello D1 presentato alla scrivente dalla Terna S.p.a., relativo alla richiesta di concessione per la realizzazione della porzione di opera in argomento ricadente all'interno dell'area marittima di giurisdizione, unitamente alla documentazione tecnica ivi acclusa.

Si riferisce in proposito che, stante la considerevole distanza dalla costa (non meno di 8,5 miglia) e profondità (batimetrica ricompresa tra i 700 e i 1.000 metri) dell'area marittima di giurisdizione interessata dalla richiesta in parola, non si rilevano aspetti di interesse in capo alla scrivente sotto i profili della sicurezza della navigazione e della

compatibilità con le attività marittime.

Si assicura, al contempo, la tempestiva adozione dei provvedimenti di natura ordinatoria che dovessero in futuro rendersi necessari per la regolamentazione, durante la fase esecutiva delle opere, degli aspetti di competenza di questa Autorità marittima.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori necessità o chiarimenti in merito.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Vincenzo ZAGAROLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Firmato Digitalmente da/Signed by:

VINCENZO ZAGAROLA

In Data/On Date:

giovedì 31 marzo 2022 09:02:34



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
*Ufficio 4 - Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione
della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma*

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento per l'Energia e il Clima
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e
geominerari
Div. V - Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento per l'Energia e il Clima
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti Viale
Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
PEC: cress@PEC.minambiente.it

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla realizzazione degli interventi per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato "Tirheniam Link-Collegamento Est". Posizione n. **EL-486**

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime, per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio, assenso alla relativa autorizzazione.

Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi

ROSSI PASQUA
2022.02.11 11:56:26

CN=ROSSI PASQUALINO
C=IT
2.5.4.4=ROSSI
2.5.4.42=PASQUALINO

RSA/2048 bits

Referente
D.rssa F.Ena



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Sicilia
Servizi Territoriali Palermo 1

Palermo, data del protocollo

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento Coordinamento
Amministrativo
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni Statali
Segreteria.dica@mailbox.governo.it
c.a. dott. Donato Attubato
d.attubato@palazzochigi.it

E p.c.

Alla Terna S.p.A.
Direzione Sviluppo e Progetti Speciali
Gestione Processi Amministrativi -
Autorizzazioni
e Concertazione
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

Al Ministero della Transizione
Ecologica
Dipartimento Energia e Clima –
Direzione Generale per le
Infrastrutture e la Sicurezza dei
Sistemi Energetici e Geominerari -
Divisione V - Infrastrutture e Sistemi di
rete
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese (Pos. n. EL- 486).

**Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona
Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona**

In riferimento alla nota di medesimo oggetto, di codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri prot.n. DICA 0008010 P-4.8.2.8 del 14/03/2022 e di codesto Ministero per la Transizione Ecologica prot.n. 0007766 del 11/03/2022 (assunte dalla Scrivente rispettivamente al prot.n. 4408 del 17/03/2022 e prot.n. 4153 del 14/03/2022, che per pronta consultazione si allegano), e facendo seguito alla nota di integrazione fornita dalla Società Terna prot.n. "Gruppo Terna/P20220018454 del 03/03/2022 (assunta dalla





Scrivente al prot.n. 3598 del 04/03/2022) con la quale si rimandava alla fase progettuale il perfezionamento di eventuali interferenze con aree di Demanio dello Stato, si rappresenta che, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni espresse dalle altre amministrazioni preposte alla tutela degli eventuali vincoli esistenti, sarà cura di questa Agenzia del Demanio procedere alla stipula dei contratti di concessione, come previsto dal D.P.R. 296/05 e s.m.i., laddove la realizzazione dell'opera in questione riguardi l'occupazione temporanea o permanente di suolo demaniale e/o si verificassero interferenze con i corsi d'acqua o relitti d'alveo appartenenti al demanio pubblico dello Stato.

Sarà onere della Società che legge per conoscenza, una volta ottenute preliminarmente tutte le autorizzazioni e prima dell'inizio dei lavori, produrre apposita istanza di locazione/concessione per tali aree demaniali direttamente interessate dal progetto in argomento e/o per le porzioni in cui le opere determinano interferenze con beni di natura patrimoniale o demaniale dello Stato.

Distinti saluti

Il Responsabile U.O. ST- PA1
Pietro Ciolino

Il Referente dell'istruttoria:
Alberto Ingrassia - Tel. 091 7495428
Alberto.ingrassia@agenziademanio.it

CIOLINO PIETRO
2022.03.24 11:57:57
CIOLINO PIETRO
CAFT
AGENZIA DEL DEMANIO
Z.S.A. 97-VATTI-05840861007



Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE

DIVISIONE VI

Difesa del mare e supporto al comitato per la
sicurezza delle operazioni a mare

Alla Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza
Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
c.a. Dott.ssa Marilena Barbaro
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

E, p.c.

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
c.a. Arch. Gianluigi Nocco
PEC: va@pec.mite.gov.it

TERNA SpA
Gestione Processi Istituzionali - Autorizzazioni e Concertazione
c.a. Arch. Pietro Vicentini
c.a. Dott.ssa Chiara Pietraggi
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: procedimento autorizzativo alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est" posizione EL – 486. Determinazione e prescrizioni di competenza.

Si fa riferimento all'opera in oggetto e al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 5-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la movimentazione dei sedimenti marini, per rappresentare quanto segue.

La società TERNA ha trasmesso alla scrivente Direzione generale la Relazione di Posa e Allegati ai sensi del D.M. 24.01.1996 e una proposta di "Piano di monitoraggio ambientale" in data 16/02/2022 prot. Terna 13139. Tale documentazione è stata trasmessa all'ISPRA (prot. 21539 del

21/02/2022) per la necessaria valutazione tecnica volta a supportare gli scriventi uffici nelle determinazioni di competenza.

Tutto ciò premesso, acquisita la valutazione tecnica dell'ISPRA, con le specifiche osservazioni ed indicazioni espresse in merito alla sopra richiamata documentazione, la scrivente Direzione generale, ai sensi dell'art. 109, comma 5-bis, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., autorizza alla movimentazione dei fondali marini per la posa dei cavi e delle opere marine facenti parte del collegamento denominato "Tyrrhenian Link Est" posizione EL – 486, alle seguenti condizioni:

1) poiché la Relazione di posa riporta in maniera generica e orientativa le modalità di esecuzione dei lavori di escavo e protezione delle opere in progetto, rimandando la definizione puntuale delle stesse alla fase di progettazione esecutiva, si richiede alla soc. TERNA di trasmettere alla scrivente Amministrazione e in copia conoscenza all'ISPRA, almeno 120 giorni prima dell'avvio dei lavori, informazioni specifiche sulle tecniche di scavo, quote di interro, modalità e tempi esecutivi programmati in fase esecutiva per tutte le opere del collegamento ricadenti in ambiente marino.

2) Come riporta la nota del MiSE prot. 33135 del 5/11/2021 l'intervento in oggetto rientra tra quelli da sottoporre a valutazione di incidenza. Sulla base del principio di precauzione, si ritiene opportuna l'attuazione di indagini ROV, qualora non siano presenti negli elaborati relativi alla valutazione di incidenza, prima della posa del cavidotto tra i punti (P1_02_CV (575725.41 4282598.92 38° 41.3258'N 015° 52.2421'E 65 e P1_03_CV 571978.87 4280244.43 38° 40.0716'N 015° 49.6430'E 80) tra la batimetrica -65 e -80 metri, nel tratto di mare antistante l'abitato di Contrada Torre e quello Santa Domenica (VV).

Dette indagini serviranno a verificare sul tracciato di posa ed in un *buffer* di 50 metri dallo stesso la presenza di cenosi marine, anche residuali, riconducibili agli habitat di interesse comunitario cod. 1120* "Praterie di Posidonia" e cod. 1170 "Scogliere" in connessione ecologico-funzionale, anche potenziale, rispetto agli habitat presenti nel sito Natura ZSC "Fondali di Capo Vaticano (Site Code: IT9340093)".

Tali elaborati dovranno essere inviati alla scrivente Amministrazione e in copia conoscenza all'ISPRA almeno 120 giorni prima dell'avvio dei lavori al fine di essere opportunamente valutati.

3) La mancanza di dettagli tecnici, relativi alle modalità operative e ai tempi di realizzazione in funzione delle fasi di cantiere non ha permesso la progettazione delle opere di mitigazione degli impatti sulle biocenosi di pregio presenti lungo il tracciato delle opere in progetto. Tali informazioni, rilevanti ai fini di una adeguata valutazione degli impatti e delle conseguenti proposte di piani di compensazione relativi ai tratti del tracciato che interessano biocenosi di pregio dovranno pervenire alla scrivente Amministrazione e in copia conoscenza all'ISPRA, contestualmente all'invio degli elaborati elencati al punto precedente (almeno 120 giorni prima dell'avvio dei lavori), così da poter essere opportunamente valutati.

4) In merito alla modalità tecniche di esecuzione dello scavo, della posa e della protezione del cavo, considerando le caratteristiche ambientali delle aree di progetto, è necessario adottare scelte orientate all'uso delle migliori tecnologie disponibili, nonché tutti gli accorgimenti tecnici ed operativi adeguati, al fine di minimizzare la risospensione e il trasporto di sedimenti, in particolar

modo nelle aree dove sono state rilevate concentrazioni significative di As, come nei pressi dell'approdo di Fiumetorto.

5) In merito al previsto utilizzo della trivellazione orizzontale controllata in corrispondenza degli approdi di Torre Tuscia Magazzeno e Fiumetorto, si evidenzia che nel caso in cui in fase di progettazione esecutiva fosse necessario procedere con un metodo di scavo alternativo, l'area di approdo dovrà essere opportunamente caratterizzata prima di eventuali scavi a cielo aperto.

6) In merito alle modalità di posa del cavo all'interno delle aree a *Cymodocea nodosa*, si ritiene necessario spingere la trivellazione orizzontale controllata alla massima distanza possibile dalla costa, così da ridurre per quanto possibile la porzione di prateria interessata dalle lavorazioni e dal trenching. Le praterie in corrispondenza degli approdi, infatti, presentano già delle criticità dovute alle pressioni antropiche e la posa dei cavi rischia di accelerare le fasi regressive dell'habitat, aumentandone la frammentazione e l'alterazione della struttura e delle funzioni. In ragione di ciò, per l'interramento dei cavi dovrà essere utilizzata in via preferenziale la tecnologia del jetting manovrato da OTS "a galleggiamento controllato", in sostituzione delle macchine per jetting "classico". Qualora l'utilizzo del *trenching* "a galleggiamento controllato" non fosse la scelta tecnologica adottata in fase di progettazione esecutiva TERNA dovrà fornire alla scrivente Amministrazione motivazioni a riguardo.

Nel caso in cui non sia possibile bypassare interamente le praterie mediante TOC si richiede di integrare la documentazione con una proposta di piano di compensazione che includa la tecnica di trapianto più idonea per l'area selezionata, comprensiva del relativo piano di monitoraggio. La documentazione prodotta dovrà essere rispondente dal punto di vista tecnico-scientifico alle migliori prassi e linee guida in materia di trapianto. Le aree ritenute idonee al trapianto, non necessariamente coincidenti o limitrofe all'area oggetto dell'opera (Direttiva Habitat 92/43/CEE), in linea con gli obiettivi della Strategia Marina, dovranno contribuire all'inversione della tendenza al degrado degli ecosistemi mediterranei e potenziarne la resilienza ai cambiamenti climatici. Tale proposta dovrà essere trasmessa alla scrivente Amministrazione e per conoscenza all'ISPRA nei termini previsti al punto 1 (almeno 120 giorni prima dell'avvio dei lavori), per consentirne la valutazione dell'impostazione e dei contenuti e garantire l'inserimento da parte di TERNA delle eventuali modifiche nel piano di compensazione che la Società realizzerà, anche a fronte dell'acquisizione dei dati forniti dalla survey esecutiva.

7) Contestualmente all'invio degli elaborati richiesti dovranno essere trasmessi anche gli elaborati RVFR18100B00104_R03 e RVFR18100B00105_R0, relativi al Piano Operativo Offshore citato nell'Allegato 1 che non sono stati riscontrati nella documentazione trasmessa dal Proponente.

8) In relazione al piano di monitoraggio ambientale da eseguire nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam, si richiedono modifiche e rimodulazioni della strategia di campionamento che risulta in alcuni casi ridondante. Il piano revisionato secondo le seguenti istruzioni e completo di cronoprogramma delle attività e invio degli elaborati, dovrà pervenire a questa Amministrazione e all'ISPRA in copia conoscenza conformemente a quanto riportato ai punti precedenti almeno 120 giorni prima dell'inizio dei lavori, così da essere opportunamente valutato, anche in considerazione

delle eventuali modifiche del tracciato e della puntuale definizione delle modalità di posa e protezione dei cavi.

Colonna d'acqua:

per quanto riguarda il monitoraggio della colonna d'acqua, si ritiene di poter ridurre la distanza tra le stazioni di monitoraggio poste lungo tracciato dei cavi, limitando il passo di 1km alle prime stazioni più costiere, e arrivando fino a 5 km di distanza per le stazioni più a largo.

Nel corso d'opera, al fine di verificare la correttezza delle modalità operative in termini di minimizzazione della risospensione dei sedimenti e della diffusione dei contaminati ad essi associati, nonché di individuare tempestivamente eventuali situazioni anomale, risulta opportuno eseguire un monitoraggio in continuo sulla colonna d'acqua (torbidometro) e delle correnti in prossimità del cantiere, almeno in corrispondenza dei tratti dove sono state riscontrate le concentrazioni di contaminanti più significative e/o la presenza di tossicità nei sedimenti ed in ogni caso in corrispondenza di habitat protetti. I transetti di controllo previsti in aggiunta alle stazioni lungo il tracciato potranno essere posizionati ed eseguiti nel momento in cui si registri un aumento anomalo della torbidità intorno alla zona di cantiere durante le fasi di grappinaggio e interrimento. Il numero quindi delle stazioni di controllo potrebbe variare a seconda delle condizioni idrodinamiche prevalenti e al tipo di substrato, ipotizzando maggiori indagini in corrispondenza delle aree caratterizzate da sedimenti più fini.

In relazione alla fase post-operam, si ritiene sufficiente eseguire un'unica campagna immediatamente dopo la conclusione delle attività.

Riguardo alla tipologia d'indagini sulla colonna d'acqua si ritiene di poter limitare le analisi sui campioni d'acqua raccolti delle concentrazioni dei contaminanti che hanno registrato valori superiori agli SQA nelle indagini di caratterizzazione dei sedimenti, e pertanto per i metalli indagare: Pb, As, Cr totale e Ni; mantenendo gli IPA ed i nutrienti.

Comunità macrobentonica

Per quanto riguarda la strategia di monitoraggio definita per le comunità bentoniche, si suggerisce di rivedere lo sforzo di campionamento operando una riduzione del numero dei transetti di indagine, prendendo in considerazione il gradiente biocenotico in relazione alla profondità, nelle cinque aree oggetto di attività di monitoraggio. Si ritiene sufficiente effettuare una sola campagna al termine dei lavori e una campagna all'anno per i successivi 3 anni, purché i campionamenti siano effettuati nello stesso periodo o comunque nella stessa stagione, al fine di ottenere una maggiore rappresentatività e confrontabilità dei dati. Sarebbe auspicabile, in ogni caso, ottimizzare il piano di campionamento utilizzando le stazioni già campionate per la redazione della Relazione indagine ambientale ai sensi del D.M. 24/01/96.

Per quanto riguarda, infine, il rinvenimento di *Funiculina quadrangularis* nella tratta del Polo 2 nell'area Castellabate e Palinuro, poiché questa specie è classificata sulle Liste Rosse IUCN come specie in "pericolo critico", durante l'esecuzione dei monitoraggi dovrà essere posta particolare attenzione all'individuazione di tali esemplari. In particolar modo, ogni esemplare individuato sarà documentato tramite la predisposizione di una scheda contenente specifiche informazioni, quali ad esempio immagini dell'esemplare estratte dalle riprese video; stima delle dimensioni; posizione coordinate; profondità ecc.

Sedimenti

Per quanto riguarda il monitoraggio del comparto sedimenti si suggerisce di rivedere lo sforzo di campionamento operando una riduzione del numero dei transetti di indagine, nelle cinque aree oggetto di attività di monitoraggio. In aggiunta, rispetto a quanto indicato nel Quadro temporale a pg. 41 della prima versione del Piano di monitoraggio ambientale, si ritiene sufficiente effettuare, oltre alla campagna nella fase ante-operam, una campagna al termine dei lavori ed una campagna dopo due anni da quest'ultimo campionamento.

Dalla documentazione esaminata, stante la mancanza di rappresentazioni cartografiche circa la posizione delle future stazioni di monitoraggio, non si evince se verranno ricampionate le stazioni investigate durante la survey eseguita ai fini dell'adempimento al DM. del 24/01/1996. Si ritiene necessario, riutilizzare laddove possibile, la maggior parte di tali stazioni, al fine di ampliare l'informazione ambientale e valorizzare lo sforzo di campionamento già eseguito.

Su tutti i campioni di sedimento, in considerazione dei risultati della caratterizzazione si ritiene sufficiente determinare i seguenti parametri:

- granulometria, % umidità, peso specifico, TOC, azoto e fosforo tot.;
- metalli: Pb, As, Cr totale, Ni;
- IPA: Naftalene, Acenaftene, Acenaftilene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Benzo(a)Antracene, Crisene, Benzo(b)Fluorantene, Benzo(k)Fluorantene, Benzo(a)Pirene, Dibenzo(a,h)Antracene, Benzo(g,h,i)Perilene, Indeno(1,2,3,c,d)Pirene.

Anche per quanto riguarda i saggi ecotossicologici, si ritiene opportuno rimodulare lo sforzo di campionamento riducendo i transetti di indagine, comunque utilizzando le medesime specie test della fase di caratterizzazione.

Fondo marino

Per quanto riguarda l'utilizzo dei rilievi ROV e multibeam per l'acquisizione degli elementi necessari per una esaustiva descrizione delle biocenosi presenti lungo i percorsi di indagine e la valutazione complessiva del livello di inserimento del collegamento nell'habitat di riferimento e lo stato di salute delle biocenosi presenti (in riferimento al Descrittore D6 "Habitat fondo marino sottoposto a danno fisico" della Direttiva sulla Strategia Marina 2008/56/CE), si richiede di fornire i dettagli in merito alle campagne di acquisizione e contestualmente motivare la scelta di terminare l'indagine ROV alla profondità di 120 m.

Cymodocea nodosa

Relativamente alle indagini di monitoraggio sul cymodoceto proposte, sono condivisibili gli aspetti generali relativi all'arco temporale di indagine (5 anni) e le modalità di rilievo mediante side scan sonar, multibeam e ROV dal limite superiore al limite inferiore della prateria di Cymodocea nodosa presente nelle aree di approdo e indagini in situ mediante operatori subacquei in stazioni opportunamente individuate. Si evidenziano tuttavia le seguenti criticità:

- Non è riportata la frequenza di campionamento delle indagini mediante operatori subacquei, che potrà essere annuale, preferibilmente nella stagione estiva. Si

raccomanda di pianificare tali attività di monitoraggio sempre nella medesima stagione in modo tale da assicurare la confrontabilità del dato.

- Nel piano di monitoraggio ambientale, per le praterie nei pressi degli approdi non si prevedono stazioni di controllo spaziale; a riguardo, si raccomanda di integrare il piano di monitoraggio con un numero sufficiente di stazioni, situate ad una distanza adeguata dalla zona d'intervento in modo tale da non risentire del potenziale impatto dell'opera.
- Alcune specifiche relative alle metodiche di campionamento (numero di repliche, dimensione dell'area quadrata) differiscono da quelle utilizzate nell'attività di caratterizzazione; a tal riguardo, si raccomanda anche nel piano di monitoraggio ambientale di utilizzare le medesime metodiche e le stesse scale di valutazione già sperimentate nella fase di caratterizzazione.

9) In fine, si richiede l'invio almeno 120 giorni prima dell'inizio dei lavori, della cartografia e dei dati territoriali georiferiti riguardanti il tracciato delle opere marine facenti parte del collegamento e i punti di indagine, secondo il formato (.shp) e la struttura definiti per le opere soggette a VIA, disponibili al link: <https://va.minambiente.it/it-IT/ps/datistrumenti/specifichetecnicheelineguida> nella sezione “Struttura dati territoriali georiferiti in formato SHP”. Tali informazioni sono necessarie ai fini della valutazione dell'opera nel suo complesso, del piano di monitoraggio ambientale e delle potenziali interazioni con le circostanti aree sensibili.

Tanto si comunica, con riserva di acquisire e valutare gli elaborati sopra richiesti

Il dirigente

Dr.ssa Emanuela Spadoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



SPADONI
EMANUELA
MINISTERO
AMBIENTE
DIRIGENTE II
FASCIA
13.04.2022
16:43:57
GMT+00:00

Divisione VI

Referenti tecnici

Dott. Matteo De Filippis

AT Sogesid: Dott. Riccardo Muzi



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
 Posta certificata del Dipartimento
 Dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it

**Servizio Soprintendenza
 Beni Culturali e Ambientali
 di Palermo**
 Palazzo Ajutamicristo – via Garibaldi, 41
 90133 Palermo
 tel. 091/6391111 int. 81011
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa
 Posta certificata della Soprintendenza
 sopripa@certmail.regione.sicilia.it

3.5

S17.4 U.O. di base
Sezione per i beni Archeologici
 tel. 091/6391111/81003
sopripa.uo4@regione.sicilia.it

S17.3 U.O. di base
**Sezione per i beni paesaggistici e
 demotnoantropologici**
 tel. 091/6391111 /81012
sopripa.uo3@regione.sicilia.it
Palazzo Ajutamicristo
 via Garibaldi, 41 - 90139 Palermo

Palermo Prot. n. 0007546 del 12 APR. 2022
 Allegati n. _____

Rif. Nota prot. n. _____ del _____
 Rif. Reg. U.O.3 _____ del _____

BBNN: 120234

Ministero della Transizione Ecologica
 Dipartimento Energia e Clima- DGISSEG
 Divisione V – Infrastrutture e Sistemi di rete
 PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500kV di potenza pari a 100 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi : in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. (Pos. n. EL-486)

Riunione del 14 aprile della conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona.
 Ditta: **Terna Rete Italia S.p.A.**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona assunta al prot. n 7458 del 11/04/2022, questa Soprintendenza, ribadisce il parere già espresso con nota prot. 19886 del 14/09/2021.

Il Soprintendente
SELIMA GIORGIA GIULIANO



Responsabile procedimento		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza _____	Tel. 091/6391111 int. 81012	Durata procedimento _____	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)		e-mail urpsopripa@regione.sicilia.it	Responsabile: nome cognome: _____
Stanza 2	Piano III	Tel. 0916391111/81015	Orario e giorni ricevimento Mercoledì 15:00-17:30 Venerdì 9:30-13:00

**Regione Siciliana**Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali**Soprintendenza del Mare**via Lungarini, 9 - 90133 Palermo
sopmare@regione.sicilia.it
sopmare@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmarePartita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826**3.6**Unità Operativa III
U.O. Ricerca e Tutela
sopmare.uo3@regione.sicilia.itPalermo, prot. n. 362 del 7/04/2022 Rif. Nota prot. n. _____ del _____
Allegati n. _____

Oggetto: TERNA S.p.A. - Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kw di potenza pari a 1000MW "Tyrrhenian link - collegamento Est".

Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

Posizione n. **EL-486**- Parere

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento energia
Direzione Generale per le Infrastrutture e Sistemi di Rete
EX Divisione V - Infrastrutture e Sistemi di Rete
Via Molise, 2
00187 Roma
marilena.barbaro@mise.gov.it
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

VISTO l'art. 28 c. 4 del D.lgs. n. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTA la Legge Regionale n. 80 dell'1 agosto 1977 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATE le competenze esclusive di questa Soprintendenza del Mare in materia di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali sommersi della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29 dicembre 2003 n. 21;

VISTA la Vostra nota relativa alla comunicazione esito della conferenza di servizi preliminare - comunicazione di avvio procedimento indizione della conferenza di servizi decisoria, nostro protocollo n. 3349 del' 8 novembre 2021, contenente anche il link di accesso agli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che la società Terna il 21 dicembre 2021 trasmetteva a questa Soprintendenza una ulteriore documentazione relativa alla survey di rilievo preliminare offshore e tutte le indicazioni della survey di dettaglio da effettuare;

Responsabile procedimento		Dott. Bruno Nicolò		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	3315771543	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urp.sopmare@regione.sicilia.it - Responsabile			Salvatore Emma		
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916230638
Orario e giorni ricevimento			Lun-mar-gio 9.00/13.00 - merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00		

VISTA la ricevuta di pagamento per i diritti fissi dovuti (mail del 14.01.2022);
VISTA l'istruttoria curata da questa Unità Operativa di Base;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai lavori in argomento, subordinati alle seguenti prescrizioni:-

considerato che la strumentazione e i metodi di ricerca della survey di dettaglio che dovrà essere eseguita è adeguata alle esigenze per una ricerca archeologica a largo raggio, ci si dovrà attenere alle metodologie da voi redatte. Tutti i dati dovranno essere acquisiti e restituiti con datum WGS 84 e sistema di coordinate metriche UTM. Al termine delle indagini dovranno essere consegnati tutti i dati grezzi in supporto informatico. Inoltre, a cura di un archeologo avente i requisiti di legge, dovrà essere consegnata una relazione che descriva le risultanze delle indagini, con l'elenco di tutti i target antropici riscontrati (coordinate, caratteristiche, profondità etc.) con relativo screenshot. In relazione alla entità delle eventuali emergenze archeologiche e storiche riscontrate, si concorderà con questo ufficio il posizionamento dei cavi rispetto al target, accogliendo o meno le vostre nuove ipotesi di posizionamento.

Qualora in fase cantiere siano individuate evidenze culturali subacquee dovranno essere consentite tutte le verifiche di rito, le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico del committente ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004;

Eventuali variazioni apportate al progetto che interessino l'ambiente sottomarino dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Soprintendenza.

Le presenti prescrizioni attengono alla tutela dei Beni Culturali sommersi, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e in virtù delle L.R. 1 agosto 1977 n. 80 e 29 dicembre 2003 n. 21 art. 28. Solo in tal senso è pertanto da intendersi il provvedimento reso.

Sono fatte salve le competenze degli altri Enti chiamati ad esprimere pareri, rilasciare nulla osta e/o autorizzazioni e resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto d'ogni ulteriore e più restrittiva norma.

Il parere, ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del Dlgs. 42/04 ss.mm.ii., è valido per anni CINQUE dalla data della sua emissione.



Il Soprintendente
Ferdinando Maurici

Responsabile procedimento	Dott. Bruno Nicolò			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	3315771543	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urp.sopmare@regione.sicilia.it - Responsabile:			Salvatore Emma		
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916230638
Orario e giorni ricevimento			Lun-mai: 9.00/13.00 - merc: 9.00/13.00 e 15.00/17.00		



Società TERNA RETE ITALIA
VIALE EGIDIO GALBANI 70
00156 – Roma (RM)

PEC: ingegneria@pec.terna.it;
info@pec.terna.it

e, per conoscenza
Comando Scuole - 3^a Regione Aerea
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
PEC: funzione.psa@pec.enav.it

Società GE.S.A.C. SpA
PEC: protocollo@gesac.legalmail.it

ENAC
Direzione Aeroporti (TAE)
Direzione Bilancio, Contabilità e Patrimonio (RBC)

Oggetto: Torri faro di proprietà della società TERNA RETE ITALIA SPA ubicato nel Comune di Eboli (SA) in località Eboli. **MWEB_2021_1998 ver 1.**

Si fa riferimento alla nota assunta al protocollo con n. 0131942-A del 16/11/2021 con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione in oggetto.

In proposito si comunica che:

- l'ENAV, con foglio ENAV\U\0018205\08-02-2022\OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-08/02/2022-0014827-A), ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, le procedure strumentali attualmente in vigore presso lo scalo di Salerno-Pontecagnano, nonché i sistemi/apparati di competenza ENAV;
- dalla documentazione inviata si rileva che l'installazione in oggetto non interessa le superfici di limitazione ostacoli di cui al cap. 4 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti e non è soggetta alle limitazioni previste dai paragrafi 11 e 12 dello stesso cap. 4.

Si fa infine presente, che per l'installazione in oggetto, il richiedente/proponente potrà rivolgersi all'Aeronautica Militare per la valutazione degli aspetti aeronautici di competenza di quest'ultimo in materia di volo a bassa quota come riportato nella circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di S.M.D. (opere costituenti



ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica), a cui il richiedente/proponente dell'impianto dovrà attenersi.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC, articolo 50, comma 1, lettera e), la presente valutazione comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione da parte di codesta Società, che può avvenire anche online con il codice "N50-5".

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Alessandro Scialla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

--

Saponara / (ns. rif. 00131942/2021)





Il Direttore Operazioni Sud

Società TERNA RETE ITALIA
VIALE EGIDIO GALBANI 70
00156 – Roma (RM)

PEC: ingegneria@pec.terna.it;
info@pec.terna.it

e, per conoscenza
Comando Scuole - 3^a Regione Aerea
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
PEC: funzione.psa@pec.enav.it

Società GE.S.A.C. SpA
PEC: protocollo@gesac.legalmail.it

ENAC
Direzione Aeroporti (TAE)
Direzione Bilancio, Contabilità e Patrimonio (RBC)

Oggetto: Linea elettrica di proprietà della società TERNA RETE ITALIA SPA ubicato nel Comune di Eboli (SA) in località Eboli. **MWEB_2021_2006 ver 1.**

Si fa riferimento alla nota assunta al protocollo con n. 0131960-A del 16/11/2021 con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione in oggetto.

In proposito si comunica che:

- l'ENAV, con foglio ENAV\U\0018210\08-02-2022\OPS/OC/DSA/AND (ENAC PROT 08-02-2022 0014817-A), ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, le procedure strumentali attualmente in vigore, nonché i sistemi/apparati NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di competenza ENAV;
- in relazione ai dati tecnici, (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, si rileva che tanto l'altezza dei tralicci (AGL) quanto il franco verticale dei cavi/funi di guardia non superano i 100 metri la quota del terreno, ovvero i 45 metri la quota dei corsi d'acqua e dunque l'impianto non costituisce ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (RCEA) e non è pertanto soggetto a segnalazione secondo quanto previsto dalla Circolare Enac prot. 37030/IOP del 22.03.2012.



Si fa infine presente, che per l'installazione in oggetto, il richiedente/proponente potrà rivolgersi all'Aeronautica Militare per la valutazione degli aspetti aeronautici di competenza di quest'ultimo in materia di volo a bassa quota come riportato nella circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di S.M.D. (opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica), a cui il richiedente/proponente dell'impianto dovrà attenersi.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC, articolo 50, comma 1, lettera e), la presente valutazione comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione da parte di codesta Società, che può avvenire anche online con il codice "N50-5".

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. *Alessandro Scialla*
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

--

Saponara / (ns. rif. 00131960/2021)





Il Direttore Operazioni Sud

Società TERNA RETE ITALIA
VIALE EGIDIO GALBANI 70
00156 – Roma (RM)

PEC: ingegneria@pec.terna.it;
info@pec.terna.it

e, per conoscenza
Comando Scuole - 3^a Regione Aerea
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
PEC: funzione.psa@pec.enav.it

Società GE.S.A.C. SpA
PEC: protocollo@gesac.legalmail.it

ENAC
Direzione Aeroporti (TAE)
Direzione Bilancio, Contabilità e Patrimonio (RBC)

Oggetto: Torri faro di proprietà della società TERNA RETE ITALIA SPA ubicato nel Comune di Ebioli (SA) in località Eboli. **MWEB_2021_2011 ver 1.**

Si fa riferimento alla nota assunta al protocollo con n. 0131954-A del 16/11/2021 con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione in oggetto.

In proposito si comunica che:

- l'ENAV, con foglio ENAV\U\0018218\08-02-2022\OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-08-02-2022-0014814-A), ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, le procedure strumentali attualmente in vigore, nonché i sistemi/apparati di competenza ENAV;
- dalla documentazione inviata si rileva che l'installazione in oggetto non interessa le superfici di limitazione ostacoli di cui al cap. 4 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti e non è soggetta alle limitazioni previste dai paragrafi 11 e 12 dello stesso cap. 4.

Si fa infine presente, che per l'installazione in oggetto, il richiedente/proponente potrà rivolgersi all'Aeronautica Militare per la valutazione degli aspetti aeronautici di competenza di quest'ultimo in materia di volo a bassa quota come riportato nella circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di S.M.D. (opere costituenti



ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica), a cui il richiedente/proponente dell'impianto dovrà attenersi.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC, articolo 50, comma 1, lettera e), la presente valutazione comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione da parte di codesta Società, che può avvenire anche online con il codice "N50-5".

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Alessandro Scialla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

--

Saponara / (ns. rif. 00131954/2021)





REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
SERVIZIO 8
Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia
DIRIGENTE GENERALE

PR. 37/22

Prot. N 5223 del 15 Febbraio 2022

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza
EX Divisione V
Infrastrutture e Sistemi di rete
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Servizio 3
Autorizzazione e Concessioni
Sede

Servizio Ufficio del Genio Civile
Palermo
geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.

Servizio 10
Attività Tecniche e Risorse Minerarie
Sede

Comune di Termini Imerese
protocollo@pec.comuneterminimerese.pa.it

Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Servizio 1- Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Snam Rete Gas s.p.a.
Misterbianco (CT)
distrettosic@pec.snam.it

Terna S.p.A
Direzione Sviluppo e Progetti Speciali-
Gestione Processi Amministrativi-
Autorizzazioni e Concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: (Posizione n. EL-486)-Terna S.p.A.-Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 209, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link-Collegamento Est"-Differimento termini conclusione Conferenza di Servizi decisoria.

Con riferimento riferimento alla nota n.0003657.04-02-2022 del Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento Energia-Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza-EX Divisione V-Infrastrutture e Sistemi di rete, relativa alla richiesta indicata in oggetto, con la quale ha indetto la Convocazione della Conferenza di Servizi, in modalità asincrona, sulla realizzazione dell'impianto in parola:

Vista la comunicazione del Ministero dello sviluppo Economico-U.N.M.I.G. n. 2166 del 22/04/2010;

Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio;

In relazione a quanto sopra questo ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.

Il Funzionario Direttivo
Per. Min. Gianluca Lo Re



Il Dirigente Generale
Ing. Antonio Martini



Documento firmato da:
ANTONIO MARTINI
15.02.2022 07:38:24
UTC

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni ambientali"

Il Dirigente del Servizio

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti ambientali";
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- CONSIDERATO** che le suddette Linee guida "costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VIncA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120."
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme in materia ambientale" (di seguito D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.);
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";
- VISTO** l'art. 98 comma 6 della legge regionale n.9 del 07 maggio 2015 che stabilisce che i decreti dirigenziali, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di giorni sette;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per

- l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzazioni";
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il decreto assessoriale 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione" (di seguito C.T.S.), con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.A. n.207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della C.T.S., applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 24/Gab del 31 gennaio 2022;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 che all'art. 73 ha stabilito che la C.T.S è composta da 60 commissari ed articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "direttiva per la corretta

- applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.A. n. 265/Gab del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTO** il D.P.R. n. 645/Area I[^]/S.G. del 30 novembre 2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l’On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14 giugno 2020 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTO** il D.D.G. n. 41 del 1 febbraio 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 42 del 3 febbraio 2022 di delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1;
- VISTA** la legge regionale 22 gennaio 2022, n. 1 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio 2022”;
- VISTA** l’istanza prot. P20210097664 del 30 novembre 2021, acquisita al protocollo del D.R.A. n. 81378 dell’1 dicembre 2021, con la quale la Ditta Terna S.p.A., con sede legale in Roma, via Egidio Galbani, 70, ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza - Fase I Screening ex art 5 D.P.R. 357/97 e art. 4 del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii. per il progetto “*EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”* mediante deposito nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, ID n. 1066, in uno con la seguente documentazione:
- Relazione generale di Screening
 - Carta di inquadramento Siti Natura 2000
 - Screening di V.inc.A per opere ubicate in ambito terrestre
 - Ambito terrestre - Carta dei Siti Natura 2000 e delle aree protette
 - Carta dei Siti Natura 2000 e delle aree protette su ortofoto
 - Screening di V.inc.A per opere ubicate in ambito marino
 - Carta dei Siti Natura 2000 – ambito marino
 - Dati GIS
 - Corografia CTR con tracciato cavi terrestri di polo e di elettrodo
 - Corografia IGM
 - Inquadramento urbanistico su cartografia PRG - Comune di Termini Imerese
 - Planimetria di base ortofoto
 - Corografia CTR con opere attraversate
 - Carta Idrogeologica
 - Carta Geologica
 - Carta Geomorfologica
 - Tracciato ed attraversamenti cavi di elettrodo lato Sicilia
 - Relazione Tecnico – illustrativa
 - Relazione tecnica generale intervento
 - Relazione geologica preliminare
 - Elenco Opere-sottoservizi attraversate
 - Relazione tecnica illustrativa cavi marini
 - Dichiarazione atto notorio Spinelli
 - Dichiarazione Incarico Carlini
 - Dichiarazione sostitutiva atto notorietà Carlini
 - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà Martorella

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Salomone
- VISTA** l'avvenuta pubblicazione in data 15 dicembre 2021 della procedura di Valutazione di Incidenza sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 1706;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 84341 del 15 dicembre 2021, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;
- VISTA** l'ottemperanza da parte del proponente a quanto disposto dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, art. 36 "*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzazioni*";
- CONSIDERATO** che il progetto presentato è relativo alla parte di collegamento HVDC tra le regioni Sicilia e Campania, denominata "*Tyrrhenian Link – Collegamento est*". facente parte di un progetto più ampio di collegamento elettrico in cavo HVDC (alta tensione in corrente continua) di tipo doppio bi-terminale tra la penisola italiana, la Sicilia e la Sardegna;
- CONSIDERATO** che l'area di intervento interessa una porzione di territorio in Campania meridionale (Comuni di Battipaglia ed Eboli), l'area marina tra Sicilia e Campania ed una porzione di territorio in Sicilia centrale, lungo la costa tirrenica (Comune di Termini Imerese);
- CONSIDERATO** che in ambito terrestre nel territorio della regione Sicilia sono previsti i seguenti interventi:
- Intervento A2 – realizzazione SdC Regione Sicilia nel comune di Termini Imerese;
 - Intervento B3: n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo da realizzare in Sicilia che collegheranno l'approdo siciliano di Fiumetorto, sito nel comune di Termini Imerese (PA) con la nuova SdC di Termini Imerese. Tali collegamenti avranno una lunghezza massima prevista di circa 10 km;
 - Intervento C2 – tratta marina di elettrodo e sistema elettrodo lato Sicilia di elettrodo in mare Realizzazione di n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova SdC con la Stazione di Smistamento della lunghezza massima prevista di circa 8,5 km;
 - Intervento E Opere di connessione alla RTN in Sicilia. consistenti in:
 - n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova SdC Termini Imerese con la S.E. Caracoli,
 - Rinnovo della S.E. Caracoli,
 - Interramento linee 150 kV interferenti con la futura localizzazione della SdC Termini Imerese;
- CONSIDERATO** che il proponente dichiara che in ambito marino sono previsti i seguenti interventi nel territorio della regione Sicilia:
- Intervento B2 – n. 2 collegamenti in cavo marino di polo, di lunghezza totale pari a circa 980 km (2 cavi di circa 490 km ciascuno), che collegheranno l'approdo campano di Torre Tuscia all'approdo siciliano di Fiumetorto;
 - Intervento C2 (in Sicilia): un tratto composto da due cavi marini di circa 15 km che, partendo dall'approdo di Fiumetorto si collegheranno all'elettrodo marino (di tipo bidirezionale) da realizzare in mare presumibilmente a circa 1,7 km dalla costa siciliana ad est del sito di approdo;
- RILEVATO** che le opere previste in progetto non ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO** che gli interventi in progetto relativi al territorio della regione Sicilia sono ubicati a: circa 650 m dalla ZSC ITA020033 Monte San Calogero (Termini Imerese), 1.670 m dal SIC ITA020051 Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle - area marina e terrestre e a circa 3.245 m dalla ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre;
- CONSIDERATO** che il nuovo collegamento HVDC, garantendo una capacità di trasporto di 1000 MW tra il Continente e la Sicilia, consentirà:

- una maggiore stabilità e sicurezza per il sistema elettrico dell'Isola, un'elevata flessibilità e l'integrazione della generazione da fonti rinnovabili sul territorio nazionale (Isole e Continente), nonché la possibilità di tragguardare le policy nazionali;
- un incremento della capacità di interconnessione di 1000 MW tra le zone di mercato "Sicilia" e "Centro- Sud", producendo un miglioramento del "Social Economic Welfare" (SEW) riconducibile all'utilizzo della capacità di generazione più economica dislocata sull'intero territorio nazionale, tale da favorire la concorrenzialità dei produttori sul mercato elettrico;
- un incremento dell'interconnessione delle isole verso il Continente, alla luce dell'indebolimento del parco termoelettrico sia in Sicilia che in Sardegna e del forte aumento di richieste di connessione di nuovi impianti rinnovabili nelle isole;
- una maggiore efficienza dei mercati dei servizi del dispacciamento per mezzo della condivisione di riserva tra le zone di mercato interconnesse, con notevoli risparmi economici grazie allo sfruttamento di gruppi più efficienti e attraverso un minor numero di accensioni;
- la dismissione di gruppi non più essenziali per la sicurezza e stabilità del sistema elettrico;
- di ottenere una nuova via di alimentazione per la Sicilia e la Campania, differenziata rispetto ai collegamenti esistenti AC, di fatto incrementando la sicurezza ed affidabilità della rete;

ACQUISITO il parere della CTS n. 26, reso nella seduta del 9 febbraio 2022, come emendato nella seduta del 23 febbraio 2022 composto da n. 39 pagine, nel quale è stato espresso il parere relativo alla richiesta di Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., favorevole con condizioni e raccomandazioni per il progetto denominato "*EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est"*", presentato dalla Società Terna S.p.A., trasmesso con nota prot. DRA n. 11932 del 28 febbraio 2022 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal segretario e dal Presidente della CTS, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa con esito positivo, la procedura di Screening della Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per il progetto denominato "*EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est"*", presentato dalla Società Terna S.p.A., ricadente per la parte terrestre, nel territorio del comune di Termini Imerese (PA);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone **conclusa con esito positivo** la procedura di Screening della Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., per il progetto denominato "*EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est"*", presentato dalla Società Terna S.p.A. con sede legale in Roma, Via Egidio Galbani, 70, ricadente per la parte terrestre nel territorio del comune di Termini Imerese (PA), a condizione che siano messe in atto tutte le azioni e le misure di mitigazione previste nello studio di incidenza presentato e si attuino le seguenti raccomandazioni di carattere ambientale:

Raccomandazione	n.1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase propedeutica la progettazione esecutiva

Raccomandazione	n.1
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto	Il proponente prima della progettazione esecutiva dovrà acquisire il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

Raccomandazione	n. 2
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione – Ulivi
Oggetto	Le piante di ulivo presenti nell'area oggetto dell'intervento di realizzazione della Stazione di Conversione di Termini Imerese dovranno essere trapiantate in aree agricole del comprensorio termitano previa acquisizione del parere rilasciato nel rispetto del Decreto Legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475 e ss.mm.ii

Raccomandazione	n. 3
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere – ambito terrestre
Oggetto	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree di cantiere a terra e soggette a movimento di terra. Dovrà essere previsto il ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.

Raccomandazione	4
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - ambito marino
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali- Approdo
Oggetto	Relativamente all'approdo previsto con la TOC, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere eseguiti i necessari rilievi e approfondimenti progettuali al fine di evitare qualsiasi

Raccomandazione	4
	<p>interferenza diretta in fase di cantiere con le praterie di fanerogame marine, oggetto di tutela.</p> <p>A tal fine dovranno essere presentati elaborati di dettaglio del progetto, con adeguate planimetrie relative alle biocenosi marine.</p> <p>L'eventuale posa dei cavi marini nelle praterie di fanerogame dovrà avvenire senza interrimento e ancoraggi ed i cavi marini dovranno essere protetti con gusci di ghisa.</p>

Raccomandazione	5
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Cantierizzazione - Approdo
Oggetto	<p>Dovrà essere elaborato il piano di cantierizzazione per l'approdo e per la posa dei cavi sottomarini, prevedendo adeguate misure di mitigazione per la tutela delle biocenosi marine.</p> <p>Il piano di cantierizzazione dovrà prevedere gli interventi previsti per il ripristino e la riqualificazione ambientale a fine lavori delle aree interessate dai lavori per la realizzazione dell'approdo.</p> <p>Tutti i mezzi navali operanti all'interno delle praterie di fanerogame marine dovranno essere dotati di sistemi di ancoraggio ad alta efficienza.</p>

Raccomandazione	6
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di Cantiere
Ambito di Applicazione	Fauna-Ambiente marino
Oggetto	<p>Durante le operazioni a mare devono essere presenti nell'area di cantiere ed a bordo dei mezzi navali due osservatori qualificati MMO (<i>Marine Mammals Observer</i>), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati; le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni.</p> <p>Nel caso di accertata presenza di mammiferi marini, soprattutto se accompagnati da piccoli, nell'area di esclusione, dovranno essere sospese le attività. L'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento.</p>

Raccomandazione	7
Macrofase	Ante operam Corso opera e Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva Fase di cantiere Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Monitoraggio Ambiente marino
Oggetto	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere redatto in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per le componenti Acqua, Ambiente marino. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Relativamente alla componente ambiente marino il monitoraggio dovrà riferirsi anche alle prateria di <i>Cymodocea nodosa</i> e <i>Posidonia oceanica</i> .

Raccomandazione	8
Macrofase	Corso d'opera – Post Operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di Applicazione	Rifiuti
Oggetto	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, il parere della CTS n. n. 26, reso nella seduta del 9 febbraio 2022, come emendato nella seduta del 23 febbraio 2022, composto da n. 39 pagine e riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal segretario e dal Presidente della CTS, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. n. 357 del 08 settembre 1997 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e all'ARPA Sicilia ai fini della raccomandazione n. 7.

Articolo 6

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in

ossequio all'art. 68 della l.r. 12 agosto 2014, n. 21 e s.mi. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1706, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

22/03/2022

f.to
Il Dirigente del Servizio 1
(Antonio Patella)



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

Via Giovanni Bonsignore, 1 -90135 PALERMO

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante pagamento con modello F24 effettuato in data 08/04/2022.

3.10Protocollo n. 6600 del 14.04.2022

Risposta a nota prot. n. 7766 del 11/03/2022..

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Ex Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@lise.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Div. IV – Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
cress@pec.minambiente.it

Alla Società TERNA S.p.A.
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e p. c. Al Comune di Termini Imerese (PA)
protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it

“ “ “ All’Agenzia del Demanio
dre_sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.

*****AIU a favore della Società Terna S.p.A.– Lavori nel comune di Termini Imerese (PA)*****

- **Lavori:** Autorizzazione, ai sensi dell’articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all’esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”. Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese (Po. N. EL-486)
Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona.
- **Ditta:** Società Terna S.p.A., Sede Legale in Viale EWgidio Galbani, 70 – 00156 Roma; Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779561007 – R.E.A. 922416.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d'acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell'Autorità di Bacino*”;

VISTA la nota prot. n° 23981 del 30/07/2021 (acquisita la prot. n. 11957 in pari data) codesto Ministero ha indetto, ai sensi dell'art. 14 della L. 7/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii., la Conferenza di servizi preliminare per l'Autorizzazione del progetto di cui all'oggetto, presentato dalla Società TERNA S.p.A., trasmettendo in allegato alla stessa nota la scheda sintetica del progetto in esame e l'Allegato II del Manuale approvato da codesto Ministero con decreto 11/02/2015, indicando il collegamento telematico al quale sono stati resi disponibili la relazione sugli esiti delle attività di consultazione svolte, la copia del progetto in esame e l'istanza avanzata dalla Società proponente, ai fini della valutazione degli esiti delle consultazioni e dell'approvazione del sopraccitato Manuale;

VISTA la nota prot. n. 12291 del 06/08/2021 con la quale il Servizio 4 di questa Autorità, in riscontro alla sopraccitata nota prot. n. 23981/2021, ha approvato gli esiti delle consultazioni svolte ed l'Allegato II del Manuale, debitamente compilato con le indicazioni fornite per il rilascio da parte di questa Autorità dell'Autorizzazione Idraulica Unica ex D.S.G. n. 50/2021;

VISTA la nota prot. n. 33135 del 05/11/2021 (acquisita al prot. n. 17370 dell'8/11/2021) con la quale codesto Ministero ha comunicato l'esito positivo della Conferenza di Servizi Preliminare, l'avvio del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto, ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 239/2003 s.m.i. e l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20220017388 del 01/03/2022 (acquisita al prot. 3606 del 02/03/2022) con la quale la Società TERNA S.p.A., in riscontro alla nota di questa Autorità prot. n. 12291/2021, ha comunicato il link al quale è stata resa disponibile la documentazione integrativa richiesta per il rilascio dell'Autorizzazione di competenza, di seguito elencata:

- Per le opere di Stazione:

1. DCGR20101B2116538 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Carta dei dissesti;
2. DCGR20101B2116538 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico;
3. DCGR20101B2116538 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Carta del reticolo idrografico;

4. Studio idraulico preliminare e ipotesi per collettore finale;

- Per il Cavo interrato:

1. DVFR18100B2379612 Carta del rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione;
2. DVFR18100B2380712 Carta della Pericolosità Idraulica per Fenomeni di esondazione;

VISTA la nota prot. n. 77665 del 11/03/2022 (acquisita al prot. n. 4381 del 14/03/2022) con al quale codesto Ministero ha comunicato al chiusura della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona e convocato la conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona per il giorno 14 aprile 2022 in modalità telematica (videoconferenza);

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20220031007-08/04/2022 (acquisita al prot. n. 6325 dell'11/04/2022) con la quale la Società Terna S.p.A., facendo seguito alla precedente nota prot. TERNA/P20220017388 del 01/03/2022, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, di seguito elencata:

- Dichiarazioni sostitutive relative alla corresponsione del compenso, rese di tutti i Professionisti affidatari degli incarichi per la redazione degli elaborati progettuali ed ambientali, corredata da copia dei documenti di riconoscimento, ai sensi dell'art.36 comma 2 della L.R. n. 1 del 22/02/2020;
- Copia ricevuta F24 per il pagamento della marca da bollo di € 16,00 per il rilascio della presente Autorizzazione;

VISTA la nota prot. n. 11052 dell' 11/04/2022 (acquisita al prot. n. 6363 in pari data) con la quale codesto Ministero, con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi prevista per il giorno 14/04/22, ha comunicato il link per la partecipazione alla conferenza in modalità telematica;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali resi disponibili dalla Società proponente;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto (denominato "Tyrrhenian Link – Collegamento EST") consiste nella realizzazione del collegamento elettrico HVDC (alta tensione in corrente continua) tra il continente e la Sicilia e sarà realizzato con uno schema bipolare con elettrodi di tipo "bidirezionale". Le stazioni di conversione previste agli estremi del collegamento sono localizzate nei comuni di Eboli (SA) e di Termini Imerese (PA).

In Sicilia sono previsti i seguenti interventi:

- **Intervento "A2 – stazione di conversione di Termini Imerese – Opera 8"**: Realizzazione della stazione di conversione di Termini Imerese (PA);
- **Intervento "B2 – tratta marina – Opera 1"**: realizzazione approdo siciliano (Fiumetorto) di n. 2 collegamenti in cavo marino di polo provenienti dall'approdo campano (Torre Tuscia Magazzeno);
- **intervento indicato "B3 – Tratta terrestre Sicilia – Opera 7"**: realizzazione di n. 2 collegamenti in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la Stazione di Collegamento di Termini Imerese ed il sito di approdo in Sicilia "Fiumetorto" (quest'ultimo realizzato con l'intervento "B2 – tratta marina – Opera 1");
- **Intervento "C2 – tratta marina di elettrodo e sistema elettrodo lato Sicilia - OPERA 1"**: Realizzazione di n. 2 collegamenti di elettrodo in cavo marino (da approdo Fiumetorto all'elettrodo) e del sistema di elettrodo in mare;
- **Intervento "E: opere di connessione alla RTN in Sicilia - OPERE 9 – 10"**: Realizzazione di n.2 collegamenti in cavo interrato 380 kV di raccordo tra la nuova SdC Termini Imerese con la S.E. Caracoli, rinnovo di quest'ultima, e interrimento linee 150 kV interferenti con la futura localizzazione della SdC.

Gli interventi di progetto richiedono il rilascio della presente Autorizzazione in quanto le opere previste interferiscono con alcuni corsi d'acqua pubblici; in particolare, il passaggio degli elettrodotti in cavo interferisce con i seguenti corsi d'acqua: Fiume Torto; Vallone Caracoli; Vallone Valcosacco; Vallone Tre Pietre; Fosso Balate della Cucca;

Inoltre, le acque di dilavamento della stazione di conversione (SdC) saranno scaricate in un vicino corpo idrico, che sarà individuato nel Vallone Caracoli o nel Vallone Valcosacco.

L'impianto di smaltimento delle acque meteoriche è formato da una doppia rete di captazione, ognuna per ciascun recapito individuato, delle suddette acque ricadenti sulle coperture degli edifici e sulle viabilità che verranno intercettate attraverso un sistema di condotte in PVC, con diametri variabili opportunamente dimensionati ed interrotte da pozzetti con caditoie. Al fine di collegare i sistemi di raccolta delle acque di stazione ai recapiti finali individuati, ovvero il Vallone Valcosacco (indicato come "Recapito A" negli elaborati progettuali integrativi) e il Vallone Caracoli (indicato come "Recapito B"), verranno realizzati dei collettori, opportunamente dimensionati il cui tracciato interessa in parte la SS113 (di competenza Anas) ed in parte la strada di accesso alla C/da

Calcasacco (di competenza del Comune di Termini Imerese). In funzione dello studio idraulico esecutivo, si valuterà l'esigenza di realizzare delle opere idrauliche, nonché una pulizia dei corsi d'acqua, per scongiurare fenomeni di dissesto degli argini e degli alvei in seguito all'immissione delle acque provenienti dalla SdC; inoltre, qualora dallo studio idraulico che sarà redatto in fase esecutiva (considerando un tempo di ritorno non inferiore a 50 anni) si evincesse che le portate immesse nel corpo idrico recettore sono incompatibili con quelle determinate con lo studio idrologico del Vallone Calcasacco e del Vallone Caracoli, si dovrà procedere al dimensionamento di un sistema di vasche di laminazione.

In merito al passaggio degli elettrodotti in cavo, il progetto prevede di utilizzare per quanto possibile la viabilità stradale principale esistente, con posa dei cavi ai margini della stessa. Nel complesso, il collegamento terrestre avrà una lunghezza di m 9.550, realizzato con due trincee affiancate poste ad interasse minimo di 3m l'una dall'altra, nelle quali verranno posati i cavi di polo e di elettrodo del collegamento HVDC. In una delle due trincee verrà anche posato un cavo di telecomunicazione in fibra ottica. Inoltre il collegamento HVDC verrà dotato di sistemi di monitoraggio per i quali dovranno essere posati ed installati ulteriori cavi in fibra ottica.

L'attraversamento dell'area golenale del fiume Torto e dello stesso torrente, di circa 130m, sarà realizzato con il sistema TOC.

Per l'attraversamento di tratti in ponte/viadotto si valuterà, in sede di progettazione esecutiva, l'utilizzo di opere di staffaggio o di superamento del viadotto mediante le suddette tecniche di perforazione (TOC). Solo nel caso in cui non sia fattibile una delle due soluzioni sopra riportate, previa autorizzazione degli enti competenti, sarà valutato lo scavo diretto di idonea trincea in corrispondenza dell'alveo.

Data la lunghezza del tracciato del cavo terrestre si prevede di realizzare ogni 500-800m circa delle camere di giunzione interrato. La dimensione massima stimata di tali buche giunti è di circa 5m di larghezza e 25m di lunghezza, interrate ad una profondità di circa 2m.

CONSIDERATO che gli interventi in esame non interferiscono con aree in dissesto e/o di Pericolosità geomorfologica cartografate nel PAI del Bacino Idrografico del Fiume Torto (031) e Area tra Fiume Torto e Fiume San Leonardo (032);

CONSIDERATO che l'intervento in esame interferisce con aree a pericolosità idraulica moderata (P2) ed elevata (P3) cartografata nel PAI del sopracitato Bacino Idrografico e con aree a Rischio idraulico elevato R3 e molto elevato R4 ma che, in corrispondenza dell'alveo e dell'area golenale del Fiume Torto l'attraversamento è previsto in TOC e nelle aree a rischio su sponda idraulica sx il cavidotto sarà posato in trincea su strada pubblica esistente, per cui l'intervento è compatibile con il livello di pericolosità esistente ;

CONSIDERATO che con la nota prot. TERNA/P20220031007-08/04/2022 la Società proponente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e segg.;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano i seguenti corsi d'acqua:

- **Fiume Torto**, corso d'acqua pubblica iscritto al n. 71 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della Provincia di Palermo e non trasferito al Demanio della Regione Siciliana con il D.P.R. n. 1503/1970 e pertanto ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;
- **Vallone Caracoli**, corso d'acqua non iscritto in nessun elenco delle acque pubbliche e pertanto ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;
- **Vallone Valcosacco o Calcasacco**, corso d'acqua non iscritto in nessun elenco delle acque pubbliche e pertanto ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;
- **Vallone Tre Pietre**, corso d'acqua non iscritto in nessun elenco delle acque pubbliche e pertanto ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;
- **Fosso Balate della Cucca**, corso d'acqua non iscritto in nessun elenco delle acque pubbliche e pertanto ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

Che le opere di progetto ricadono nel Bacino Idrografico del Fiume Torto (031) e nell'Area tra il Bacino Idrografico del Fiume Torto e il Fiume San Leonardo (032) e sono compatibili, ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI, con le aree a pericolosità idraulica censite nel PAI vigente e interferite dalle opere in esame;

RILASCIATA

alla Società Terna S.p.A., Sede Legale in Viale EWgido Galbani, 70 – 00156 Roma; Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779561007 – R.E.A. 922416: “parere idraulico preliminare favorevole”, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 sul progetto relativo ai lavori in oggetto riportati.

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione ed è rilasciato con la prescrizione che **dovrà essere successivamente sottoposto a questa Autorità, per l'ottenimento del nulla osta idraulico, il progetto definitivo/esecutivo delle opere riportante l'esatto posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente in merito all'attraversamento dei corsi d'acqua sopra indicati secondo le modalità che saranno individuate nel Progetto esecutivo e allo scarico delle acque di dilavamento provenienti dalla Stazione di Conversione in corpo idrico recettore; sono esclusi altri eventuali opere e/o interventi che possano influire sul buon regime delle acque;
- eventuali variazioni al progetto esaminato dovranno essere sottoposte a questa Autorità al fine del rilascio della necessaria Autorizzazione;
- gli elaborati integrativi trasmessi a questa Autorità con la nota prot. n. TERNA/P20220017388 del 01/03/2022 (acquisita al prot. 3606 del 02/03/2022) dovranno essere posti agli atti della Conferenza ;
- in fase esecutiva dovranno essere trasmesse le integrazioni documentali già richieste da questa Autorità con la sopracitata nota prot. n. 12291/2021 con riferimento a tutti i corsi d'acqua interferiti dalle opere di progetto e secondo quanto disposto dal D.S.G. n. 50/2021 di questa Autorità.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Dott. Valeria Innocente



VALERIA INNOCENTE
REGIONE SICILIANA
FUNZIONARIO DIRETTIVO
13.04.2022 09:19:28
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Documento firmato da:
GIUSEPPE DRAGOTTA
13.04.2022 12:52:50 UTC

Il Segretario Generale
SANTORO

Documento firmato

da:
LEONARDO
SANTORO
14.04.2022 04:52:
19 UTC





Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITÀ'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
 Ufficio del Genio Civile di Palermo
 U.O.5 Concessioni ed Autorizzazioni: Acque - Impianti Elettrici

3.11

Protocollo n. 41079 a Palermo, li 17 MAR. 2022

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003. N 239, convertito, con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kv di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link-Collegamento Est".
 Opere da realizzarsi. In Regione Campania, provincia di Salerno, comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, provincia di Palermo, comune di Termini Imerese (Pos. N. EL-486).

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Ex Div. V – regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Dipartimento Regionale Energia
Servizio 3 "Autorizzazioni e Concessioni"
Viale Campania n. 36/a
*90144 **Palermo***
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Si fa seguito alla nota prot.0007766del 11/03/2022 di codesto Ministero della *Transizione Ecologica*, protocollata al n. prot. 39509 del 15/03/2022 dello scrivente ufficio, e si rappresenta che per le caratteristiche di tensione dell'impianto, lo stesso non è di competenza di questo ufficio.

Si resta a disposizione.

Il Funzionario Direttivo
 (Geom. Giorgio Carlino)



Il Dirigente Responsabile dell'U.O.5
 (Geom. Marcello Maisano)



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

- Alla Soc. Terna S.p.A.
Via Egidio Galbani n. 70
00156 - Roma
c/o Sig. Vicentini Pietro
Dott.ssa Eleonora Maria Sciortino
autorizzazioneconcertazioni@pec.terna.it
pietro.vicentini@terna.it
eleonoramaria.sciortino@terna.it
- Al Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento
Energia e clima D.G. per Infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi Energetici e Geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
Via Molise n. 2
00187 – Roma (RM)
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
- Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per la transizione ecologica e gli
investimenti verdi
D.G. per la crescita Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo
Divisione IV – Qualità dello Sviluppo/Sezione
elettrodotti
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 – Roma (RM)
cress@pec.minambiente.it
- Al Comune di Battipaglia (SA)
protocollo@pec.comuen.battipaglia.sa.it
- Al Comune di Eboli (SA)
comune@pec.comune.eboli.sa.it
- All' Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni;
parco.cilentodianoealburni@pec.it
- Al Gruppo Carabinieri Forestali
fsa42885@pec.carabinieri.it





Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Oggetto: CUP 9165 - Istanza di VInCA – screening per il progetto “EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link - Collegamento Est” - Comuni interessati Battipaglia (SA) ed Eboli (SA)” – Proponente: Soc. Terna S.p.A. - acquisita al prot. reg. n. 571989 del 17/11/202 – **DGR 280/2021. Esiti della procedura.**

PREMESSO CHE:

- con istanza acquisita al prot. 571989 del 17/11/2021 il proponente Soc. Terna S.p.A. ha presentato richiesta di VInCA – screening per il progetto “EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link - Collegamento Est” - Comuni interessati Battipaglia (SA) ed Eboli (SA)”;
- con nota prot. 617117 del 10.12.2021 è stato avviato il procedimento;
- nel corso del procedimento è stato acquisito il “sentito” ai sensi dell’art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 IT 8050036 “Parco marino di S. Maria di Castellabate ZPS/ZSC” e IT 8050037 “Parco marino di Punta degli Infreschi ZPS/ZSC” dell’Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni trasmesso con pec del 30/03/2022 prot. n. 4755 del 30/03/2022 - acquisito al prot. reg. 176907 del 01.04.2022;

CONSIDERATO CHE:

- l’istruttoria è stata condotta secondo il format di cui all’Allegato 3 alle Linee Guida ex DGR 280/2021;
- la Commissione VIA VI VAS, nella seduta del 07.04.2022 si è determinata come segue:
“Relazione sull’intervento la dott.ssa Gemma D’Aniello la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
 - *Oggetto della valutazione è la porzione ricadente in territorio campano dell’ampio intervento di realizzazione di un collegamento elettrico in cavo HVDC (alta tensione in corrente continua) di tipo doppio bi-terminale tra la penisola italiana, la Sicilia e la Sardegna. Nello specifico, il progetto è relativo alla parte di collegamento HVDC tra le regioni Sicilia e Campania, denominata “Tyrrhenian Link– Collegamento est”;*
 - *L’intervento ricadente in territorio campano interessa fondali marini e territori emersi nei comuni di Battipaglia ed Eboli. In tali Comuni approderanno i cavi provenienti dal mare e poi proseguiranno fino alla stazione di conversione e a quella di smistamento;*
 - *Nessuna delle opere interessa direttamente Siti della Rete Natura 2000. Lo screening di incidenza è stato attivato per valutare le interferenze sui siti ZSC/ZPS IT8050036 Parco marino di S. Maria di Castellabate e ZSC/ZPS IT8050037 “Parco marino di Punta degli Infreschi posti rispettivamente a 10,7 km e a 3,5 km*
 - *La localizzazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione i seguenti principi di base progettuali:*
 1. *riduzione dell’uso del suolo, prediligendo aree già edificate e/o ad oggi inutilizzate/abbandonate;*
 2. *diminuzione dell’impatto ambientale volgendo l’attenzione verso i centri urbani e dando priorità ad aree ad uso industriale;*
 3. *riduzione della lunghezza dei collegamenti in cavo, in modo da minimizzare l’impatto sul contesto territoriale durante i lavori;*

Via A. De Gasperi, 28 –Tel. 081/7963023 - 80134 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it





Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

4. minimizzazione dei raccordi in aereo;
 5. accessibilità al sito (stazione);
 6. riduzione dell'impatto visivo, tramite la valutazione delle interferenze con elementi ricettori sensibili (abitazioni/costruzioni civili nel raggio di 50-200 metri);
 7. riduzione dell'impatto ambientale, tramite l'individuazione di aree che consentano una razionalizzazione dei movimenti terra;
 8. interferenze con sottoservizi ed infrastrutture esistenti.
- Nel modello di screening e nella relazione di accompagnamento alla stessa (Elaborato RGFR18100B2116215) vengono considerati tutti i potenziali impatti che gli interventi previsti possono generare sia sulle componenti abiotiche che su quelle biotiche;
 - Le analisi effettuate tengono conto del contesto ambientale, dei vasti home range delle specie animali marine e della presenza di fanerogame marine e per garantire la tutela di habitat e specie sono state scelte le tecniche considerate meno invasive e sono state previste misure progettuali volte alla salvaguardia dell'ambiente marino e terrestre interessato;
 - Il progetto prevede la pulizia del fondale tramite grappinaggio, in modo da liberare il tracciato da eventuali ostacoli alle operazioni di posa ed interro. Tale operazione verrà effettuata esclusivamente nelle aree libere da biocenosi di pregio quali ad esempio le praterie di fanerogame marine. L'attività di pulizia in prossimità degli approdi verrà, invece, eseguita tramite operatori tecnici subacquei specializzati.
 - Tutte le operazioni di installazione eseguite in corrispondenza di aree caratterizzate dalla presenza di praterie di fanerogame verranno effettuate senza ancoraggio delle navi o delle imbarcazioni di supporto.
 - La durata complessiva delle operazioni di posa e approdo è stimata in 5 anni. Le operazioni da effettuare in territorio campano sono previste nel IV e V anno.

VISTO il Sentito favorevole rilasciato dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni – prot. n. 4755 del 30/03/2022

si propone alla Commissione VIA VI VAS di ESCLUDERE dalla Valutazione di Incidenza Appropriata la "Intervento elettrico EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est" con la raccomandazione di dare seguito a tutte le indicazioni e misure di salvaguardia riportate nel documento di screening e nell'elaborato RGFR18100B2116215

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con la raccomandazione sopra riportate dall'istruttore."

RITENUTO pertanto che è possibile concludere con ragionevole certezza che il progetto "EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est" - Comuni interessati Battipaglia (SA) ed Eboli (SA)" non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti interessati con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

COMUNICA

che il progetto "EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est" - Comuni interessati Battipaglia (SA) ed Eboli (SA)" di cui all'istanza





*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali*

Il Dirigente

acquisita al prot. 571989 del 17/11/2021 presentata dalla Soc. Terna S.p.A. NON deve essere sottoposto alla VInCA – valutazione appropriata.

OBBLIGHI

Il proponente Soc. Terna S.p.A. dovrà comunicare al comando Carabinieri Forestale in indirizzo e al soggetto affidatario della gestione del sito interessato Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni, con un preavviso di almeno 15 giorni e con modalità certificabili (pec), la data di inizio dei lavori o dell'attività.

Per le varianti del progetto “*EL-486 collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est" - Comuni interessati Battipaglia (SA) ed Eboli (SA)*” è fatto obbligo al proponente di presentare istanza all'Autorità competente per la VInCA ai fini della verifica della necessità dell'avvio di una nuova procedura.

DURATA DELLA VALIDITÀ DELLO SCREENING

Il presente parere di screening ha validità di **5 anni**;

Avv. Simona Brancaccio

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
13.04.2022 10:42:08 UTC





Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
SEMPLIFICATA IN MODALITA' SINCRONA
SEDUTA: 14 APRILE 2022 ORE 10,30
c.a. elisabetta.dagostino@mise.gov.it

Oggetto: TYRRHENIAN LINK – COLLEGAMENTO EST
COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA A 500 KV DI POTENZA PARI A 1000 MW
PARERE E DELIBERA CONSILIARE N. 1/2022

Come concordato in conferenza si esprime il parere richiesto nei termini che seguono.

Con riferimento al progetto all'esame della conferenza, il comune di Eboli preliminarmente evidenzia di aver già trasmesso attestazione di non conformità delle opere alla propria strumentazione urbanistica, giusta nota prot. 131 del 3/1/2022, con particolare riferimento alla localizzazione prevista per le due stazioni elettriche di cui una (quella di smistamento) è prevista in zona agricola e l'altra (di conversione) in area assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo approvato e vigente che prevede attività di supporto al commercio anche con riuso delle strutture esistenti.

Il progetto, attesa l'assoluta importanza che riveste, è stato oggetto di discussione consiliare nel corso della quale, pur nel generale favorevole indirizzo verso i progetti finalizzati agli obiettivi di decarbonizzazione e di transizione ecologica, ne è emersa ancor più fermamente l'incompatibilità in considerazione "della localizzazione delle stazioni elettriche in area a forte vocazione agricola e agroalimentare, settore economico trainante della città di Eboli per fatturato ed occupazione e per il pregiudizio che ne deriverebbe per l'impossibilità di realizzare un hub dell'alta capacità e velocità ferroviaria a servizio delle imprese agroalimentari e lattiero-casearie della Piana del Sele e di altre infrastrutture per servizi collettivi e di terziario avanzato".

Si dà atto della avvenuta interlocuzione con la società proponente, nel corso della quale è stata fornita la documentazione tecnica a certificazione dell'assenza di rischi per la salute dei cittadini e per il territorio, con particolare riferimento alle aziende agricole e alla certificazione di qualità delle loro produzioni.

Altrettanta rassicurazione formale non è pervenuta, però, sulla possibile coesistenza dell'intervento proposto con quelli programmati dall'ente sulle aree interessate, così come, sempre informalmente, ci è stato comunicato che l'avanzata fase procedimentale non consente ipotesi di variazioni della proposta progettuale.

Nonostante i contatti, dunque, è stato oggi confermato che non vi è alcuna delocalizzazione del-



Comune di Eboli

A.P.O. URBANISTICA E EDILIZIA

Protocollo 18318

Data 14 aprile 2022

le due stazioni il che, in ossequio all'indirizzo fornito dal consiglio comunale, induce il comune di Eboli a confermare le riserve già più volte manifestate sul progetto così come presentato e a richiedere, in caso di approvazione degli interventi così come proposti, un congruo ristoro in termini di miglioramento dell'integrazione nel territorio, di compensazioni e di riequilibrio ambientale degli impatti territoriali e socioeconomici legati alla realizzazione delle opere infrastrutturali, anche connesse all'economia verde, all'innovazione sociale e/o sotto forma di risparmio in bolletta per costi energetici di famiglie e imprese.

Si allega la citata deliberazione consiliare n. 1 del 20/1/2022.

Il funzionario delegato

Ing. Lucia Rossi



COMUNE DI TERMINI IMERESE
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 18 del 04/03/2022

OGGETTO: "AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA A 500 KV DI POTENZA PARI A 1000 MW "TYRRHENIAN LINK – COLLEGAMENTO EST" - POSIZIONE N. EL-486.
CONFERENZA DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14-TER DELLA L. 241/90 E S.M.I.

L'anno **2022** e questo giorno **quattro** del mese di **Marzo** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data **25.02.2022**, n. **9953**, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta Il Presidente del Consiglio **Avv. Francesco Caratozzolo**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **13**

e sono assenti sebbene invitati n. **3** come segue:

(Consiglieri presenti all'inizio della trattazione dell'argomento)

Cognome e Nome	P	A	Cognome e Nome	P	A
CHIARA ANNA MARIA LOREDANA	X		COMELLA FABIO	X	
ABBRUSCATO LORENZA	X		SCIASCIA FABIO	X	
CORPORA ENRICO	X		CONTI GUGLIA GAETANO		X
DI MAIO GIUSEPPE	X		CUMBO GIUSEPPE	X	
MILITELLO CARMELO		X	MICCICHE' CARMELO		X
MERLINO CLAUDIO	X		ARRIGO ROSANNA	X	
FULLONE LICIA	X		D'ANGELO FRANCESCO PAOLO	X	
DI LISI SALVATORE	X		CARATOZZOLO FRANCESCO	X	

Scrutatori: **Sciascia, Cumbo, Di Maio.**

Partecipa Il Segretario Generale del Comune **Dott. Massimo Fedele** .

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Per quanto concerne il dibattito, si fa riferimento agli interventi registrati durante la seduta sul punto ed alla loro trascrizione in forma automatica e sincronizzata con l'audio, attualmente in corso di redazione da parte del soggetto incaricato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett.i della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. 30/2000, i pareri:

- del responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Parere del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), D. Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visto il Parere di Conformità, previsto dall'art. 4, comma 5, lett. a), b) e c) del vigente regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22/2013, espresso dal Segretario Generale.

OGGETTO: "AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA A 500 KV DI POTENZA PARI A 1000 MW "TYRRHENIAN LINK - COLLEGAMENTO EST" - POSIZIONE N. EL-486. CONFERENZA DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14-TER DELLA L. 241/90 E S.M.I.

Il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Rizzo, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi né, in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

Attesta altresì che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente provvedimento è completa nonché alle previsioni di legge, statuto e regolamento.

Premesso che:

- il progetto Tyrrhenian Link - Collegamento Est tra Campania e Sicilia - rappresenta il collegamento est del più ampio intervento di collegamento in HVDC Sardegna-Sicilia e consiste nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi nel Comune di Termini Imerese (PA) e nel comune di Eboli (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata;
- tale progetto rientra tra le opere della rete elettrica di trasmissione nazionale attuative del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, per le quali il D.L. n. 76/2020 stabilisce che, qualora rientrino nel campo di applicazione del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76 sul dibattito pubblico, *"possono essere sottoposte al dibattito pubblico secondo le modalità di cui al Regolamento (UE) 347 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2013" (Regolamento TEN-E)*. Le disposizioni di tale Regolamento, unitamente a quelle contenute nel Manuale approvato dal Ministero della Transizione Ecologica, con decreto 11 febbraio 2015, devono, quindi, essere applicate ai procedimenti di rilascio delle autorizzazioni relative a tali progetti.
- in riferimento al procedimento in oggetto il Ministero delle infrastrutture ha indetto con nota n. 23981 del 30/07/2021 apposita conferenza di servizio preliminare ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, allo scopo di:
 - valutare gli esiti delle attività di consultazione svolte;
 - in caso di valutazione positiva, ad avviare il procedimento di autorizzazione del progetto dell'opera in oggetto;
 - approvare l'Allegato II del citato Manuale, contenente l'elenco delle Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento e relativi referenti nonché il calendario delle fasi del procedimento e del rilascio dei pareri/nullaosta da parte delle Amministrazioni interessate;
- in relazione a quanto richiesto dalla suddetta conferenza di servizio, la Giunta Comunale con deliberazione n. 155 del 28/09/2021, ha:
 - preso atto del dibattito pubblico svolto secondo le modalità del regolamento (EU) 347 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2013" (Regolamento TEN-E),
 - approvato gli esiti dell'attività di consultazione svolte secondo quanto previsto dal comma 4° dell'art. 9 del Regolamento TEN-E;
 - approvato l'Allegato II del Manuale approvato dal Ministero della Transizione Ecologica, contenente l'elenco delle Amministrazioni ed Enti interessate dal procedimento e relativi referenti nonché il calendario delle fasi del procedimento e del rilascio dei pareri /nulla osta da parte delle Amministrazioni interessate;
 - indicare quali condizioni per il successivo parere ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera: la definizione di adeguate schermature con materiali idonei da prevedere in riferimento alla realizzazione della stazione di conversione (Opera 8 – Intervento A2) e la modifica di parte del tracciato del cavodotto come da planimetrie allegate;

- le attività di consultazione, di cui alla suddetta conferenza di servizio, hanno avuto esito positivo e pertanto gli stessi sono stati **formalmente approvati**;
- in merito all'approvazione dell'Allegato II del citato Manuale, si fa presente che, nei termini fissati nella citata nota di indizione, sono pervenute al ministero competente numerose indicazioni e richieste di integrazioni, che si è provveduto ad inserire nello stesso. Tenuto conto delle suddette richieste, l'Allegato II, così modificato, è **stato formalmente approvato**;
- secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 347/2013, approvato in data 17 aprile 2013 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, e dal citato Manuale, l'approvazione dei risultati della consultazione segna **la conclusione della fase di pre-applicazione e l'avvio formale del procedimento di rilascio delle autorizzazioni**.
- **con nota n. 08/11/2021, introitata al Comune in data 12/11/2021, prot. 49882, il Ministero della Transizione Ecologia – Dipartimento Energia ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo unico delle opere in oggetto** ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, che prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte del Ministero dello sviluppo economico (ora MITE – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza - SI), di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (ora MITE - ex D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - DGCreSS), previa intesa con le Regioni interessate dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. - All'istanza è stato attribuito il numero di classifica EL-486;
- relativamente al suddetto procedimento unico, da svolgersi secondo il programma contenuto nel citato Allegato II e ai sensi del d.l. n. 239/2003, si precisa che:
 - ad esso partecipano tutte le amministrazioni ed enti locali interessati e i soggetti preposti ad esprimersi sulle eventuali interferenze;
 - l'autorizzazione unica rilasciata sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti (ai sensi del combinato disposto degli articoli 14-*quater*, comma 1, L. n. 241/90 e s.m.i. e 1-*sexies*, comma 1, D.L. n. 239/2003);
 - l'autorizzazione unica comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dagli elettrodotti;
 - l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, che viene compiuto nel corso del procedimento unico, è di competenza del Ministero Infrastrutture Mobilità Sostenibile (MIMS) a cui il Comune ha espresso in data 24/11/2021 il seguente parere: “ ... *le opere da realizzare in c.da Caracoli ... non risultano conformi al vigente PRG in quanto ricadono in gran parte in zona D3 per attività produttive soggette a P.I.P., in parte in zona C6 residenziale estensiva e interessa anche un'area di servizio della viabilità extraurbanana dell'autostrada A19, PA-CT*”, per cui l'autorizzazione unica avrà effetto di variante urbanistica;
 - dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-*sexies*, comma 3, del D.L. n. 239/2003. In ogni caso, la misura di salvaguardia perde efficacia decorsi tre anni dalla data della presente comunicazione dell'avvio del procedimento;
 - ai sensi del D.L. n. 239/2003, il Comune in sede di conferenza di servizio decisoria dovrà, rilasciare direttamente al Ministero delle Infrastrutture il parere motivato ai fini della verifica della conformità urbanistica delle suddette opere, nonché altri eventuali pareri o nulla osta per i quali l'ente locale abbia la competenza;
- contestualmente alla suddetta comunicazione di avvio del procedimento autorizzativo unico, il Ministero della Transizione Ecologia – Dipartimento Energia ha indetto, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del suddetto collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”, consistente nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due

nuove stazioni di conversione da realizzarsi nel Comune di Termini Imerese (PA) e nel Comune di Eboli (SA) e dei relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata, come da elaborati di progetto trasmessi in formato digitale;

Vista la nota di TERNA S.p.A. pervenuta il 04/01/2022, prot. 168, con la quale ha comunicato che la richiesta di modifica del tracciato del cavidotto richiesto dalla Giunta Comunale nell'ambito della suddetta deliberazione n. 155/2021, non può essere perseguita per problemi tecnici, mentre si rende disponibile a definire in seno ai lavori del tavolo tecnico con la Regione Siciliana, a cui partecipa pure il Comune, eventuali schermature al fine di attutire l'impatto ambientale delle opere nell'ambiente circostante;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 14/01/2022, con la quale ha espresso parere favorevole al progetto "Tyrrhenian Link – Collegamento Est", che costituisce variante al vigente PRG e a condizione che:

- per gli impianti e i corpi di fabbrica da realizzare in Termini Imerese - c.da Caracoli sia prevista una adeguata schermatura al fine di diminuire l'impatto degli stessi nel contesto ambientale circostante;
- che gli alberi di ulivo siano spiantati e ripiantati, a cura e a spese di Terna S.p.A., in altro terreno di proprietà del Comune sito in c.da Sant'Onofrio nel Comune di Trabia;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 241/90;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana

Ritenuto che il Comune deve rendere le proprie determinazioni in merito alla suddetta conferenza di servizi decisoria;

PROPONE

- 1. di prendere atto** che le opere relative alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est", consistente nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eboli (SA) e i relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata, rientrano tra le opere della rete elettrica di trasmissione nazionale attuative del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;
- 2. di esprimere** parere favorevole al suddetto progetto che costituisce variante al vigente PRG e a condizione che:
 - per gli impianti e i corpi di fabbrica da realizzare in Termini Imerese - c.da Caracoli sia prevista una adeguata schermatura al fine di diminuire l'impatto degli stessi nel contesto ambientale circostante;
 - che gli alberi di ulivo siano spiantati e ripiantati, a cura e a spese di Terna S.p.A., in altro terreno di proprietà del Comune sito in c.da Sant'Onofrio nel Comune di Trabia;
- 3. di sospendere** ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3, del D.L. n. 239/2003 e comunque entro i tre anni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento;
- 4. di dare atto** che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente procedimento è completa nonché conforme alle previsioni di legge, statuto e regolamento;
- 5. di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

All'inizio della trattazione della proposta si allontana il consigliere Di Lisi. Presenti 12. Assenti 4 (Conti Guglia, Militello, Micciché, Di Lisi).

Ing. Rizzo: relaziona in merito alla proposta di deliberazione.

Alle ore 20:27 entra il Consigliere Micciché. Presenti 13. Assenti 3 (Conti Guglia, Militello, Di Lisi).

Consigliere Micciché: ritiene che la piantumazione di cui al punto 2 del dispositivo della proposta debba riguardare oltre contrada Sant'Onofrio anche altre parti del territorio di Termini Imerese.

Consigliere Micciché: consegna alla presidenza un documento contenente un emendamento alla proposta di Consiglio Comunale. Si chiede di aggiungere un periodo.

Emendamento

Il Presidente del Consiglio: i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dal Segretario Generale, data l'assenza dei rispettivi Dirigenti, sono favorevoli. La Commissione consiliare terza esprime parere favorevole all'emendamento. Pone in votazione l'emendamento:

presenti 13 Consiglieri. Assenti 3 (Conti Guglia, Militello, Di Lisi). Favorevoli 13 (unanimità).

Il Presidente proclama approvato l'emendamento

Consigliere Fullone: dichiara di astenersi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

VISTO l'emendamento approvato;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 (TUEL);

VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. della Regione Siciliana approvato con L.R. 16/63 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Comunale sugli uffici e dei Servizi;

ACCERTATO che l'esito della votazione, resa per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti n.	13	Astenuti n.	3	Abbruscato, Fullone, Caratozzolo
Votanti n.	10			
Favorevoli n.	10	Contrari n.	0	

DELIBERA

- 1. di prendere atto** che le opere relative alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est", consistente nella realizzazione di un collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in comune di Eboli (SA) e i relativi impianti necessari per il collegamento alla rete in corrente alternata, rientrano tra le opere della rete elettrica di trasmissione nazionale attuative del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;
- 2. di esprimere** parere favorevole al suddetto progetto che costituisce variante al vigente PRG e a condizione che:
 - per gli impianti e i corpi di fabbrica da realizzare in Termini Imerese - c.da Caracoli sia prevista una adeguata schermatura al fine di diminuire l'impatto degli stessi nel contesto ambientale circostante;
 - che gli alberi di ulivo siano spiantati e ripiantati, a cura e a spese di Terna S.p.A., in altro terreno di proprietà del Comune sito in c.da Sant'Onofrio nel Comune di Trabia, oppure su altro terreno nel territorio comunale di Termini Imerese, individuato dalla Amministrazione Comunale;
- 3. di sospendere** ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3, del D.L. n. 239/2003 e comunque entro i tre anni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento;
- 4. di dare atto** che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente procedimento è completa nonché conforme alle previsioni di legge, statuto e regolamento;

Letto, confermato e sottoscritto

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Avv. Francesco Caratozzolo

Il Consigliere Anziano

Sig.ra Anna Maria L. Chiara

Il Segretario Generale

Dott. Massimo Fedele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio del Comune a partire dal **07/03/2022** rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004

Termini Imerese, 07/03/2022

Il Messo Comunale

Sig. Francesco La Mantia

Il Vice Segretario Generale

Dott. Antonio Calandriello

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 17/03/2022

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91);

Il Vice Segretario Generale

Dott. Antonio Calandriello



CITTA' DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)

Medaglia d'argento al merito civile

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Piazza Aldo Moro - 84091 Battipaglia (SA) - Tel. 0828/677685

PEC: protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it

3.15



Al Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio

Province di Salerno e Avellino

mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

E p. c.

Al Ministero delle Infrastrutture

e della Mobilità sostenibili

D.G. per lo Sviluppo del territorio, la pianificazione,

e i progetti internazionali - Div III

Via Nomentana, 2

00162 ROMA

dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

E p. c.

TERNA S.P.A.

autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Posizione N. EL.-486 - Autorizzazione ex art. 1 – sexies D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito con modif. dalla L. 290/2003 alla *“Costruzione ed esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est” – Opere da realizzarsi in Comune di Battipaglia*

Riscontro nota prot. 7900-P del 08/04/2022 del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino;

Riunione della conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona del **14 Aprile 2022** (Convocazione del MiTE prot. 11052 dell'11/04/2022)

Si riscontra, nell'ambito della procedura di <<Autorizzazione ex art. 1-sexies Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modif. dalla L. 290/2003 alla *“Costruzione ed esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”* Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, comune di Termini Imerese>> la nota di Codesta Soprintendenza come sopra emarginata.

Il soggetto proponente TERNA S.p.A., con riferimento alle procedure ex art.146 del d.lgs. n.42/2004 e s.m.i. richiamate in detta nota, ed a riscontro di precedente richiesta della medesima Soprintendenza (nota prot. 39116 del 22/11/2021), trasmetteva specifico elaborato tecnico del 18/02/2022 che si allega.

Le opere in progetto si sviluppano sul territorio **comunale di Battipaglia** esclusivamente a mezzo di cavo interrato, posato per la maggiore lunghezza (circa 6 Km.) sotto il piano viario di proprietà dell'Ente Provincia di Salerno, e solo in minima parte (150 mt.), in prossimità del cosiddetto "approdo", sotto terreno di proprietà privata e del demanio marittimo.

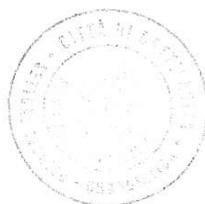
Il soggetto proponente, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici, ha ritenuto il proprio intervento non assoggettabile ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.2 c.1 del d.P.R. 13 febbraio 2017 n.31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", in quanto le lavorazioni che lo caratterizzano sono riconducibile ai casi di esclusione previsti dal punto A.15 dell'Allegato A del predetto Regolamento.

In forza, quindi, sia delle dichiarazioni formali rese dal soggetto proponente che del Regolamento sopra richiamato, nessuna procedura ex art.146 del d.lgs. n.42/2004 e s.m.i. è stata avviata presso questa Amministrazione.

Battipaglia, 13 Aprile 2022;

Il Dirigente

Ing. Carmine SALERNO



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Carmine Salerno", written over the typed name.



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 07/03/2022

Numero Registro Dipartimento: 295

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2408 del 08/03/2022

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DGR 749/2009 E SMI - DIRETTIVA HABITAT 92/43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79/409 CEE DPR 357/97. PROGETTO EL _ 486 COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA A 500KV DI POTENZA PARI A 1000 MW "TYRRHENIAN LINK - COLLEGAMENTO EST", ACQUE TERRITORIALI REGIONE CALABRIA. PROPONENTE: TERNA S.P.A. PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON PRESCRIZIONI.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 9 del 7/11/2021;
- il D.P.G.R. n. 191 del 8 novembre 2021, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Gianfranco Comito;
- il D.D.G. n. 11493 del 10.11.2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente reggente del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’Avv. Macri Edith;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 16/11/2021 prot. n. 494700 la Soc. Terna S.p.a., ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 749/2009, in merito al progetto EL _ 486 collegamento in corrente continua a 500kv di potenza pari a 1000 MW “Tyrrhenian Link – Collegamento Est”, Acque Territoriali Regione Calabria.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 23/02/2022, ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto di accertamento n. 14134/2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO e, per l'effetto, di adottare il parere espresso dalla STV nella seduta del 23/02/2022 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con il quale si è espresso parere favorevole con prescrizioni ai fini della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della DGR 749/2009 e smi in merito al progetto EL _ 486 collegamento in corrente continua a 500kv di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est", Acque Territoriali Regione Calabria.

DI NOTIFICARE il presente atto alla Soc. Terna S.p.a. e per i rispettivi adempimenti di competenza, al MiSE, Ministero della Transizione Ecologica, al Comune di Briatico (VV), al Comune di Nicotera (VV), alla Provincia di Vibo Valentia ed all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Disciplinare sulla valutazione di Incidenza (DGR 749/2009), ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CASERTA NICOLA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 23/02/2022

Oggetto: EL _ 486 collegamento in corrente continua a 500kv di potenza pari a 1000 MW Tyrrhenian” Link – Collegamento Est”, Acque Territoriali Regione Calabria.
Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal vice-presidente (Dirigente del Settore 2) giusta nota Dip. Ambiente prot./SIAR n. n. 495994 del 16/11/2021.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante:” Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV AIA-VIA-VI).

PREMESSO CHE:

- Terna spa, con nota prot. n. GRUPPOTERNA/P20210059357 del 22 luglio 2021, ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (prot. MiSE n. 0023146 di pari data), ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costru-



zione e l'esercizio di un elettrodotto sottomarino (denominato Tyrrhenian Link - Collegamento Est tra Campania e Sicilia) ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra due nuove stazioni di conversione da realizzarsi in Comune di Termini Imerese (PA) e in Comune di Eboli (SA) e dei relativi impianti necessari al collegamento alla rete in corrente alternata facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, nell'ambito di un procedimento unico con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

- Con propria nota del 7/10/2021 (prot. n. 429733), il Settore "Valutazioni e autorizzazioni ambientali" del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, ha dato atto della propria competenza sul procedimento, rilevando dagli elaborati progettuali disponibili su apposito cloud, che il tracciato del cavidotto sottomarino in argomento interessa più da vicino un tratto della costa tirrenica calabrese, all'interno di un buffer di 2 km circa rispetto alle ZSC IT9340093 "Fondali di Capo Vaticano" e IT9340091 "Zona costiera tra Briatico e Nicotera", mentre dista poco meno di 5 km dalla ZSC IT9340094 "Fondali Capo Cozzo-S.Irene".
- nota prot. n. 494700/SIAR del 16/11/2021 Terna S.p.A. ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. 749/2009 e s.m.i. (Allegato 8 – Modulo per la presentazione dell'istanza di Valutazione di Incidenza), allegando elaborati tecnici e documentazione amministrativa per come segue:
 - Copia versamento oneri istruttori
 - Dichiarazione valore dell'intervento
 - Relazione tecnica generale intervento
 - Relazione tecnica illustrativa cavi marini
 - Studio di incidenza
 - Tracciato ed attraversamenti cavo poli I;
 - Carta siti rete natura 2000;
 - Profili batimetrici polo 1 e polo 2;
 - Relazione posa e protezione cavi;
 - TLE Tracciato Calabria

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa - il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata.

RILEVATO CHE:

Le attività di realizzazione dei collegamenti sottomarini in cavo possono essere distinte in due macro fasi:

- installazione;
- protezione.

La prima fase, detta di "installazione", comprende anche le attività propedeutiche alla posa, come la realizzazione degli approdi e la pulizia del tracciato.

Una volta installato il cavo sul fondale si procederà con la seconda fase, detta di "protezione", che prevede la messa in atto del set di tecnologie più idonee a garantire la sicurezza del collegamento.

INSTALLAZIONE DEL CAVO (GRAPPINAGGIO E POSA)

In questa fase si possono individuare due sub-attività descritte nel seguito:

- pulizia del tracciato mediante grappinaggio;
- posa del cavo marino.

Queste attività verranno eseguite in sequenza ma non necessariamente in continuità, in considerazione delle caratteristiche specifiche del progetto e della disponibilità dei mezzi e dei macchinari impiegati.

Si tenderà a prediligere l'esecuzione delle attività in primavera (da aprile a giugno).

Grappinaggio

Prima dell'installazione del cavo sottomarino sarà eseguita un'operazione di pulizia del fondale denominata "grappinaggio".

La medesima imbarcazione utilizzata per la successiva posa del cavo marino percorrerà il tracciato trascinando un dispositivo a forma di ancora per penetrare nel fondale allo scopo di liberare il corridoio di posa da eventuali cavi metallici, attrezzi da pesca o altri detriti abbandonati sul fondale, in modo tale da



liberare il percorso del cavo e garantire che lo stesso possa essere adeguatamente protetto dopo l'installazione.

L'attività in questione verrà realizzata sull'intera lunghezza del tracciato di posa ad eccezione delle zone a basso fondale (orientativamente inferiori ai 20 metri di profondità) oppure nelle aree marine interessate da habitat di pregio quali fanerogame protette, in corrispondenza dei quali l'intervento di pulizia eventualmente necessario verrà eseguito direttamente tramite operatori tecnici subacquei.

Posa del cavo marino

Per la realizzazione del collegamento in oggetto si prevede di utilizzare navi di adeguate dimensioni opportunamente attrezzate per le operazioni di posa di cavi sottomarini.

Il mezzo navale sarà dotato di tutte le attrezzature necessarie alla movimentazione e al controllo dei cavi sia durante le fasi di imbarco del cavo sia durante la posa vera e propria.

In fase di progettazione esecutiva si valuterà la possibilità di effettuare gli approdi mediante "directional drilling"

Durante la realizzazione del directional drilling verrà installata nel fondale una tubazione in PEAD con all'interno un cavo di tiro che servirà, durante le operazioni di installazione del cavo marino, a far scorrere la testa dello stesso all'interno della tubazione fino al punto di fissaggio a terra (denominato "buca giunti terra/mare").

Una volta ultimate le operazioni di predisposizione, la nave posacavi prende posizione in prossimità dell'approdo in una zona con una profondità media di circa 10 metri.

L'estremità del cavo viene supportata da elementi galleggianti, mediante un mezzo ausiliare che si trova in prossimità del punto di uscita del tubo del drilling vicino alla costa. Il tiro viene quindi trasferito all'argano a terra. La fune dell'argano a terra viene collegata alla testa di tiro del cavo dall'equipaggio dell'imbarcazione di supporto e il punto di uscita del tubo del drilling sarà monitorato da sommozzatori per garantire l'integrità del cavo stesso.

Quando l'estremità del cavo ha raggiunto la buca giunti, viene arrestato il tiro, il cavo viene fissato e gli elementi galleggianti vengono staccati dal cavo procedendo da terra verso l'imbarcazione di posa.

Una volta rimossi i galleggianti, inizia la posa "libera" del cavo lungo il tracciato di progetto, utilizzando un mezzo ROV (Remotely Operated Vehicle) per monitorare l'adagiarsi del cavo sul fondale durante l'intera operazione. Tale attività coinvolgerà le acque prospicienti la costa calabra.

All'arrivo della nave posacavi in prossimità del secondo approdo del cavo, le operazioni di installazione verranno eseguite con modalità simili a quelle descritte per il primo approdo.

PROTEZIONE DEL CAVO

Al fine assicurare che i collegamenti in cavo sottomarino afferenti alla Rete di Trasmissione Nazionale e, classificati come opere di pubblica utilità, ne soddisfino i requisiti di sicurezza, è indispensabile attuare adeguate misure di protezione, prevenendo l'utilizzo di tecniche volte a minimizzare l'incidenza di guasti, fuori servizio del collegamento e conseguenti interventi manutentivi.

Per illustrare le principali tecnologie a oggi disponibili per la protezione di cavi sottomarini si riporta nel seguito una descrizione a carattere indicativo e non esaustivo delle *best practice* generalmente utilizzate.

È bene precisare che le tecnologie di protezione impiegate per l'opera in oggetto potranno essere definite puntualmente solo a valle della survey di dettaglio del tracciato di posa eseguita in fase di progettazione esecutiva (post autorizzazione). Con tale rilievo sarà infatti possibile acquisire specifiche informazioni sulle caratteristiche del fondale (es. parametri geotecnici, geologici, geofisici), sull'esatta natura morfologica dello stesso e sulle relative caratteristiche ambientali; l'analisi dei dati acquisiti permetterà di individuare la tecnologia più idonea ad assicurare l'efficacia di protezione dell'asset e, contestualmente, massimizzare la sostenibilità ambientale delle attività correlate con la posa del nuovo collegamento.

In generale i cavi saranno protetti, laddove possibile, fino alla profondità di 800 m, con le modalità di seguito descritte, in funzione del tipo di fondale.

Jetting

Con la tecnologia "jetting", utilizzabile prevalentemente in presenza di fondali caratterizzati da sedimento scarsamente coeso (es. limo, argilla o sabbia), la protezione dei cavi posati avverrà mediante insabbiamento con macchina a getto d'acqua.

La macchina fluidificherà il materiale del fondale mediante l'uso di getti d'acqua marina in pressione prelevata in sito e usati, nella maggior parte dei casi, anche per la propulsione del mezzo.

Ove per l'avanzamento della macchina non fosse possibile utilizzare la propulsione idraulica e le condizioni sito specifiche lo richiedessero, si potrebbe ricorrere all'impiego di macchine a jetting autopropulse su



cingolato e/o ROV. In entrambi i casi, per la realizzazione della trincea, la macchina si poserà a cavallo del cavo da interrare e, mediante l'uso esclusivo di getti d'acqua a forte pressione, fluidificherà il materiale creando una trincea entro la quale si adagerà il cavo; in genere, quest'ultimo sarà successivamente ricoperto dallo stesso materiale che, ricadendo nella trincea, tenderà a richiuderla. Gran parte del materiale movimentato rimarrà all'interno della trincea; l'eventuale frazione dispersa andrebbe comunque a ricadere nelle immediate vicinanze della zona di scavo nel giro di qualche metro. Successivamente le correnti di fondo contribuiranno in modo naturale a ricoprire completamente il cavo, garantendone sia l'immobilizzazione sia un'efficace protezione. In condizioni normali, la larghezza alla base della trincea è delle dimensioni del diametro del cavo (15 ÷ 20 cm); alla sommità sarà funzione dell'angolo di riposo del materiale scavato e dalla sua eventuale coesione.

Assumendo come riferimento una trincea larga in media 30 cm e profonda 130 cm, sovrastimando le dimensioni in via cautelativa, il volume di materiale movimentato sarà mediamente pari a 0.39 m³/m, in funzione della compattezza del sedimento di fondo.

Trenching

Il "trenching" è una tecnica di interro applicabile in caso di sedimenti sovraconsolidati o cementati. La trincea viene scavata, dove la regolarità del fondale lo consente, mediante un'opportuna macchina operatrice dotata di utensile a disco o a catena dentata scelta anche in funzione delle profondità a cui è necessario operare. La profondità della trincea varia fino a un massimo di circa 2 m in funzione delle esigenze di protezione e delle caratteristiche del substrato di cui è costituito il fondale mentre la larghezza dello scavo alla base è di circa 30 cm.

Alla sommità, la larghezza della trincea dipende dall'angolo di riposo del materiale scavato, che si riaccumula nel solco della trincea grazie allo specifico accorgimento costruttivo della macchina utilizzata per realizzare lo scavo.

Rock dumping

Dove tipologia del fondale o caratteristiche qualitative dei sedimenti non dovessero permettere l'esecuzione della protezione con le tecniche sopra descritte, il cavo appoggiato sul fondo può essere protetto mediante tecniche di *rock dumping*, ossia tramite la ricopertura del cavo posato con pietrisco di pezzatura ridotta ed eterogenea (da 1" a 8") depositato da una nave appositamente attrezzata allo scopo.

Una volta eseguita la posa del cavo e la successiva ricopertura con pietrisco di rocce calcaree di idonea pezzatura e caratteristiche chimico-fisiche, l'elettrodotto risulterà protetto da un rilevato di forma trapezia di altezza dell'ordine del metro e base di circa 5-6 metri.

Ove ne dovessero ricorrere le circostanze, tale metodologia può essere impiegata anche per realizzare dei riempimenti in aree limitate, caratterizzate da repentini approfondimenti delle batimetriche e per brevi tratte, al fine di creare una "base di appoggio" per il cavo che verrà successivamente adagiato e quindi protetto, evitando, così la creazione di catenarie.

La tecnica in questione ha però la limitazione di poter essere utilizzata solo dove le profondità siano sufficienti a garantire di non creare ostacoli alla navigazione delle imbarcazioni con maggior pescaggio.

Geo Bags

Analogamente al caso descritto in precedenza, relativamente al metodo di protezione tramite *rock dumping*, qualora tipologia o caratteristiche qualitative del fondale non dovessero permettere l'esecuzione della protezione realizzando una trincea di posa, il cavo appoggiato sul fondo potrebbe essere protetto tramite l'installazione di Geo Bags, ossia tramite il posizionamento di lunghi sacchi in tessuto naturale (es. juta) contenenti pietrisco di ridotta pezzatura che vengono appoggiati sopra il cavo da proteggere.

Dispositivi posti a copertura del cavo

In presenza di altri servizi, quali cavi o gasdotti, l'attraversamento potrà essere realizzato facendo transitare i cavi al di sopra del servizio da attraversare, se quest'ultimo non è interrato, separandoli opportunamente adottando ad es. soluzioni quali materassi o sacchi riempiti di sabbia o cemento.

La stessa tecnica può essere necessaria anche in caso in cui il cavo o il tubo attraversato sia interrato artificialmente o naturalmente.

I materassi, in particolare, sono impiegati anche quando vi sia un incrocio o un'interferenza con altri sottoservizi preesistenti (per es. una condotta o un altro cavo sottomarino).

In questo caso, tra l'infrastruttura da attraversare e il cavo (a quota superiore), sono interposti materassi in cemento, sacchetti di sabbia, sacchetti di cemento e sabbia o altri manufatti, con la funzione di separazione fisica tra le due infrastrutture; i cavi, inoltre, sono solitamente posati all'interno di un eventuale tubo di protezione (gusci "uraduct" o "uraguard") e sopra questi vengono installati materassi in cemento o altro



materiale a copertura dell'attraversamento.

Nel caso di fondo roccioso o laddove non si potessero mettere in pratica altre metodologie di protezione, il cavo, una volta appoggiato sul fondo, può essere protetto anche con l'applicazione di dispositivi a copertura tra cui ad esempio materassi in cemento (o di altro materiale simile).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Descrizione ambientale

Tra i siti calabresi appartenenti alla rete Natura 2000, che recepisce la direttiva europea Habitat, in base alla quale sono individuati i Siti Rete Natura 2000, si rilevano i seguenti:

- ZSC IT9340093 *Fondali di Capo Vaticano*; distanza dal sito nel punto più prossimo all'area interessata dalle lavorazioni: circa 270 m;
- ZSC IT9340091 *Zona Costiera tra Briatico e Nicotera*; distanza dal sito nel punto più prossimo all'area interessata dalle lavorazioni: circa 1.355 m;

Descrizione Siti Rete Natura 2000

ZSC Fondali di Capo Vaticano cod. IT9340093

Il sito è dato da una falesia rocciosa che rappresenta il tratto più ad est del Promontorio di Capo Vaticano. Il rapido sollevamento tettonico dell'area avvenuto in gran parte durante il Quaternario, la forza erosiva delle onde e l'elevata resistenza delle rocce granitiche sono i principali fattori di controllo della morfologia dei fondali e della costa. Il sito è caratterizzato da una costa con due promontori rocciosi granitici che raggiungono l'altezza di circa 80 m s.l.m. separati da una piccola spiaggia. I fondali presentano una morfologia molto irregolare con scogli e speroni rocciosi che raggiungono la superficie del mare. Spesso si tratta di massi caduti dalla falesia durante eventi eccezionali come tempeste o terremoti o i relitti di un'antica falesia costituita da rocce più resistenti oggi sommersa dal mare. I fondali al largo di questo promontorio ospitano importanti aree a *Posidonia oceanica* e sono soggetti a intensi processi costieri (correnti ed onde). I sedimenti trasportati dai piccoli corsi d'acqua che incidono il promontorio vengono depositati nelle antistanti spiagge da dove vengono rielaborati e trasportati dalle correnti e dal moto ondoso parallelamente e perpendicolarmente alla costa lungo l'intero litorale. I processi di rielaborazione e trasporto del moto ondoso costruiscono durante le tempeste importanti morfologie di fondale, barre longitudinali, megaripples e ripples facilmente osservabili perché posti a pochi metri dalla superficie marina.

Una grande prateria su matte e sabbia si estende nell'area settentrionale a Capo Vaticano, di fronte alla spiaggia di Formicoli, fino alla batimetrica dei 25 metri; al di là del capo la fanerogama ha distribuzione discontinua: infatti, sono presenti chiazze di prateria di *Posidonia* su matte e sabbia o chiazze e ciuffi di *Posidonia*, mentre sottocosta la fanerogama è frammista ad affioramenti rocciosi. La prateria risulta a densità normale ed in equilibrio con le caratteristiche ambientali dell'area, in base ai valori di crescita osservati risulta in ottimo stato di vitalità.

ZSC Zona Costiera tra Briatico e Nicotera cod. IT9340091

Lunga fascia costiera rocciosa con rupi e pareti verticali. La fascia costiera provinciale di Vibo Valentia ricade in buona parte in questo SIC che si estende per circa 32 km, includendo le scogliere a falesia costituite da rocce granitiche che proseguono verticalmente al di sotto del livello del mare per decine di metri e sono interrotte lateralmente da piccole e isolate spiagge che caratterizzano il promontorio di Capo Vaticano. Lungo tutto il tratto di costa sono presenti numerosi scogli (Scogli della galea, Vaticanello, Scogli delle Formiche, della Ringa e del Palombaro) la cui formazione è collegata alle variazioni del livello marino. Il sito è caratterizzato da comunità vegetali tipiche delle rupi costiere influenzate dall'acqua di mare che sono inquadrati nella classe *Crithmo-Limonietea*. Nel sito in particolare sono presenti due associazioni:

Limonietum calabri e il *Hyoseridetum taurinae*. La vegetazione casmofitica non direttamente interessata dagli spruzzi di acqua marina è più ricca floristicamente e può essere inquadrata nell'alleanza *Dianthion rupicolae* della classe *Asplenieta glandulosi*. Sulle rupi è presente inoltre vegetazione arbustiva caratterizzata dalla dominanza di specie sempreverdi sclerofille legate ad un bioclima mediterraneo. Queste formazioni rientrano nella classe dei *Quercetea ilicis* ed ordine *Pistacio-Rhamnetalia alterni*. Le formazioni rilevate rientrano nell'alleanza *Oleo-Ceratonion* in cui sono inquadrati gli aspetti di macchia termo-xerica. In stazioni semirupestri in genere ben soleggiate ed esposte si rilevano aspetti caratterizzati fisionomicamente da *Euphorbia dendroides*, una delle poche caducifoglie estive della flora mediterranea. Molto più localizzati e rari



sono aspetti di macchia dominati dalla Palma nana (*Chamaerops humilis*), localizzati su un breve tratto di rupe costiera presso Capo Vaticano. In stazioni meno acclivi sono presenti fitocenosi a dominanza di *Myrtus communis* e *Pistacia lentiscus*, che formano una macchia bassa e prostrata. Queste formazioni corrispondono all'associazione *Myrto-Pistacietum lentisci*, legata ad un bioclimate termomediterraneo secco. L'elevata antropizzazione della fascia costiera ha determinato la quasi totale scomparsa di questa vegetazione che attualmente è rappresentata da pochi lembi relitti. Nell'area l'associazione si presenta in modo discontinuo e frammentato con intrusioni di elementi delle praterie xeriche favoriti dagli incendi frequenti (*Ampelodesmos mauritanica*, *Hyparrhenia hirta*). Aspetti di macchia più evoluti con presenza di specie arboreo - arbustive sono caratterizzati da presenza di esemplari arborei di *Quercus ilex*, *Q. virgiliana* e *Q. suber*. La costa è prevalentemente alta e rocciosa, ma sono presenti alcuni tratti di costa bassa e sabbiosa caratterizzata da tipologie vegetazionali delle dune costiere. Trattandosi di aree di scarsa estensione e intensamente sfruttate per la balneazione la vegetazione è notevolmente impoverita e frammentata.

Analisi descrittiva dei potenziali impatti

Gli impatti ambientali di maggiore rilievo che l'intervento di progetto è potenzialmente in grado di determinare sono riconducibili a:

- a) intorbidamento delle acque a seguito delle operazioni di asportazione delle sabbie dal fondale;
- b) emissione di inquinanti dei motori sia delle navi che delle macchine e mezzi d'opera da impiegare;
- c) produzione di rumori da parte delle navi e delle macchine e mezzi d'opera.

VALUTATO CHE:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;

- a fronte di alcuni impatti negativi, di modesta entità, comunque reversibili, relativi alla fase di cantiere e connessi soprattutto alla diffusione di materiale sospeso, modeste emissioni di scarico saranno generate, come prevedibile, dalle navi e dalle attività dei mezzi di lavoro e di trasporto, e un prevedibile moderato innalzamento del livello di rumore, riconducibile ad alcuni mezzi meccanici in funzione.

Le specie ritenute potenzialmente presenti nell'area di posa della condotta sono il delfino tursiope (*T. truncatus*) e la stenella striata (*S. coeruleoalba*). Tale attività genererà emissioni sonore del tutto assimilabili a quelle generate dalle navi in transito. Tenendo in considerazione il carattere temporaneo dei lavori, si possono escludere impatti significativi e danni fisiologici sulla fauna marina.

Tenendo conto della distribuzione, delle criticità, della sensibilità e della vulnerabilità delle specie e dei popolamenti caratterizzanti il sito d'intervento e le aree ad esso limitrofe, è possibile affermare che le opere proposte non pregiudicano l'integrità delle ZSC prossime alle aree di intervento e, più in generale, non comportano effetti inammissibili sulla componente biotica dell'ecosistema marino.

Le tartarughe marine (*Caretta caretta*), in particolare, sono sensibili ai suoni a bassa frequenza nel range 100 – 1000 Hz (massima sensibilità tra 200 e 400 Hz). Nel caso di questi organismi dagli studi disponibili (*Documento "Scientific Synthesis on the Impact of Underwater Noise on Marine and Coastal Biodiversity and Habitats", Convenzione sulla Diversità Biologica, UNEP-CBD 2012*) si evidenzia che nell'ambito delle opere del progetto in questione non sono previste sorgenti di rumore di tipo impulsivo ad alta energia.

Infine, l'attuazione degli interventi proposti non genera:

- modifiche incongruenti rispetto alla morfologia ed all'assetto dei fondali marini;
- variazioni significative nella qualità delle acque e fenomeni di inquinamento ambientale.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria.

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimendo **parere di**



Valutazione di Incidenza favorevole per il progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

1. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previste dalle normative vigenti;
2. durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi, nonché di scelta del periodo di esecuzione dei lavori, tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna ittica;
3. i rifiuti provenienti dagli scavi, dovrà essere smaltito da ditte autorizzate ed in siti idonei;
4. impiego di osservatori Marine Mammal Observer (MMO) qualificati durante i cantieri;
5. le modalità di monitoraggio e prevenzione dovranno essere concordate con ISPRA ed ARPACAL insieme ad opportuni protocolli per il reporting e la comunicazione;
6. le attività a mare non dovranno essere effettuate durante il periodo estivo con lo scopo di non interferire negativamente con le attività balneari e turistiche. Inoltre, il periodo estivo coincide anche con il periodo di picco di nascita del Tursiopo considerata come specie target del potenziale impatto da rumore sottomarino generato dalle attività di dragaggio;
7. sia evitata la contaminazione dell'ambiente marino da potenziali inquinanti (lubrificanti, idrocarburi, scarichi di fanghi di dragaggio) dovuti alla movimentazione dei mezzi marittimi.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime parere di **Valutazione di Incidenza favorevole** per il progetto di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: EL _ 486 collegamento in corrente continua a 500kv di potenza pari a 1000 MW Tyrrhenian” Link
 – Collegamento Est”, Acque Territoriali Regione Calabria.
Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARELLA	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rosaria PINTIMALLI	<i>f.to digitalmente</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE

PEC

Spett.le

Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore n. 2 Valutazione e Autorizzazioni ambientali

Sviluppo Sostenibile

Cittadella Regionale, Località Germaneto, 88100

Catanzaro

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

p.c.

Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento energia (DiE)

Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)

Divisione IV – Infrastrutture Energetiche

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Direzione Generale Valutazioni

Ambientali,

Divisione IV elettrodotti (EX DIG CRESS)

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma (RM)

VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO: EL 486 - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est".

Riscontro Decreto dirigenziale N°. 2408 del 08/03/2022

Con riferimento al Decreto Dirigenziale n. 2408 del 08.03.2022, con il quale la Vs rispettabile amministrazione ha rilasciato il parere favorevole di valutazione d'incidenza con prescrizioni, si ritiene necessario fornire precisazioni in ragione della prescrizione di cui al punto n. 6 di seguito riportato:

Punto n.6: Le attività a mare non dovranno essere effettuate durante il periodo estivo con lo scopo di non interferire negativamente con le attività balneari e turistiche. Inoltre, il periodo estivo

coincide anche con il periodo di picco di nascita del Tursiope considerata come specie target del potenziale impatto da rumore sottomarino generato dalle attività di dragaggio.

Nel merito si precisa che, anche laddove le attività a mare dovessero effettuarsi durante il periodo estivo, le stesse saranno condotte ad una distanza tale dalla costa da non interferire con le attività balneari e turistiche.

Relativamente al potenziale impatto da rumore sottomarino generato dalle attività di posa e protezione dei cavi sottomarini, nel caso gli stessi dovessero svolgersi nel periodo di riproduzione del Tursiope, si rileva, così come riportato nello Screening VINCA (doc. RVFR18100B2115877) redatto da un professionista specializzato, come non sussistano evidenze scientifiche che i rumori subacquei emessi durante l'attività di installazione/protezione di cavi, che costituisce una fonte di rumore comparabile a quella rappresentata dal traffico navale esistente, possano influenzare in maniera significativa il comportamento dei mammiferi marini e quindi impedire il compiersi del processo riproduttivo.

Pur ciò non di meno, sarà cura della scrivente, laddove questo si dovesse rendere compatibile con le attività di realizzazione dell'intervento, elaborare una pianificazione delle attività volta ad evitare, per quanto tecnicamente possibile, che le stesse non si realizzino durante il periodo estivo.

Nel caso in cui non si potesse verificare tale circostanza e pertanto si rendesse necessario effettuare i lavori durante tale periodo estivo, considerata del tutto impossibile una sospensione delle attività di lavorazione in corso, in ragione della loro specificità tecnologica, Terna S.p.A s'impegna ad attuare misure mitigative, cautelative e di particolare attenzione nelle diverse fasi di lavorazione, volte a garantire quanto più possibile la salvaguardia ed il rispetto delle condizioni ambientali Floro-Faunistiche presenti nel contesto. Tali misure possono sintetizzarsi in:

- presenza di osservatori MMO specializzati a bordo per l'osservazione dei cetacei;
- rispetto delle indicazioni contenute nelle "Guidelines for the reduction of underwater noise from commercial shipping to address adverse impacts on marine life" dell'International Maritime Organization (IMO) per quanto riguarda i mezzi navali;
- impiego di macchine operatrici dotate di opportuni sistemi per la limitazione delle emissioni sonore.

Nel restare a disposizione per chiarimenti si inviano cordiali saluti.

Autorizzazioni e Concertazione

Il Responsabile

Pietro Vicentini

Firmato digitalmente da

Pietro Vicentini

e-mail =
pietro.vicentini@terna.it
Data e ora della firma:
11/04/2022 15:08:17



3.17

U.O. Service e Patrimonio
Licenze e Concessioni
Ns.Rif.133/21

Al Ministero della Transizione Ecologica
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Istanza di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un collegamento in corrente continua a500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Indizione di una Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 14.04.22 ore 10.30. Ministero della Transizione Ecologica.

In riferimento alla nota di codesto Ministero, acquisita al prot. Anas CDG-00158414 del 14/03/2022, concernente l'indizione di una Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona per i lavori in oggetto, si conferma il parere reso con la nota Anas prot.n.0557586 del 08.09.21.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Alessandro Ficorella

Signed by Alessandro Ficorella

on 23/03/2022 13:26:28 CET

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Salerno, 16/04/2021

ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI

ARN00101288
Prot. Nr. 0001560 - 19/04/2021
Contracting srl
A02.01.

Spett.le Scangea Contracting srl

Alla c.a. del Dott. Andrea Spinelli

email: info@scangeasrl.it

email: a.spinelli@scangeasrl.it

Oggetto: Tyrrenian Link – Collegamento sottomarino tra Campania, Sicilia e Sardegna.
Richiesta cartografie reti.

In riscontro alla richiesta di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue:

Dall'analisi degli elaborati progettuali trasmessi si evincono molteplici interferenze con le reti idriche e fognarie in gestione alla scrivente società.

In particolare, si evidenzia:

L'elettrodotto, nelle opzioni di intervento, attraversa numerose strade all'interno dei comuni di Battipaglia ed Eboli dove vi è la presenza di reti idriche e fognarie poste in direzione parallela, obliqua ed ortogonale rispetto all'asse stradale, con caratteristiche in termini di diametro, materiale, e profondità di posa estremamente variabili.

Pertanto, si allegano alla presente i files delle planimetrie delle reti in gestione in formato *kmz* così come richiesto onde consentire a codesta rispettabile Società di effettuare le opportune valutazioni in ordine alla scelta ed al posizionamento del nuovo elettrodotto al fine di definire le modalità di risoluzione delle numerose interferenze esistenti.

Ultimata la fase di indagini, si richiede a codesta rispettabile Società di trasmettere alla scrivente gli elaborati progettuali preliminari al fine di programmare sopralluoghi congiunti sui luoghi e valutare l'idoneità delle soluzioni progettuali individuate per la risoluzione delle interferenze.

Si resta in attesa di riscontro e si porgono Distinti Saluti.

S.S.
G.M.V.



Il Direttore
Ing. Giuseppe Giannella

**tyrrhenian link- collegamento sottomarino tra campania , sicilia e sardegna -
richiesta cartografie reti**

protocollo <protocollo@asisnet.it>

Lun 19/04/2021 11:00

A: info@scangeasrl.it <info@scangeasrl.it>; a.spinelli@scangeasrl.it <a.spinelli@scangeasrl.it>

 2 allegati (801 KB)

DOC830.pdf;

I_Invio_per_posta_elettronica__BassoSele.kml,_Battipaglia_Acqua_RetiInterne.kml,_Battipaglia_FognaturaTratte.kml,_Collettori_BA-EB_Progetto.kml,_Eb.zip;

Salvatore Stanzione

Da: a.spinelli@scangeasrl.it
Inviato: lunedì 12 aprile 2021 11:24
A: Giuseppe Giannella; Salvatore Stanzione
Cc: 'Urso Emiliano (Terna)'
Oggetto: Tyrrhenian Link - Collegamento sottomarino tra Campania, Sicilia e Sardegna - Richiesta di cartografie Vostre condotte
Allegati: IMM_TYRRHENIAN LINK.JPG; Planimetria Ortofoto_Campania.pdf; Tyrrhenian Link - Campania.kmz

Buongiorno,

Lo scrivente, **Andrea Spinelli**, della Scangea Contracting srl, è il responsabile dei contatti con gli enti proprietari dei sottoservizi interferenti con l'elettrodotto in cavo interrato in progetto sopra menzionato.

La **SCANGEA CONTRACTING** è una società di ingegneria, incaricata da **Nexans**, per la progettazione autorizzativa del collegamento denominato Tyrrhenian Lnk di proprietà di TERNA RETE ITALIA.

Terna collegherà la Sicilia con la Sardegna e la penisola italiana (tramite la Campania) attraverso un doppio cavo sottomarino: un nuovo corridoio elettrico al centro del Mediterraneo, il **Tyrrhenian Link**. Con 950 chilometri di lunghezza e 1000 MW di potenza si tratta di un'opera infrastrutturale di importanza internazionale. Il collegamento migliorerà la **capacità di scambio elettrico**, favorirà lo **sviluppo delle fonti rinnovabili**, l'**affidabilità** della rete e dell'intero sistema confermando il ruolo della Sicilia come hub energetico del Mediterraneo.

Nella regione Campania i comuni interessati al collegamento sono Battipaglia e Eboli

A seguito di ciò, visto che la nostra società si occuperà anche degli attraversamenti e/o parallelismi interferenti lungo il tracciato in progetto, vi chiediamo di volerci cortesemente rilasciare una copia in formato elettronico e/o cartaceo delle mappature delle Vostre condotte e/o infrastrutture interrate presenti lungo il tracciato identificato sulla cartografia e file kmz allegati alla presente.

Lo scopo di tali informazioni è l'interpretazione delle indagini georadar che la nostra società eseguirà lungo i tracciati in progetto.

Rimaniamo in attesa di un vostro gradito riscontro.

Per eventuali comunicazioni e/o delucidazioni i contatti sono:

e-mail: a.spinelli@scangeasrl.it;

Telefono: 347 17 888 68

Ringraziamo per l'attenzione e salutiamo cordialmente.

Andrea Spinelli

(+39) 347 17 88 868

a.spinelli@scangeasrl.it

SCANGEA CONTRACTING SRL

Sede Leg.: Via Trieste 64 – Pontassieve (FI) 50065

Sede Op: Via Ippocrate 8 - Acri (CS)

Partita IVA, Codice Fiscale 05933020488



**Ns. riferimenti DI.SIC/C.CL/193/PAM
San Cataldo, lì 14/04/22**

Spett.le

**Terna Rete Italia S.p.A.
Funzione Autorizzazione e Concertazione
Viale Egidio Galbani, 70
00156 – Roma (RM)
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it**

e p.c.

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica – Divisione IV –
Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 – Roma (RM)
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it**

Spett.le

**Regione Siciliana
Dipartimento dell'ambiente
Servizio 1 - Autorizzazioni e valutazioni ambientali
via Ugo la Malfa, 169
90146 - Palermo (PA)
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it**

Spett.le

**Regione Siciliana
Dipartimento dell'energia
Servizio 8 - Ufficio regionale per gli idrocarburi e la
geotermica (URIG)
Viale Campania, 36
90144 - Palermo (PA)
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it**

Spett.le

**Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sicilia
distrettosic@pec.snam.it**

**Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Indizione della Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/90.
(EAM38078)**



Metanodotti interferiti:

- **Cod. 45670 – Metanodotto Gagliano-Termini Imerese DN 400 (16”);**
- **Cod. 4104658 – Metanodotto Allacciamento al comune di Termini Imerese DN 100 (4”);**
- **Cod. 14105 – Metanodotto Allacciamento Eni SpA Div. R&M di Termini DN 100 (4”);**

In riferimento alla Vs. comunicazione prot. P20220013634-17/02/2022, riscontrante la ns. precedente prot. DI.SIC/C.CL/072/PRE del 07.02.2022, ed in riferimento alla ns. successiva prot. DI.SIC/C.CL/138/PRE del 17/03/22, siamo a comunicare di non poter esprimere ad oggi alcun parere in assenza della documentazione richiesta nelle comunicazioni sopra citate.

Vi ribadiamo che, al fine di valutare le modalità di risoluzione delle suddette interferenze, sarà necessario far pervenire alla scrivente società la documentazione integrativa richiesta con ns. precedente comunicazione prot. **DI.SIC/C.CL/413/PAM del 16/09/21** e ss.

Cogliamo l’occasione per riaffermare che l’attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l’altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Il Centro di Manutenzione Snam Rete Gas di Caltanissetta, contattabile al numero 0935.25296, rimane a disposizione per definire le modalità di risoluzione delle suddette interferenze e per eventuali chiarimenti in merito.



energy to inspire the world

Si ribadisce che la scrivente Società si ritiene sollevata e malleata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere sopra menzionate.

In attesa di un Vostro cortese riscontro onde poter eseguire le necessarie verifiche, ci è gradita l'occasione per porgerVi distinti saluti.



Manager Centro di Caltanissetta
Salvatore Crimi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 smi

Centro di Caltanissetta
C.da Decano, 71/A
93017 San Cataldo (CL)
Tel. 0934 569196
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n.
10238291008 - R.E.A. Milano n. 1219553
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

3.20

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Via Molise 2
00187 Roma
Pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it

Spett.le Genio Civile Palermo
Via Amico Ugo Antonio 19
90134 Palermo
Pec: geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le Terna SpA
Via Egidio Galbani 70
00156 Roma
PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

p.c. RFI S.p.A.
S.O. Unità Territoriale di Palermo
sede

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese. (Pos. n. EL486)

(File prat.:ELETTR/3248).

Allegati: **RS20AEG0004A0**

Si riscontra l'istanza di Codesto Ministero inerente la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est".

Il progetto, prevede la realizzazione di opere in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

Dall'esame degli elaborati grafici sono state rilevate delle interferenze con la sede ferroviaria in esercizio. Si tratta in particolare del parallelismo con la linea Palermo-Messina per una porzione di cavidotto che si sviluppa lungo Viale Targa Florio, e di un attraversamento della linea in corrispondenza della Strada Statale 113, come meglio rappresentato nella Tavola **RS20AEG0004A0** in allegato alla presente.

Referente: U.O. Civile – U.O. PEA (Guglielma Calabrese/Vicari Massimo)
D.O.I.T. – Palermo
Struttura Organizzativa Ingegneria
Piazzetta Cairoli n. 5 – 90123 PALERMO
Sede di Catania: Piazza Giovanni XXIII – interno Stazione Centrale
Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Per tutto quanto sopra, si rilascia Nulla Osta di massima per le opere indicate in oggetto, ai soli fini della definizione dell'iter istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., a condizione che prima dell'inizio dei lavori, siano attivate formalmente le specifiche procedure di Autorizzazione nel rispetto dei vincoli del DPR 753/80. Si rimane pertanto, in attesa della documentazione progettuale necessaria per l'avvio della procedura autorizzativa suindicata.

Si precisa che tale autorizzazione viene rilasciata a seguito della stipula di un contratto convenzionale a titolo oneroso che regola la gestione delle interferenze.

La documentazione progettuale dovrà per tempo pervenire al seguente indirizzo: RFI S.p.A. Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo S.O. Ingegneria P.zza Cairoli, 5 90123 Palermo PEC: rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it

La scrivente Struttura resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito, per i quali la Terna SpA potrà mettersi in contatto con gli uffici della segreteria tramite la PEC: **rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it**.

Distinti saluti

 Michele Martinelli

DIPARTIMENTO SUD OVEST
AREA PALERMO
Via Giulio Cesare, 2/B
90039 – VILLABATE (PA)

T + 39 02 93899.1 - F + 39 02 93899901

Pec:2iretegas@pec.2iretegas.it

ZiRG/DTGSO/PA

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia e Clima – DGISSEG
Divisione V – Infrastrutture e Sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Nola, 18/11/2021

OGGETTO: PROTOCOLLO NR: 23981 - DEL 30/07/2021 - AOO_ENE - AOO_ENERGIA EL 486 - AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO IN CORRENTE CONTINUA A 500 KV DI POTENZA PARI A 1000 MW "TYRRHENIAN LINK - COLLEGAMENTO EST". INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 241/90.

Facendo riferimento alla Vostra lettera Prot. N° 23981 del 30/07/2021, Vi forniamo la documentazione necessaria all'individuazione di eventuali interferenze, precisandoVi che le nostre cartografie informatiche aziendali riguardano reti gas a media e bassa pressione e sono state realizzate per un utilizzo operativo connesso alle gestioni delle reti stesse da parte del nostro personale tecnico.

Tali cartografie, peraltro in aggiornamento continuo per gli interventi di estensione e manutenzione degli impianti, non riportano le quote di interrimento né le distanze dagli edifici; di conseguenza non sono atte all'individuazione certa degli impianti ivi indicati, precisandoVi sin d'ora che non risponderemo per danni diretti ed indiretti comunque connessi ad eventuali inesattezza di cui ai predetti documenti.

Le informazioni contenute e/o ricavabili dalle suddette cartografie devono essere considerate riservate aziendali e protette. A tale fine, dovrete adottare ogni necessaria cautela nel trattare tali informazioni nell'ambito delle attività previste dalla richiesta, adoperandoVi affinché la circolazione di tali dati possa svolgersi senza alcun pregiudizio per 2i Rete Gas S.p.A., tenuto conto del carattere riservato e protetto delle suddette informazioni, in particolare:



- la consultazione delle cartografie ai soggetti autorizzati avvenga in modalità protetta e riservata;
- la diffusione, la consultazione e l'utilizzo dei dati da parte dei terzi non avvenga in assenza del consenso di 2i Rete Gas;
- non venga data diffusione o comunicazione a terzi delle informazioni contenute e/o ricavabili dalle cartografie consegnate;
- le suddette informazioni vengano esclusivamente utilizzate ai fini delle attività previste dalla Vostra richiesta;

Precisiamo, inoltre che:

- Gli eventuali spostamenti delle condotte del gas metano dovranno essere comunicate alla scrivente con ampio anticipo in modo da poter valutare la fattibilità tecnica e predisporre un preventivo di spesa da trasmettere al richiedente;
- Tutti i lavori in prossimità delle condotte del gas metano dovranno rispettare le norme vigenti relative alle opere di metanizzazione (*D.M. 16.04.2008 e s.m.i.*) i cui scavi dovranno essere realizzati a mano.

Vi porgiamo distinti saluti.

2i Rete Gas S.p.A.
Responsabile di Area Napoli

Ing. Diego QUARTA

"Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente"

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, indetta per il giorno 14 aprile 2022, ore 10.30, trasmessa con nota PEC Protocol-lo n. 11052 dell'11/04/2022 a operations.areasud@pec.windtre.it, relativa al progetto "Tyrrhenian Link - Collegamento Est tra Campania e Sicilia (Posizione MITE n. EL-486)", come anticipato con Ns. precedente nota pec del 3/02/2022 si conferma quanto di seguito rappresentato:

- in merito alle opere ricomprese negli interventi ricadenti nell'ambito del territorio campano non sono presenti infrastrutture di nostra competenza;

- per quanto attiene, invece, agli interventi ricompresi nel territorio siciliano ed espressamente indicati in progetto nell'Intervento E - OPERA 9 "Nuova Sezione 380 kV della Stazione di Caracoli", a valle delle integrazioni documentali pervenute dalla Società Terna S.p.A e dei sopralluoghi congiunti condotti con il personale tecnico di quest'ultima, le suddette realizzande opere risultano di notevole impatto, interferendo integralmente - come da ultimo progetto - con le infrastrutture WindTre attualmente presenti e in esercizio presso l'area di lavoro della Stazioni di Caracoli. Si conferma inoltre che le suddette interferenze, sono attualmente in fase di valutazione al fine di trovare soluzioni idonee alla loro risoluzione.

Occorre infine precisare che, in merito alle interferenze con Rete RFI per gli impianti WindTre posati in sede ferroviaria, al fine di consentire alle strutture preposte di fornire i debiti riscontri, è necessario che le informazioni vengano richieste alla S.O. Ingegneria RFI della DTP di competenza territoriale.

Distinti saluti

Da "dgisseg.div05@pec.mise.gov.it" dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

A ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it, valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it, archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it, ufficiodigabinetto@cert.cittametropolitana.pa.it, comune@pec.comune.eboli.sa.it, protocollo@pec.comune.battipaglia.sa.it, protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it, protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it, dre_sicilia@pce.agenziademanio.it, protocollo@pec.enac.gov.it, pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it, affarigenerali@pec.portpalermo.it, autportsa@pec.porto.salerno.it, cp-salerno@pec.mit.gov.it, dm.palermo@pec.mit.gov.it, cp-messina@pec.mit.gov.it, cp-vibovalentia@pec.mit.gov.it, cp-gioiatauro@pec.mit.gov.it, cp-milazzo@pec.mit.gov.it, bonificadestrasele@pec.it, anas.sicilia@postacert.stradeanas.it, anas.campania@postacert.stradeanas.it, e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it, protocollo@pec.asisnet.it, distrettosoc@pec.snam.it, distrettosic@pec.snam.it, telecomitalia@pec.telecomitalia.it, rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it, rfi-dpr-dtp.pa@pec.rfi.it, 2iretegas@pec.2iretegas.it, operations.areasud@pec.windtre.it, vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it, fastweb@pec.fastweb.it, openfiber@pec.openfiber.it, info@pec.irsapsicilia.it, palermo@pec.consorzibonificasicilia.it, amministrazione@pec.sedspa.it

Cc

Data Mon, 11 Apr 2022 12:00:29 +0200 (CEST)

Oggetto Protocollo nr: 11052 - del 11/04/2022 - AOO_ENE - AOO_Energia Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia,

Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese (Pos. n. EL-486) Riunione del 14 aprile della conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 11052 - del 11/04/2022 - AOO_ENE - AOO_Energia

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese (Pos. n. EL-486) Riunione del 14 aprile della conferenza decisoria semplificata in modalit? sincrona

Data protocollo: 11/04/2022

Protocollato da: AOO_ENE - AOO_Energia

Allegati: 2

In riferimento alla conferenza dei servizi svoltasi in data odierna, esprimiamo pare favorevole alla realizzazione del progetto, ci riserviamo nei prossimi giorni di segnalare a mezzo PEC eventuali interferenze con la nostra rete unitamente alla stima dei costi per la loro risoluzione.

3.23

In allegato il documento delega per la partecipazione alla conferenza.

Distinti Saluti
+393483678982

<mailto:fiber.maintenance.centrosud@pec.fastweb.it>
fiber.maintenance.centrosud@pec.fastweb.it

<mailto:fiber.maintenance.nord@pec.fastweb.it> fiber.maintenance.nord@pec.fastweb.it

<https://www.facebook.com/FASTWEB> <https://www.instagram.com/fastweb_spa/>
<https://www.twitter.com/FASTWEB> <http://www.linkedin.com/company/fastweb>
<http://www.fastweb.it/myfastpage/servizi/landing/myfastweb/>
<http://www.fastweb.it/>

.....
Questa comunicazione è confidenziale.

Per le modalità di utilizzo visita <https://www.fastweb.it/corporate/disclaimer/>
https://www.fastweb.it/corporate/disclaimer/

From: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it <dgisseg.div05@pec.mise.gov.it>
Sent: venerdì 11 marzo 2022 15:43
To: distrettosic@pec.snam.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it; rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it; rfi-dpr-dtp.pa@pec.rfi.it; 2iretegas@pec.2iretegas.it; operations.areasud@pec.windtre.it; vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it; fastweb@pec.fastweb.it; openfiber@pec.openfiber.it; info@pec.irsapsicilia.it; palermo@pec.consorzibonificasicilia.it; amministrazione@pec.sedspa.it; amapsa@legalmail.it; cefalu20@legalmail.it; segreteria.dica@mailbox.governo.it; com.prev.palermo@cert.vigilfuoco.it
Subject: Protocollo nr: 7766 - del 11/03/2022 - AOO_ENE - AOO_Energia Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all...

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 7766 - del 11/03/2022 - AOO_ENE - AOO_Energia Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link - Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania,

Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese (Pos. n. EL486) Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalit? sincrona

Data protocollo: 11/03/2022

Protocollato da: AOO_ENE - AOO_Energia

Allegati: 4

#innovazioneellatrasparenzaperiservizialleimprese

OGGETTO: **TERNA S.p.A.** - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 1000 MW "Tyrrhenian Link – Collegamento Est". Opere da realizzarsi: in Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Battipaglia ed Eboli; in Regione Sicilia, Provincia di Palermo, Comune di Termini Imerese.

**Chiusura della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona.
Convocazione conferenza decisoria semplificata in modalità sincrona.
Riscontro.**

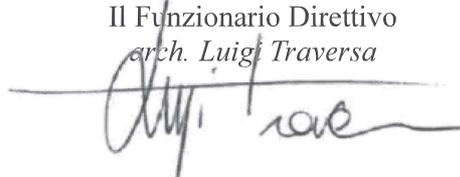
Posizione n. **EL-486**.

Al **Ministero della Transizione Ecologica**
Dipartimento Energia Direzione Generale
per Le Infrastrutture e la Sicurezza
EX Divisione V – Infrastrutture e Sistemi
di rete
Pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Con riferimento all'oggetto e riscontrando la nota pec assunta al protocollo dell'Istituto al n. 5567 del 14/03/2022, nel rappresentare l'impossibilità a partecipare alla conferenza di servizi in modalità sincrona indetta per il giorno 14 aprile p.v., si confermano i contenuti del parere già trasmesso con nota prot. n. 221 del 07/01/2022 che qui si intendono integralmente trascritti.

Allegati: nota prot. n. 221 del 07/01/2022.

D'ordine del Dirigente U.P. di Palermo
Avv. Mario Alloro
Il Funzionario Direttivo
arch. Luigi Traversa



DICHIARAZIONE D'IMPEGNO

Oggetto: Interventi per il collegamento in corrente continua a 500 kV “Tyrrhenian Link – collegamento Est” ed opere connesse

La scrivente società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.:

dichiara che l'intervento in oggetto, da sottoporre all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali, destinatario della presente dichiarazione, sarà progettato e costruito nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme in materia, di seguito elencate o vigenti al momento della presentazione della domanda per la sua realizzazione:

- R.D. 11.12.1933 n. 1775 “Testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici”;
- Legge 28.06.1986 n. 339 “Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne”;
- D.M. LL.PP. 21.03.1988 n. 449 “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne”, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U. n. 79 del 5 aprile 1988;
- D.M. LL.PP. 16.01.1991 n. 1260 “Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche aeree esterne”;
- D.M. LL.PP. 05.08.1998 “Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne”;
- Artt. 95 e 97 del D. Lgs. del 01.08.2003 n. 259 (“Codice delle comunicazioni elettroniche”);
- Circolare Ministeriale n. DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18.02.1982 “Protezioni delle linee di telecomunicazione da perturbazioni esterne di natura elettrica - Aggiornamento della Circolare del Ministero P.T. LCI/43505/3200 del 08.01.1968”;



- Circolare “Prescrizioni per gli impianti di Telecomunicazioni allacciati alla rete pubblica, installati nelle cabine, stazioni e centrali elettriche A.T.”, trasmessa con nota Ministeriale n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.03.1973;
- Norme CEI 11-17 ed. agosto 1992;
- Norme CEI 103-6 fascicolo 4091 ed. dicembre 1997;

si impegna a fornire tempestivamente al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali, ogni eventuale dato integrativo utile, riguardante l’opera oggetto della presente dichiarazione, al fine di fornire un corretto aggiornamento tecnico-amministrativo degli impianti medesimi;

si obbliga altresì, secondo le vigenti disposizioni normative, a mantenere sempre in buono stato i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti delle infrastrutture in questione, a difesa anche delle linee di telecomunicazione pubbliche e private, impegnandosi altresì a concordare con gli Operatori della R.P.C. interessati, le modalità di intervento necessarie per contenere entro i limiti prescritti dalla norma CEI vigente le eventuali interferenze elettromagnetiche, con l’obiettivo di garantire il regolare funzionamento delle suddette linee di telecomunicazione e di quelle elettriche;

si assume la responsabilità di eventuali danni arrecati al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali, a dipendenti di questo od a terzi e derivanti dalla negligente manutenzione dell’impianto di sua proprietà e dei relativi dispositivi di protezione;

dichiara infine di essere a conoscenza che in caso di mancata rispondenza fra quanto dichiarato e quanto verificato in sede di eventuale controllo disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali, ogni autorizzazione rilasciata sulla base del presente atto, potrà essere revocata.

Distinti saluti.

Il Responsabile

Firmato digitalmente da

RICCARDO DE ZAN

Data e ora della firma: 18/11/2021 14:41:48

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO

Oggetto: Interventi per il collegamento in corrente continua a 500 kV “Tyrrhenian Link – collegamento Est” ed opere connesse

La scrivente società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.:

dichiara che l'intervento in oggetto, da sottoporre all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali, destinatario della presente dichiarazione, sarà progettato e costruito nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme in materia, di seguito elencate o vigenti al momento della presentazione della domanda per la sua realizzazione:

- R.D. 11.12.1933 n. 1775 “Testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici”;
- Legge 28.06.1986 n. 339 “Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne”;
- D.M. LL.PP. 21.03.1988 n. 449 “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne”, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U. n. 79 del 5 aprile 1988;
- D.M. LL.PP. 16.01.1991 n. 1260 “Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche aeree esterne”;
- D.M. LL.PP. 05.08.1998 “Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne”;
- Artt. 95 e 97 del D. Lgs. del 01.08.2003 n. 259 (“Codice delle comunicazioni elettroniche”);
- Circolare Ministeriale n. DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18.02.1982 “Protezioni delle linee di telecomunicazione da perturbazioni esterne di natura elettrica - Aggiornamento della Circolare del Ministero P.T. LCI/43505/3200 del 08.01.1968”;



- Circolare “Prescrizioni per gli impianti di Telecomunicazioni allacciati alla rete pubblica, installati nelle cabine, stazioni e centrali elettriche A.T.”, trasmessa con nota Ministeriale n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.03.1973;
- Norme CEI 11-17 ed. agosto 1992;
- Norme CEI 103-6 fascicolo 4091 ed. dicembre 1997;

si impegna a fornire tempestivamente al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali, ogni eventuale dato integrativo utile, riguardante l’opera oggetto della presente dichiarazione, al fine di fornire un corretto aggiornamento tecnico-amministrativo degli impianti medesimi;

si obbliga altresì, secondo le vigenti disposizioni normative, a mantenere sempre in buono stato i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti delle infrastrutture in questione, a difesa anche delle linee di telecomunicazione pubbliche e private, impegnandosi altresì a concordare con gli Operatori della R.P.C. interessati, le modalità di intervento necessarie per contenere entro i limiti prescritti dalla norma CEI vigente le eventuali interferenze elettromagnetiche, con l’obiettivo di garantire il regolare funzionamento delle suddette linee di telecomunicazione e di quelle elettriche;

si assume la responsabilità di eventuali danni arrecati al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali, a dipendenti di questo od a terzi e derivanti dalla negligente manutenzione dell’impianto di sua proprietà e dei relativi dispositivi di protezione;

dichiara infine di essere a conoscenza che in caso di mancata rispondenza fra quanto dichiarato e quanto verificato in sede di eventuale controllo disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali, ogni autorizzazione rilasciata sulla base del presente atto, potrà essere revocata.

Distinti saluti.

Il Responsabile

Firmato digitalmente da

RICCARDO DE ZAN

Data e ora della firma: 18/11/2021 14:41:48